

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274088 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 27
LUNEDÌ 18 LUGLIO 2005
€ 0,90

La tv afgana annuncia l'arresto di un rapitore di Clementina Cantoni. A Baghdad 98 i morti dell'attacco kamikaze

Minacce all'Italia: «Via le truppe dall'Iraq»

Su internet il monito dello stesso gruppo terrorista dell'attentato nella metro: «Vi colpiremo»
Ritrovata, Benedetta è tra le vittime di Londra. Il padre: «L'abito da sposa per l'addio»

ECONOMIA E RIFORME PAESE IN APNEA

di Giuliano Cazzola

«L a mia preoccupazione è che il mese di settembre finisca per ridurre tutto a una questione minimalista, cioè alla ricerca delle coperture perdendo di vista le grandi riforme. Ma in questo caso avremmo sprecato l'ultima grande occasione». A pronunciare queste parole - con riferimento al Dpef di fresca approvazione da parte del governo - non è uno speranzoso esponente dell'opposizione e nemmeno un bellicoso leader sindacale, ma proprio Renato Brunetta, parlamentare europeo di Forza Italia e consigliere economico del presidente del Consiglio.

Sono parole pesanti. Anche se provengono da un economista che ha dato sovente prova di onestà intellettuale, le considerazioni svolte da Brunetta mettono in evidenza un discreto grado di confusione all'interno della maggioranza e un sostanziale «scontento» da parte dei settori (pochi o tanti che siano e che si facciano debitamente sentire) maggiormente riformisti della Casa delle libertà.

La prassi politica degli ultimi anni ci ha insegnato - ahimè - a non prendere troppo sul serio il Dpef.

● Segue a pagina 2

POLITICA E PROMESSE CHI CI GOVERNA

di Corrado Belci

Dopo quattro anni di legislatura si sono capite molte cose: disastrese le mirabolanti promesse sull'economia, attuata la sistemazione degli interessi privati al di là di ogni conflitto con l'interesse pubblico, in corso il tentativo di rovesciare la Costituzione per mettere il Parlamento e la magistratura alle dipendenze del premier. Una sola cosa non si è ancora capita: chi governa l'Italia?

La governa la Lega, che non vuole l'Europa o la governa Fini che ne vuole star dentro? La governa la Lega, che contesta Ciampi e l'euro «di Prodi» al Parlamento europeo; o la governa Fini che difende Ciampi e l'euro? La governa la Lega, che - come ha ricordato Mario Monti - prima voleva l'entrata della sola Padania nell'euro e adesso vuole tornare alla lira per far travolgere l'Italia dagli interessi sul debito? O la governa il ministro del Tesoro, che considera una pazzia la sola idea di uscire dall'euro?

Chi governa l'Italia? La governa la Lega, che non vuole il piano del ministro degli Interni sul terrorismo, e ne vuole un altro, del proprio ministro della Giustizia; o la governa il ministro dell'Interno che illustra il suo progetto al Parlamento?

● Segue a pagina 5



TRIESTINA, PRIME FATICHE

L'alabardato Munari mentre si disseta durante l'allenamento nel ritiro di Malborghetto. (Foto Anteprema)

E Tonellotto ora dà l'ultimatum a Godeas

dall'invitato Pietro Comelli

L'Unione. Ma non si tratta di un gesto di resa davanti all'ultimatum del presidente. Aspettando il capitano, la Triestina prosegue a Malborghetto

la preparazione fisica. Allenamenti abbinati alla dieta macrobiotica. Sulla tavola degli alabardati, infatti, sono vietati la carne e gli zuccheri. Solo pietanze alternative degustate assieme a tutto lo staff e allo stesso Tonellotto che si dice pronto a lanciare l'azionariato popolare.

● Nello Sport

ROMA Ultimatum terrorista all'Italia su Internet: lo stesso gruppo che per primo ha rivendicato la strage di Londra dà un mese di tempo al governo per ritirare le truppe dall'Iraq. «Altrimenti - è stato scritto sul web - vi colpiremo».

A Londra continua l'identificazione delle vittime. Ieri è stato riconosciuto il corpo della romana Benedetta Ciaccia, dilaniata in una delle tre esplosioni nella metro. Il padre disperato: «Avrebbe dovuto sposarsi in settembre, la seppelliremo con l'abito bianco».

In Afghanistan la tv ha annunciato la cattura di uno dei rapitori di Clementina Cantoni. Iraq, sale a 98 il numero dei morti nell'attacco kamikaze alla moschea.



Benedetta Ciaccia

● Alle pagine 2 e 3

Si è gettato all'arrivo dei pompieri in un immobile Ater in restauro

Giù dalle scale tra le fiamme: grave un uomo

TRIESTE Un uomo versa in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara dopo essersi buttato nella tromba delle scale di un palazzo dell'Ater attualmente in restauro dove era appena scoppiato un incendio. L'episodio, i cui contorni sono tutt'altro che chiari, si è verificato ieri sera in via del Prato 8, nelle immediate adiacenze di piazzale Europa.

Verso le 21 un passante ha notato del fumo uscire dall'immobile e ha avvisato i vigili del fuoco. All'arrivo dei pompieri l'uomo, circa 50 anni, si è gettato nel vuoto dal terzo piano. La caduta è stata attutita da un cumulo di calcinacci: anche per questo lo sconosciuto è riuscito a sopravvivere al volo. Il ferito è ora ricoverato a Cattinara in prognosi riservata.

Nel cantiere dell'Ater i vigili del fuoco hanno ritrovato solo un paio di scarpe e un telefonino. C'è il forte sospetto che l'incendio sia stato appiccato dallo stesso individuo poi buttatosi dall'alto. Sul fatto sta indagando la polizia che ieri notte non lo aveva ancora identificato.

● Elisa Lenarduzzi a pagina 11

Ex Ansaldo, le disposizioni del governatore alla finanziaria regionale

Illy: «Friulia salverà AsiRobicon Intervento senza limiti di spesa»

TRIESTE «Friulia parteciperà al salvataggio di AsiRobicon». La disposizione ai vertici della finanziaria regionale è perentoria e arriva direttamente dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Che fa cadere anche ogni dubbio sul limite di spesa per portare a buon fine l'intervento: semplicemente, il limite non esiste. Nel caso dell'ex Ansaldo, che occupa quasi 500 dipendenti fra Monfalcone e Trieste, la cui casa madre americana sta per andare all'asta, «il tetto di 5 milioni di euro non ha alcuna rilevanza. I milioni possono diventare dieci o anche più. Unica condizione: che si rispetti il 35 per cento del valore dell'operazione, come da statuto di Friulia».

Al deputato di Fi Ettore Romoli, che per primo aveva sollevato il caso, Illy chiede di dare una mano a trovare un privato serio che faccia da capocordata nel salvataggio.

● A pagina 7
Alessio Radossi

LA REGIONE VENDE
Nuovo lotto di beni all'asta: terreni, ville e un albergo

● A pagina 7
Ugo Salvini

ISTRIA E DALMAZIA
In vacanza nei fari: è record di richieste

● A pagina 6
Andrea Marsanich

CONSULENZE E IRAQ

DOVE L'UNIONE RISCHIA D'INCIAMPARE

di Gianfranco Pasquino

Destinato, se non commette errori clamorosi, a vincere le elezioni 2006 poiché i segnali mandati dall'elettorato in occasione delle europee e delle regionali sono inequivocabili, il centrosinistra inciampa su due problemi molto seri e si divide. Dovrebbe sapere, invece, che una parte, magari piccola ma forse decisiva, dell'elettorato potrebbe punirlo proprio per l'incapacità di offrire chiare alternative alle scelte del governo, che siano non solo praticabili, ma, soprattutto, traducibili in politiche attraverso una convincente unità d'intenti. In un tempo non lontano, il primo problema sarebbe stato definito come «questione morale».

● Segue a pagina 4

Dopo l'invasione del mega-show si è ripetuto il fenomeno del sollevamento dei lastroni: subito i lavori. E ripartono i cantieri sulle Rive

Piazza Unità, pavimento da risistemare

... finalmente è in libreria.

CARSO TRIESTINO E ISONTINO
Gorizia - Dobbiaco - Montebelluna - Duino-Aurina - Sgonico - Manzano - Sana - San Dorligo della Valle - Muggia
1:25.000
CARTA TOPOGRAFICA per escursionisti
TOPOGRAPHISCHE Wanderkarte
TABACCO
€ 6,50 iva inclusa

Tutto il Carso in una carta al 25.000

Dalla Val Rosandra all'Isonzo

TROFEO TIM



Maldini torna al Rocco

● Massimo Laudani nello Sport

Gli interventi previsti ai lati: davanti al Caffè degli Specchi e all'Hotel

TRIESTE Ancora lavori in piazza Unità. Dopo il concerto di Mtv, smontando il grande palco, ci si è accorti che la pavimentazione da nuovi segni di dilatazione, causata dal forte calore estivo e forse anche dalla pressione delle migliaia e migliaia di persone presenti al concerto. Il Comune correrà subito ai ripari, allestendo due cantieri paralleli lungo il lato del Caffè degli Specchi e lungo quello dell'Hotel Duca d'Aosta. E da subito riprenderanno anche i lavori sulle Rive. «In realtà - spiega l'assessore Rossi - mai interrotti, ma solo spostati».

● A pagina 13

LastMinuteCenter®

SHARM EL SHEIKH
5*, 12,8. - **504€**
Hotel Mexicana 4*, 8g., mezza pensione, 2€ da LJ

DJERBA
27,7, 3,8. - **411€**
Hotel Sidi Slim 3*, 8g., All Inclusive, 2€ da LJ

DALMAZIA
Trogir, 23,7. - **269€**
H. Medena 3*, 8g./7n., mezza pensione

BLD
Fino 27,7. - da **69€**
Hotel Golf 4*, HB + piscine

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it
www.lastminutecenter.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Ragazzo accoltellato: le forze dell'ordine chiudono il Jeko Bay

MONFALCONE Chiusura temporanea per il Jeko Bay del Lido di Staranzano, il locale notturno dove era iniziata la lite conclusasi poi lungo una stradina verso il mare con l'accoltellamento alla gola di un ventenne di Trieste. L'aggressore, uno straniero, è ancora ricercato. Il provvedimento di chiusura è stato notificato dalle forze dell'ordine alla proprietà, che ha affisso un cartello dove contesta la decisione spiegando che il locale non può ritenersi responsabile dei fatti, in quanto accaduti lontano dalla discoteca. «Il presunto aggressore - ha detto uno dei soci, il monfalconese Daniele De Pellegrin - era stato visto in altri 4 locali della zona. Lì non c'è personale addetto alla security, mentre noi l'abbiamo e infatti siamo stati proprio noi a identificarlo».

Le indagini sulle tracce dell'accoltellatore proseguono. Forse qualcuno l'ha aiutato a nascondersi.

● Tiziana Carpinelli a pagina 14

LA SICUREZZA

Ultimatum delle brigate Abu Hafs Al-Masri, l'organizzazione che si dice responsabile degli attentati di Londra

Terrorismo, minacce sul web all'Italia

Oggi la Lega decide il contro-piano, ma il centrodestra è con Pisanu

Arrestato uno dei rapitori di Clementina Cantoni

ROMA Uno dei presunti autori del rapimento a Kabul due mesi fa della cooperante italiana Clementina Cantoni, che venne l'Italia con il fiato sospeso da metà maggio al 9 giugno scorsi, è stato arrestato. Ne ha dato notizia con rilievo la tv di stato afgana, diffondendo anche una dichiarazione dell'arrestato, identificato solo con un nome, Asadullah. L'uomo ha ammesso davanti alle telecamere di aver partecipato al sequestro ed avrebbe fatto i nomi di altri complici. Le comunicazioni a riguardo, per ora, sono coperte da grande riserbo. Le indagini mirano soprattutto a confermare che si trattò esclusivamente di un episodio

di criminalità comune e senza alcun addentellato di tipo politico o terroristico. In particolare gli investigatori dovranno stabilire quale sia il collegamento di Asadullah, l'uomo arrestato ieri, con Timur Shah, l'ex-poliziotto poi diventato criminale, che si assunse subito le responsabilità della vicenda e che per liberare Clementina, dopo lunghe trattative, ottenne in cambio la liberazione dalla prigione di sua madre. La donna era stata fermata, con altri quattro parenti, per favoreggiamento dello stesso Shah, ricercato perché accusato del sequestro e dell'uccisione del figlio di un industriale afgano avvenuti nel febbraio 2005.



L'uomo arrestato.

ROMA Ultimatum via internet delle brigate Abu Hafs Al-Masri, l'organizzazione terroristica che ha rivendicato gli attentati di Londra, ai «Paesi crociati» tra cui viene indicata anche l'Italia. Nel messaggio di minaccia, che è apparso nelle ultime ore su un sito web legato alle stesse brigate e che è al vaglio degli esperti, si dà un mese di tempo per il ritiro dei soldati stranieri dall'Iraq, «dopo di che - si legge - non vi saranno altri avvertimenti e agiremo direttamente toccando il cuore dell'Europa e dando origine ad una guerra cruenta e sanguinosa». Gli esperti ritengono che il messaggio rientri nell'ambito di una strategia mediatica, coerente con la situazione del momento, diretta a diffondere e ad accrescere un clima di tensione e di paura nei confronti dei popoli dei Paesi europei, sottolineando che non è la prima volta che accade.

In attesa del vertice di oggi della Lega, turbato dalla conferma che fra le vittime di Londra c'è anche l'italiana Benedetta Cacciatore, il mondo politico continua intanto a discutere delle misure antiterrorismo allo studio del governo. Un dibattito che si allarga al tema della presenza delle truppe italiane in Iraq, su cui il forzista Sandro Bondi invita il centrodestra ad aprire un dia-

logo. Proposta respinta con forza però dall'ala radicale dell'opposizione.

Sul fronte della maggioranza, dopo i botte e risposte di sabato, la giornata doveva essere dominata dalla cautela per cercare di disinnescare il rischio di nuove tensioni fra il Carroccio e il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. La tregua, però, non ha retto. A romperla è stato il leghista Roberto Calderoli. Anche ieri il ministro delle Riforme è tornato all'attacco del pacchetto messo a punto dal Viminale. «La risposta che dovremo dare al terrorismo dovrà essere unitaria, ma - ha ammonito - non si potrà dare una non risposta pur di garantire l'unità». Segno che la Lega non intende sacrificare

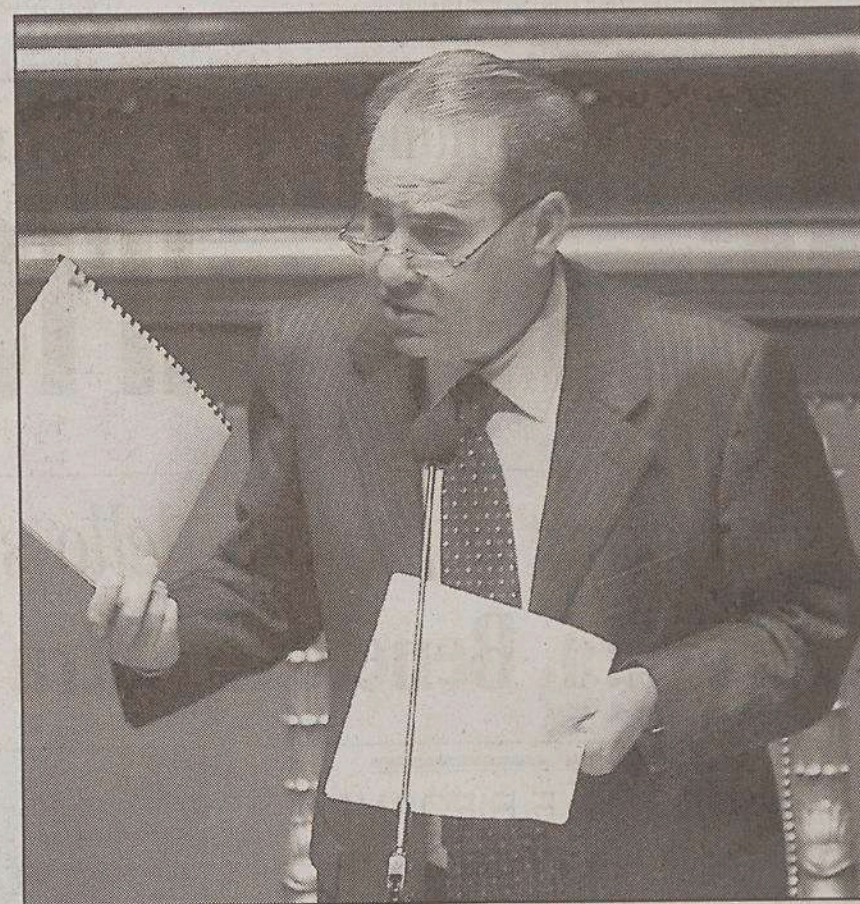
la linea dura sull'altare dell'unità della Cdl.

Calderoli ha confermato che oggi, alla presenza di Umberto Bossi, la segreteria politica del Carroccio «definita le misure antiterrorismo che la Lega porterà ai tavoli tecnico-politici» della maggioranza. Un vero e proprio contro-piano, dunque, che dimostra come i leghisti reputino insufficienti le misure messe a punto dal Viminale.

Certo, ammette Calderoli, di fronte al terrorismo non dovrebbero esserci divisioni né fra gli schieramenti, né tanto meno all'interno della maggioranza. Tuttavia, prosegue con tono polemico, «il bene e il male non possono trovare un compromesso» perché «o si è a favore o si contrasta il terrorismo».

Ma la Lega appare isolata. A fianco di Pisanu, si schierano nuovamente gli altri partiti della Cdl. Rocco Buttiglione, intervistato dal Quotidiano Nazionale, ricorda che il responsabile del Viminale «ha il sostegno unanime del parlamento, della maggioranza e dell'Udc».

In An nessuno vuole alimentare le polemiche con nuove dichiarazioni. Da An, però, si conferma pieno sostegno al ministro dell'Interno. Il forzista Francesco Giro cerca di mediare. «Con la Lega - sostiene l'esponente di Forza Italia - un accordo è possibile perché Schengen non è un trattato permissivo e il ministro Pisanu ha sempre lavorato per rafforzare il coordinamento europeo della lotta al terrorismo». Ma,



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

per il momento, il braccio di ferro Carroccio-Pisanu non sembra destinato ad esaurirsi.

Tanto che l'opposizione torna a criticare la maggioranza. Il verde Pecoraro Scario parla di «irritante e irresponsabile teatrino» di un

governo che è ostaggio del «ricatto elettorale della Lega». Il diessino Luciano Violante accusa l'esecutivo di aver «bloccato la cooperazione internazionale in materia di giustizia», mentre Clemente Mastella denuncia «il totale disinteresse» del governo per la sicurezza del Paese.

Insieme al terrorismo. L'Iraq è l'altro tema caldo della giornata politica. A scatenare il dibattito, l'appello al dialogo lanciato all'opposizione da Sandro Bondi. Citando le «coraggiose» riflessioni di alcuni esponenti del centrodestra - quali Giorgio Tonini, Antonio Maccanico e Umberto Ranieri -, il coordinatore di Fi sostiene che da queste posizioni può «scaturire un'ampia intesa in Parlamento sulla politica estera». Un'apertura immediatamente bocciata dalla sinistra radicale.

La Spagna si orienta verso maggiori controlli sui cellulari

ROMA Il governo spagnolo sta pensando di rinforzare il controllo legale delle telefonate fatte dai cellulari, nell'ambito della lotta al terrorismo. Lo riferisce il giornale spagnolo El Pais, ricordando come i dati sul traffico delle chiamate fatte dai terroristi dell'11 marzo sono stati cruciali perché la polizia potesse chiarire la dinamica degli

attentati sui treni di Madrid. L'esecutivo di José Luis Rodríguez Zapatero potrebbe - secondo il quotidiano - costringere le società di telefonia cellulare a conservare per «almeno un anno» l'informazione sulle comunicazioni (orario, localizzazione e destinatari delle telefonate fatte dai telefonini). Per far ciò, si dovrà modificare la legge

sui servizi delle società di informazione, secondo la quale le compagnie telefoniche «dovranno» immagazzinare questi dati nei loro archivi per un tempo «massimo» di 12 mesi.

Inoltre, la polizia chiede da tempo al ministero dell'Interno di fare altre riforme che servano a combattere il terrorismo. In questo senso, gli investigatori

degli attentati dell'11 marzo si erano preoccupati per le difficoltà di identificare i proprietari di cellulari che usano delle schede prepagate, acquistate in qualsiasi negozio senza bisogno di firmare nessun contratto. In Spagna ci sono 39 milioni di utenti dei telefoni cellulari, dei quali - sottolinea El Pais - 24 usano schede prepagate.

Il tragico bilancio della strage di sciiti alla moschea è di 98 morti e 156 feriti. Rivendicazione di Al Zargawi

Iraq, la carneficina di Al Qaeda continua

Kamikaze sono tornati a colpire Baghdad provocando altre vittime

Annuncio del ministro Reid condizionato dall'addestramento degli iracheni

Gli inglesi: ritiro entro 12 mesi

LONDRA Il ministro della Difesa britannico John Reid ha detto che il ritiro delle truppe britanniche dall'Iraq dovrebbe iniziare entro i prossimi 12 mesi. Sottolineando che il Regno Unito «non ha ambizioni imperialiste a lungo termine», Reid ha per la prima volta indicato un quadro temporale per il ritiro, del quale aveva parlato già in precedenza. Per Reid, una volta che gli iracheni avranno messo a punto le proprie forze di sicurezza, la Gran Bretagna potrebbe «diminuire gradualmente la propria presenza». «Credo sia un processo che potrà iniziare non oltre i prossimi 12 mesi», ha chiarito Reid. «La ribellione potrebbe andare avanti per un tempo lunghissimo, così quello che dobbiamo prevedere è

un passaggio di consegne transitorio lungo un arco di tempo che consenta agli iracheni di prendere gradualmente il controllo della sicurezza e dell'antiterrorismo», ha affermato ancora il ministro.

«Le dichiarazioni del ministro della Difesa britannico John Reid sul ritiro di parte delle truppe inglesi dall'Iraq nei prossimi mesi dovrebbero essere prese in seria considerazione da parte del governo italiano», afferma in una dichiarazione Valdo Spini, responsabile dei Ds in commissione Esteri della Camera. «Quando noi chiediamo una exit strategy dell'Italia dall'Iraq - dice Spini - non siamo dunque fuori tema. Per ora abbiamo assistito solo all'annuncio di Berlusconi di un ritiro di 300 militari a set-

ttembre, poi smentito e contraddetto».

«Le dichiarazioni di John Reid dimostrano che l'annuncio fatto da Silvio Berlusconi di un graduale ritiro delle truppe italiane dall'Iraq è il risultato di un lungo e ampio confronto con il nuovo governo democratico iracheno teso a guidare il Paese verso una condizione di sicurezza e di normalità», afferma invece Francesco Giro, consigliere politico del coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi. «L'Italia, come la Corea del Sud e il Regno Unito - aggiunge Giro - sono in procinto di realizzare un piano di ritiro progressivo al quale dovrà però corrispondere l'addestramento e la riorganizzazione sul territorio iracheno delle nuove forze di sicurezza».

BAGHDAD La strage di sciiti nella moschea di Musayeb, che con il suo tragico bilancio di 98 morti e 156 feriti è stata la più devastante dall'insediamento del governo di Ibrahim Jaafari, è stata la sanguinosa risposta alla storica visita del premier iracheno in Iran per mano dei seguaci di Al Qaeda in Iraq, che ieri hanno rivendicato la micidiale ondata di attacchi suicidi degli ultimi giorni. Attacchi proseguiti anche ieri, anniversario del colpo di stato del 17 luglio 1968 con cui il Baath, l'ex partito unico del decesso regime di Saddam Hussein, aveva conquistato il potere: kamikaze alla guida di autobomba sono tornati a colpire a Baghdad e dintorni, provocando più di venti morti e una trentina di feriti.

Il massacro nella cittadina a sud di Baghdad, dove ancora si scava alla ricerca di altri cadaveri sepolti sotto le macerie delle abitazioni crollate nell'esplosione

dell'autocisterna di gas, ha intanto provocato infuocate reazioni all'Assemblea nazionale irachena, dove alcuni deputati hanno proposto di far scendere in campo le milizie sciite e di rompere le relazioni diplomatiche con i Paesi arabi vicini, accusati di appoggiare i «terroristi sunniti».

E le critiche non hanno risparmiato neppure il premier Jaafari, al quale è stato rinfacciato di non aver interrotto la sua visita in Iran per rendere omaggio alle vittime di Musayeb, così come il collega britannico Tony Blair aveva fatto dopo gli attentati di Londra, abbandonando i lavori del vertice G8.

Per il 20 luglio, a una settimana dalla strage di bambini sciiti nei sobborghi meridionali della capitale, il presidente dell'Assemblea nazionale, Hajim Al-Hasani, ha comunque invitato popolazione e istituzioni a osservare a mezzogiorno «tre minuti di silenzio in memoria delle vittime dell'



Ufficiali della polizia irachena coprono il corpo di una vittima di un attacco suicida.

attacco terroristico di mercoledì scorso a Baghdad Al-Jedid (Nuova Baghdad) e di tutti i martiri iracheni».

Con il solito comunicato diffuso attraverso un sito islamico, l'Organizzazione di Al Qaeda per la Jihad in Mesopotamia - il gruppo del super-ricercato giordano Abu Musab Al Zargawi - ha dal canto suo rivendicato la micidiale ondata di attentati suicidi che, in soli quattro giorni, ha provocato più di 200 morti e centinaia di feriti.

Una vera e propria offensiva del terrore, che il braccio iracheno di Al Qaeda ha battezzato «Ghawza del qaid» (capo) Hassan Ibrahim al-Zaidi, rispolverando l'antico termine utilizzato per indicare le battaglie dei primi musulmani contro i loro oppositori. E anche ieri gli angeli della morte di Zargawi sono tornati a colpire a Baghdad e dintorni, prendendo di mira le forze di sicurezza governative e le truppe Usa.

Quattro attacchi suicidi hanno avuto per bersaglio nella capitale pattuglie del-

la polizia o dei Magawir, i reparti speciali del ministero degli interni, vicino all'ex campo militare di Rashid, nella zona di Saidiya, nei pressi della stazione degli autobus di Baya e nel sobborgo orientale di Kan con un bilancio di 13 uccisi (sei agenti e sette civili) e 14 feriti. A Mahmudiya (35 km. a sud della capitale), un kamikaze alla guida di un'autobomba si è fatto esplodere accanto a una pattuglia Usa, uccidendo 11 civili e ferendone altri nove tra i passeggeri di due minibus in transito nella zona.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5755111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi di Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giampaolo Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adelberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1. DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tiratura di Trieste n. 629 dell'13/1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologio € 3.400 - 6,80 per parola, croce € 20,00; (Partecip. € 4.650 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica «iva» - Marchettesse 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La struttura del 17 luglio 2005
a tiratura di 64.800 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

È capitato spesso, infatti, che lo stesso quadro macro-economico, assunto a riferimento nel Dpef, subisca, negli aggiustamenti dell'autunno, degli importanti cambiamenti e che la stessa legge finanziaria finisca per andare per suo conto. È successo, addirittura, che il parlamento - nonostante i propositi di non voler più ripetere, l'anno successivo, i medesimi percorsi di quello precedente - abbia profondamente modificato, più volte e a ogni lettura, il testo originario del provvedimento. E il caso, allora, di non pronunciare condanne definitive. Ma se il buon giorno si vede dal mattino e se si assume il Dpef nel suo significato istituzionale di programma strategico delle future

scelte di politica economica, il risultato - si spiega così - il «desencanto» di Brunetta - non può che essere giudicato abbastanza deludente.

Al di là di ogni possibile considerazione riguardante l'incomunicabilità tra gli obiettivi di aggiustamento dell'economia (a partire da deficit e dal debito) e la strumentazione necessaria a raggiungerli, il segnale che inequivocabilmente proviene dal documento è uno solo: il governo non intende impegnarsi in un progetto dotato di spessore, ma ormai è proiettato ad affrontare le elezioni di primavera, col proposito di evitare tutto ciò che potrebbe sollevare problemi di

Paese in apnea

consenso politico.

Perciò, dal momento che non ci sono le condizioni - in conseguenza delle scarse risorse disponibili - per preannunciare una finanziaria di carattere elettorale capace di distribuire mance e prebende, è molto meglio tenere un profilo basso onde evitare che qualche lobby, più o meno potente, si senta minacciata dall'annuncio di progetti riformatori.

Certo, viene riconfermato il proposito di rivedere l'Irap togliendo dalla base imponibile il costo del lavoro e vengono indicate alcune misure spot di una qualche utilità sociale (il piano

affitti, le grandi opere pubbliche, ecc.).

Ma dove è la strategia, da dove scaturisce un convincente disegno politico attraverso il quale il governo si propone di uscire da un anno di recessione conclamata e di impostare un 2006 caratterizzato dall'avvio della ripresa? Purtroppo - come si temeva - ora sappiamo che nulla di importante sarà tentato in autunno e che ogni scelta sul futuro del Paese finirà sul tavolo del governo che emergerà dalle urne: tutto ciò, dopo che l'economia e la società avranno trascorso altri mesi in apnea. E questo, in fondo, il rimprovero più serio che gli italiani faranno all'attuale maggioranza.

Che senso ha avuto - si

chiederanno - lasciare l'Italia a bagnomaria dopo l'esito delle consultazioni regionali, se il governo ha accuratamente evitato di intraprendere le uniche due opzioni alternative a disposizione: attuare compiutamente il programma col proposito di essere giudicato dagli italiani per le cose fatte oppure mettere il più possibile ordine nei conti pubblici allo scopo di passare la mano con la maggiore correttezza possibile.

Purtroppo, quando si dovranno tirare le somme, il Paese - costretto a spreca- re, come ha affermato Brunetta, «l'ultima grande occasione» - si accorgerà di non aver conseguito la modernizzazione e di aver perso, nel contempo, la stabilità.

Giuliano Cazzola

Panico al museo, performance con falsi terroristi

TRENTO L'assalto terroristico era finto e si inseriva in una performance artistica promossa dalla Galleria civica d'arte contemporanea di Trento, ma per qualche spettatore la paura è stata vera, tanto che ha chiamato il 113. La vicenda è stata resa pubblica da una lettera inviata al quotidiano L'Adige da una donna presente all'evento. L'irruzione in sala di alcuni uomini con passamontagna e mitra in pugno (poi rivelatisi armi giocattolo) deve essere stata così realistica, secondo il racconto della donna, da farla piombare nel terrore.

GLI ATTENTATI

La comunicazione ufficiale è giunta all'ambasciatore Aragona. Le autorità britanniche hanno riconosciuto i resti grazie all'esame del Dna

Londra: identificato il cadavere di Benedetta

La giovane italiana è morta tra le lamiere della metropolitana fatta esplodere il 7 luglio a Aldgate

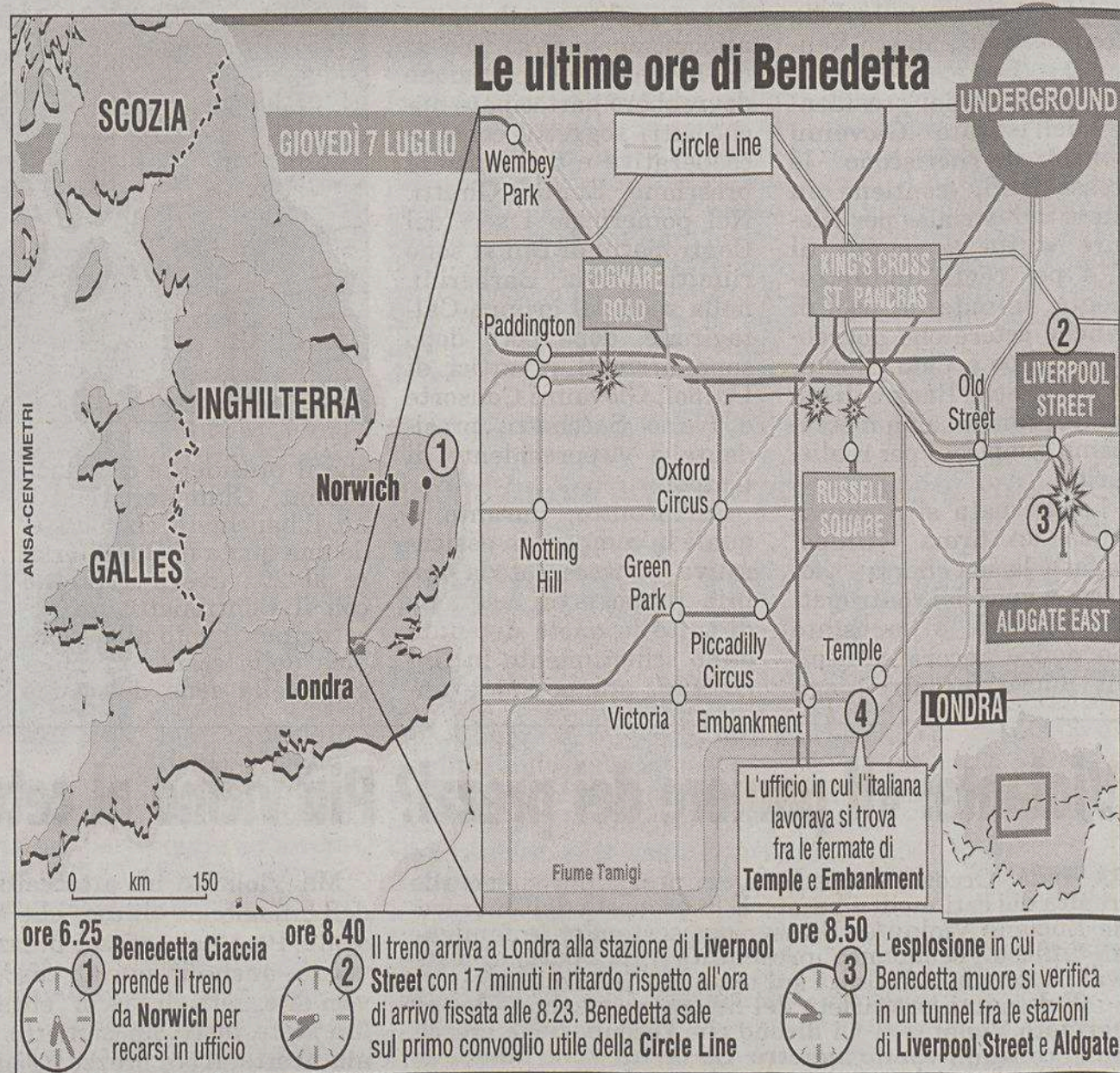
LONDRA Tra le lamiere di quella metropolitana a Aldgate è morta anche Benedetta Ciaccia.

L'ultima tenue speranza di trovare ancora in vita l'italiana considerata «missing» dopo gli attentati del 7 luglio si è infranta attorno alla mezzanotte di sabato, quando una telefonata ha avvertito l'ambasciatore italiano a Londra che il corpo della trentenne romana era stato identificato, probabilmente attraverso il Dna.

La salma tornerà in Italia nei prossimi giorni, accompagnata dal padre Roberto - ma forse da entrambe i genitori - che si prepara a tornare a Londra quanto prima a riprendersi la figlia.

«Abbiamo ricevuto una telefonata dalle autorità inglesi la scorsa notte verso mezzanotte che ci annunciava quello che già da un po' di giorni temevamo, e cioè che Benedetta Ciaccia è rimasta vittima dell'esplosione della bomba nella stazione di Aldgate», ha raccontato l'ambasciatore italiano a Londra Giancarlo Aragona, precisando che la salma della giovane italiana sarà al più presto rimpatriata, e che le pratiche in tal senso sono già state avviate. «Aspettiamo solo il permesso delle autorità britanniche», ha aggiunto.

L'ambasciatore ha poi spiegato di non essere a conoscenza di come le autorità britanniche siano riuscite all'identificazione di Benedetta: «Non so come le autorità

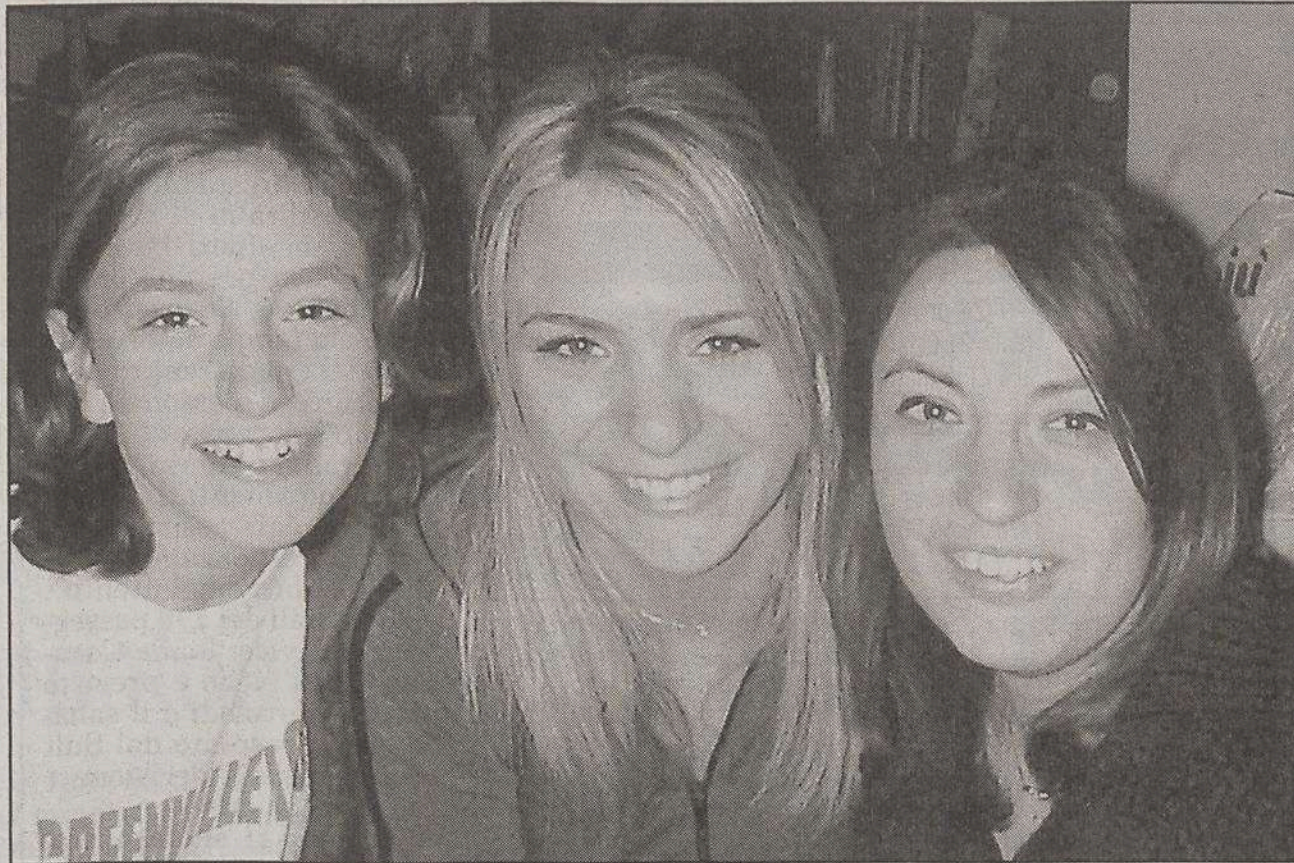


medico-legali britanniche abbiano identificato la salma, ma so che il padre aveva lasciato un campione di Dna. Aragona ha poi ricordato che la scorsa settimana il padre di Benedetta, Roberto Ciaccia, era venuto a Londra per aiutare la polizia britannica nelle inda-

gini sulla scomparsa di sua figlia: «Il signor Ciaccia è venuto a Londra sabato 9 luglio ed è ripartito giovedì 14. Un'intera giornata l'ha passata a Norwich per acquisire elementi da consegnare alla polizia, utili all'identificazione».

I resti della giovane sono

stati recuperati nella stazione della metropolitana di Aldgate dove, alle 8.50 del 7 luglio si è fatto saltare l'attentatore britannico di origini pachistane, Shehzad Tanweer, 22 anni. Quel giovedì, secondo la ricostruzione, per andare a lavorare Benedetta ha pre-



Una foto delle sorelle Ciaccia. Da sinistra a destra Giulia, Roberta e Benedetta.

so il treno delle 6.25 che è arrivato alla stazione di Liverpool Street alle 8.40, 17 minuti in ritardo rispetto all'orario di arrivo fissato per le 8.23. E potrebbero essere stati proprio quei pochi minuti a segnare il destino di Benedetta e farla salire sul treno della morte. Benedetta, per raggiungere lo Strand dove lavorava ha preso la Circle Line da Liverpool Street, proprio quella corsa colpita presso Aldgate, con la prima bomba delle quattro.

Fino a sabato il fidanzato di Benedetta, Fiaz Bhatti, anche lui britannico pach-

stano e musulmano, non si era arreso all'eventualità che la sua ragazza fosse morta e continuava disperatamente a cercare notizie di lei per le strade intorno ai luoghi delle esplosioni. «Il nostro sogno è andato in pezzi», ha detto affranto Fiaz.

Erano molti anni che la giovane italiana viveva in Gran Bretagna. Era giunta a Londra da ragazza, per imparare l'inglese, e per mantenersi agli studi aveva lavorato come baby sitter. Poi si era laureata e specializzata in informatica. Era stata assunta dal

Financial Times come funzionaria ed era poi passata alla Penguin Books, dove era impiegata come analista finanziaria e dove si stava recando anche la mattina del 7 luglio.

Tre anni fa aveva conosciuto Fiaz Bhatti ed era stato subito un grande amore. I due vivevano insieme a Norwich, a nord di Londra. Era stato difficile, aveva raccontato nei giorni scorsi Fiaz, fare accettare la loro relazione alle rispettive famiglie: ma alla fine c'erano riusciti, in barba alle differenze religiose, e il prossimo 11 settembre si

sarebbero dovuti sposare in Italia.

I resti di Benedetta aspettano ora di rintracciare in Italia nella grande camera mortuaria allestita a Londra dopo gli attentati: una tenda bianca, di oltre 4 mila metri quadri, eretta nel cortile dell'Honourable Artillery Army, dove sono stati portati tutti i cadaveri recuperati negli attentati. Qui, squadre di medici, radiologi, esperti di impronte digitali e Dna stanno facendo tutti gli accertamenti prima di avvertire tante famiglie che sono ancora appese a un fragile filo di speranza.

Intanto la scorsa notte il mondo di Fiaz, che fino all'ultimo aveva sperato è crollato. La storia d'amore con Benedetta finita tragicamente è l'emblema di quel multiculturalismo «Made in Britain» cui gli attacchi terroristici del 7 luglio hanno inferto un duro colpo. «Credevamo in fedeltà diverse, ma questo non è mai stato un problema», ha raccontato qualche giorno fa Fiaz, il fidanzato che fino all'ultimo ha continuato a cercarla e sperare. «Io e Benedetta avevamo messo insieme le religioni, le nazionalità, le lingue: eravamo due cittadini britannici moderni alla vigilia del loro matrimonio. Lo sforzo di far accettare questa relazione alle nostre famiglie è stato enorme. Adesso il nostro sogno è fatto a pezzi», racconta affranto Fiaz, che da quando Benedetta è scomparsa, non è riuscito a chiudere occhio. Ora la conferma: Benedetta è morta.

Giulia, la sorella minore di 13 anni della vittima, è ancora al mare e non sa niente

Papà Roberto: «Non meritava questa fine»

In lacrime dichiara: «Sua madre vuole seppellirla con il vestito da sposa»

ROMA Ripartirà presto per Londra Roberto Ciaccia. Tornerà nella città dove dieci anni fa sua figlia Benedetta aveva scelto di vivere la vita che si era costruita tutta da sola e che è finita nella stazione di Aldgate, nello scoppio di uno degli ordigni che dieci giorni fa hanno sconvolto la capitale britannica e il mondo.

A mezzanotte e mezza di ieri era arrivata la telefonata che la famiglia Ciaccia sperava ancora di non ricevere mai: era la Farnesina che annunciava l'identificazione ufficiale del corpo di Benedetta. Dieci ore dopo, senza riuscire a trattenere il pianto, Roberto Ciaccia ha trovato la forza di presentarsi davanti ai giornalisti accorsi davanti al villino su due livelli dell'estrema periferia nord di Roma. Fino ad allora, a tenere i contatti con l'esterno era stato Roberto, cugino di Be-

Veltroni: Roma proclamerà il lutto cittadino

Potrebbe essere decretato il lutto cittadino in occasione dei funerali di Benedetta Ciaccia, la ragazza italiana morta negli attentati terroristici del 7 luglio scorso a Londra. Lo ha detto il sindaco di Roma, Walter Veltroni, rispondendo ad una domanda dei giornalisti. «La salma potrebbe tornare a Roma mercoledì o giovedì - ha detto Veltroni - in quella famiglia c'è una grande compostezza ed un immenso dolore. Dover accettare la morte di una persona fantastica non è facile. Bisognerebbe far conoscere que-

sto dolore a chi ha ipotizzato questa strage».

«Ai funerali non abbiamo ancora pensato. Lo deciderà mio zio nei prossimi giorni. Ma farà una cosa semplice, semplice proprio come era mia cugina Benedetta». Lo ha detto invece Roberto, il cugino di Benedetta Ciaccia, il quale ha aggiunto che «ci attendono alla Farnesina. Ci hanno chiamato per definire le modalità e la prassi per far tornare la salma. Contiamo che l'arrivo avvenga entro la fine di questa settimana».

nedetta, che più volte aveva chiesto di avere pazienza e soprattutto di non disturbare amici e familiari che entravano e uscivano dall'abitazione.

All'interno, distrutta dal dolore, c'è la mamma di Benedetta, la signora Nella. «Nessuno - dice tra i sin-

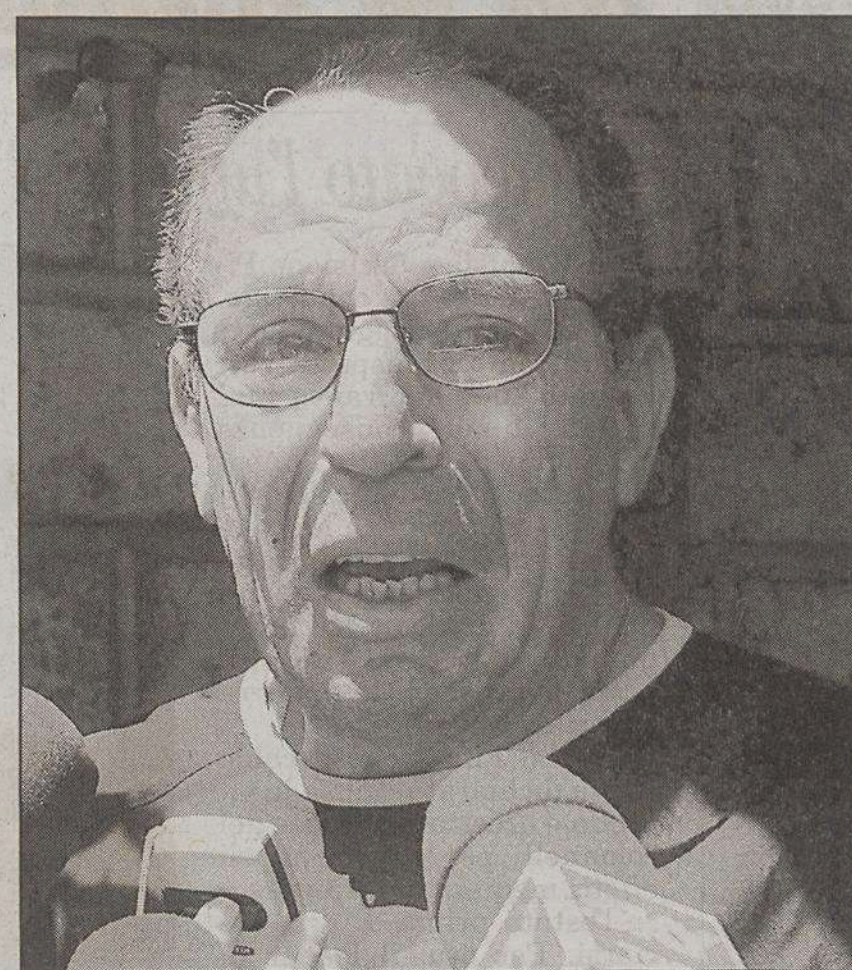
giozzisti papà Roberto - può capire cosa sta passando la nostra famiglia. Un dolore immenso, impossibile da contenere. Mia moglie non dorme più da giorni. A Londra vorrebbe venire anche lei, ma io non voglio portarla. È troppo scossa e vorrebbe addirittura seppellire

Benedetta con il vestito da sposa».

In casa c'è anche Roberta, una delle due sorelle di Benedetta. La più piccola, Giulia, 13 anni, è al mare e ancora non sa niente. «È convinta che l'abbiamo ritrovata - si dispera il padre - Ora dovremo dirle tutto».

Roberto Ciaccia parla tenendo in mano le foto di sua figlia, le stesse che in questi dieci giorni hanno pubblicato tv e quotidiani, quelle dove Roberta sorride guardando dritta nell'obiettivo.

«Purtroppo - dice ora suo padre - mia figlia non c'è più. Una ragazza che non meritava la morte che ha avuto. Uccisa da chi? Uccisa da criminali mentre andava a lavoro come tante altre ragazze come lei. Benedetta - ricorda - era una gran lavoratrice e si era sacrificata tutta la vita per costruirsi da sola il suo futuro. Era contenta, innamorata e felice per il matrimonio che si stava avvicinando. Quella mattina il treno che l'aveva portata a Londra aveva avuto un ritardo di 13 minuti e sono sicuro che lei, così puntuale, abbia anche corso per riuscire a prendere la metropolitana ed arrivare in tempo al lavoro».



Roberto Ciaccia mentre in lacrime parla con i giornalisti.

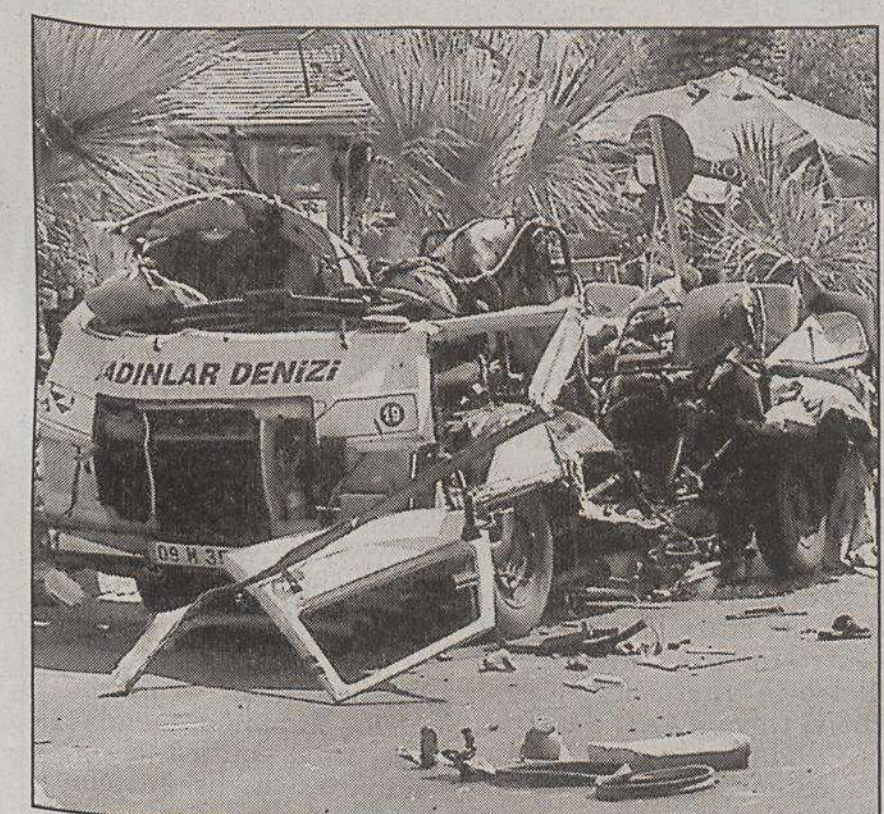
L'uomo, distrutto dal dolore, non dice altro. Rientra in casa accompagnato dal nipote, mentre pochi minuti dopo arriva il sindaco di Roma, Walter Veltroni. La visita di Veltroni dura circa mezz'ora. All'uscita, il sindaco parla del «dolore

per una brava ragazza romana uccisa», del dolore «inarrivabile» della famiglia. «Non c'è niente di più innaturale - dice - dell'idea di un padre che debba seppellire un figlio».

«Il dolore profondo che sentiamo oggi per la giova-

«Mia figlia era una grande lavoratrice ed era riuscita a costruirsi da sola il suo futuro». Casini: «Adesso siamo più forti per opporci contro questa barbarie»

ne vita stroncata della vostra Benedetta ci farà più forti nelle scelte che compiremo con responsabilità per fermare questa barbarie». E quanto scrive, invece, il Presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, nel suo messaggio alla famiglia di Benedetta Ciaccia, l'italiana rimasta uccisa negli attentati di Londra. «Mi ha profondamente addolorato la notizia che conferma la morte della vostra carissima Benedetta», scrive Casini. «Voglio esprimere a voi il mio personale e profondo cordoglio, che so condiviso da tutte le parlamentari e i parlamentari della Assemblea della Camera», aggiunge il presidente della Camera. «Benedetta - prosegue - è stata uccisa da ragazzi della sua età, accecati da un progetto terroristico che si illude di poter ricattare noi, i nostri cittadini, le nostre famiglie, i nostri Paesi».



Kusadasi: i resti del minibus fatto esplodere dai terroristi.

L'agguato non è stato provocato da una ragazza kamikaze ma da una bomba a tempo collocata dai terroristi sotto uno dei sedili del minibus

La strage di Kusadasi rivendicata dai Falchi del Tak

ANKARA L'attentato al minibus di turisti nella località turistica turca sul Mare Egeo di Kusadasi, che ha provocato 5 morti e 14 feriti, è stata rivendicata dal Tak («Falchi per la libertà del Kurdistan»), un gruppo fuoriuscito o affiliato al Pkk, ma quest'ultimo ha negato ogni responsabilità. L'attacco non è stato provocato da «una giovane kamikaze di 16 o 17 anni», come gli investigatori avevano indicato ieri, ma «da una bomba a tempo o telecomandata collocata dai terroristi sotto uno dei sedili del minibus» come ha reso

noto ieri il governatore di Aydın, Mustafa Malay. Sono queste le principali novità emerse nella giornata di oggi mentre a Kusadasi, la ridente cittadina portuale a 100 chilometri a Sud di Smirne ed a poca distanza da Efeso, la vita e le attività turistiche sono riprese normalmente ed i turisti europei continuano ad arrivare imperturbati, rassicurati anche dal deciso rafforzamento dei controlli di polizia messi in atto sin dalla notte tra sabato e domenica su passeggeri e bagagli non solo a Kusadasi, ma in tutti i porti, aeroporti e sta-

zioni di autobus dell'intera Turchia.

La rivendicazione da parte dei «Falchi per la libertà del Kurdistan» (Tak), un'ala del Pkk o una sua sigla di comodo, non è stata ufficialmente confermata, ma vi sono vari elementi per ritenerla credibile. Tra questi il fatto che il Tak, che ha di recente minacciato di portare il terrore nelle località turistiche turche, ha già rivendicato la bomba che una settimana fa a Cesme, località balneare non lontana da Kusadasi, ha provocato una ventina di feriti e quello dello scorso

aprile nella stessa Kusadasi, che ha provocato la morte di un poliziotto e il ferimento di altri quattro. Infine ad avvalorare la rivendicazione del Tak sta anche il fatto, non secondario, che l'esplosione non è stata provocata da un attentatore suicida, dato che i gruppi nazionalisti armati curdi, a differenza dei terroristi islamici, non usano compiere attentati suicidi.

Il fatto che la sua sigla sia apparsa per la prima volta con la rivendicazione di due attacchi ad alberghi di Istanbul che provocarono due morti, nell'agosto

del 2004, e che segnarono la prima azione armata due mesi dopo l'annuncio del Pkk che pose fine alla tregua unilaterale proclamata dallo stesso Pkk (Partito dei lavoratori del Kurdistan) nel 1999 (dopo la cattura del suo capo Abdullah Ocalan a Nairobi) induce le autorità di sicurezza turche a ritenere il Tak una sigla-paravento che permette di attaccare obiettivi civili senza danneggiare l'immagine del Partito dei lavoratori del Kurdistan. Anche se il Pkk, ieri, ha smentito ogni responsabilità nell'attentato di Ku-

sadasi e ha negato ogni collegamento con i «Falchi del Tak».

Resta il fatto che negli ultimi mesi il terrorismo di matrice Pkk ha decisamente rialzato la testa. Dalla fine della tregua sono circa 115 i militari turchi uccisi in scontri a fuoco con i militanti separatisti del Pkk o di qualcuno dei gruppi nei quali esso si è scomposto o articolato. Dallo scorso aprile soltanto gli scontri tra militari turchi e militanti curdi nel sud-est del paese hanno provocato oltre 50 morti tra i militari turchi e circa 65 tra i ribelli.

All'incontro sono intervenuti Caltagirone, Tasco, Ricucci, Statuto e Grazioli. Offerta sul 27,4% delle quote

Bnl, Unipol dice sì all'acquisto

Approvato ma non ancora definito il piano proposto dall'ad Consorte

Oggi difficoltà per chi viaggia. Ronchi dovrebbe essere regolare. A rischio Roma e Milano

Trasporto aereo, sciopero e cancellazioni

ROMA Oggi sarà difficile volare a causa dello sciopero di 24 ore degli assistenti di volo dell'Alitalia proclamato dal Sult. La protesta riguarda tutti i voli in partenza da Roma e Milano e per questo l'Alitalia ha annunciato la cancellazione di 59 voli, 26 nazionali e 33 internazionali. L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari dovrebbe essere escluso dalle cancellazioni.

Il Sult afferma di aver organizzato la protesta per tutelare l'incolumità e la sicurezza di hostess e steward e lamenta poi di essere stato escluso dalle trattative in corso tra Alitalia e Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Anpav. In un comunicato il sindacato accusa la compagnia per l'applicazione di norme unilaterali e istituti contrattuali non definiti completamente e/o parzialmente da parte aziendale; la carenza di organici e conseguente costante partenza di voli con personale ridotto e l'utilizzo al limite dello stress psicofisico del personale precario con contratto a tempo determinato.

A rendere un po' meno pesanti i disagi per chi tenterà di prendere comunque l'aereo c'è la decisione di diffondere al 19 settembre lo sciopero di 4 ore (dalle 10 alle 14) inizialmente programmato per domani

Il calendario degli scioperi		
OGGI	Aerei	24 ore Assistenti di volo Alitalia
25-26 luglio	Treni	24 ore (dalle 21 di lunedì alle 21 di martedì) Personale FS
26 luglio	Aerei	8 ore (dalle 10.00 alle 18.00) Personale società gestioni e servizi aeroportuali
La tregua estiva		
Aerei	da 27 luglio	a 5 settembre
Treni	da 27 luglio	a 3 settembre
Trasporto marittimo	da 28 luglio	a 5 settembre

dai piloti Air One aderenti ad Anpac e Up. I due sindacati, si legge in un comunicato, hanno raccolto l'invito della Commissione di Garanzia di diffondere ad altra data l'agitazione «a causa della concomitanza con altri scioperi nel settore del trasporto aereo già previsti nello stesso giorno».

A far salire la tensione tra Sult e Alitalia c'è anche la vicenda dei voli can-

cellati ieri da Fiumicino e Malpensa, fra cui il Roma-Caracas. Le cancellazioni «non sono la conseguenza di uno sciopero bianco degli assistenti di volo ma della continua programmazione di equipaggi incompleti in violazione delle norme contrattuali», ha protestato il segretario nazionale del Sult Paolo Maras precisando che sul Roma-Caracas l'azienda aveva chiamato in servizio cin-

que assistenti di volo sugli otto previsti. «I cinque hanno chiesto, nel rispetto del contratto, che si partisse in otto - ha aggiunto Maras - ma l'azienda ha risposto cancellando il volo».

Il sindacalista ha accusato poi l'Alitalia di aver assunto ieri «fuori budget e quindi non previsti precedentemente, 60 assistenti di volo a tempo determinato con il chiaro tentativo di sostituire il personale del Sult in sciopero».

Maras ha affermato che «qualunque tentativo di attribuire agli assistenti di volo la responsabilità dei disagi subiti dagli utenti», come quelli dei 170 passeggeri del volo Roma-Caracas, tutto pieno e previsto solo il mercoledì e il sabato, viene respinto dal Sult «con massima decisione e determinazione».

Secondo il sindacalista, «sembra che la preoccupazione principale dell'Alitalia sia piuttosto quella di tentare di vanificare lo sciopero di domani nel tentativo disperato di dimostrare che la situazione è sotto controllo». A sostegno di questa ipotesi, Maras ha infine rilevato che «se l'azienda temeva una situazione di criticità per l'insufficienza di personale di cabina a causa delle ferie, avrebbe assunto prima i 60 stagionali e non proprio alla vigilia dello sciopero».

ROMA Un piano «teso a rilevare il controllo di Bnl». E' quello che - riferiscono fonti finanziarie qualificate - il consiglio di amministrazione di Unipol ha approvato ieri «all'unanimità dei presenti» (mancavano il presidente di Mps, Pier Luigi Fabrizi e quello della Confesercenti, Marco Venturi).

Il progetto del presidente dell'istituto Giovanni Consorte, riferiscono le stesse fonti, «contiene un piano industriale» per rilevare «tutte le quote» (il 27,4 per cento, indirettamente, tramite un pool di banche estere che dovrebbe far capo a Csf, Nomura e Deutsche Bank e di popolari italiane) e un meccanismo complesso per realizzarlo.

La giornata si è chiusa senza un firma. «Unipol ha fatto la sua offerta - riferiscono fonti del contropatto - l'accordo è impostato ma non è ancora chiuso». Un nuovo incontro degli

aderenti al contropatto è in programma per domani mattina molto presto, così da comunicare, eventualmente, l'accordo al mercato prima dell'apertura delle contrattazioni di Borsa.

«Ci sono tutte le condizioni per realizzare il piano» assicurano le fonti, secondo le quali all'operazione dovrebbero partecipare anche altri soggetti, come le cooperative e il finanziere bresciano Emilio Gnutti. Nel pomeriggio i soci del Contropatto di Bnl si sono riuniti in via Barberini, nella sede del gruppo Caltagirone, dopo poco dopo sono arrivati i vertici di Unipol, Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, presidente e vicepresidente di Unipol.

All'incontro, durante il quale la compagnia assicurativa ha presentato la propria proposta di acquisto di tutte le quote detenute dallo schieramento in Bnl (27,4%), era presente an-



Il presidente e amministratore delegato della Unipol Giovanni Consorte e, sotto, il palazzo della Banca nazionale del lavoro in via Veneto a Roma.



che il presidente di Banca Finnat, Giampiero Nattino. Il banchiere, che possiede una quota in Bnl inferiore al 2%, aveva stipulato con il Contropatto un accordo per il voto all'assemblea dello scorso 21 maggio. Nella sede dove si è

svolta la riunione, sono stati visti entrare il leader dello schieramento Francesco Gaetano Caltagirone, il presidente del Contropatto, Giampiero Tasco, gli immobiliari Stefano Ricucci e Giuseppe Statuto e Giulio Grazioli.

Violante: «Il paniere dei prezzi? Più vicino al ceto medio-basso»

LA SPEZIA «Occorre un paniere dei prezzi più vicino alla realtà dei ceti medi e bassi». E la proposta dell'onorevole Luciano Violante (Diesse) per sostenere le famiglie in difficoltà economica, presentata a La Spezia al festival nazionale dell'Unità sul tema dell'informazione.

«Esiste una precarietà del lavoro gravissima - ha affermato Violante - Ci dicono che l'occupazione cresce, ma i consumi vanno indietro. La verità è che fanno numero i contratti di lavoro di due mesi e questo non ha senso. Come Ds abbiamo chiesto di coprire quei mesi di disoccupazione fra un contratto precario e l'altro con la condizione che la persona interessata accetti qualunque lavoro venga offerto, pena la perdita dell'opportunità».

Ma Violante ha attaccato anche i criteri di calcolo dell'inflazione: «Si dice che è bassa, attorno all'1,3 per cento. Però nei negozi i prezzi schizzano verso l'alto. La verità, anche in questo caso, è diversa. Si sono ridotte voci di oggetti di fascia "elitaria", come i biglietti aerei. Ma se tu metti un biglietto aereo nel paniere insieme alla frutta, il cui prezzo è raddoppiato, il risultato è che l'inflazione frena. Peccato che pochi vadano in aereo, ma tutti debbano mangiare ogni giorno».

Secondo Violante, dunque, «ci vogliono panieri dell'inflazione con prezzi mirati ai soli beni di consumo medio bassi».

IN BREVE

Dichiarazione del ministro Siniscalco: il 2006 vedrà tagli Irap di circa 5 miliardi

LUCCA Per il 2006 il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco annuncia un taglio dell'Irap «da circa 5 miliardi: 4 per l'Irap sul lavoro per le aziende e circa 1 miliardo per i professionisti». Il ministro ha spiegato alla Versiliana che l'Irap sul lavoro pesa per 12 miliardi; il taglio avverrà in 3 anni, un terzo per volta; 5 miliardi di tagli Irap sono sulla competenza e avranno un'incidenza sulla cassa per circa 2 miliardi di euro per il primo anno. «5 miliardi di euro - ha precisato il ministro - è la cifra possibile per il primo anno».

Tremonti: niente tasse sul volontariato

PERUGIA Escludere dall'imposta i finanziamenti per il volontariato e la ricerca: è la sollecitazione (già proposta di legge) rilanciata dal vicepremier Giulio Tremonti. Tremonti che ha definito la sua proposta «né di destra né di sinistra» ha sottolineato che in questo modo, «con pochi soldi investiti in questo comparto si avrebbe un ritorno impressionante». Tremonti ha fatto osservare che è stato paradossalmente il buon funzionamento dei nostri sistemi di welfare «a generare milioni di persone che si impegnano nel volontariato».

Morto a 83 anni in Sicilia l'ex sottosegretario Santalco

PALERMO È morto a 83 anni, nella sua casa di Barcellona Pozzo di Gotto, nel Messinese, l'ex senatore democristiano Carmelo Santalco, per sei legislature, a partire dal '72, a palazzo Madama. Sottosegretario alle Finanze nel terzo governo Andreotti, il suo nome è legato alla caduta del milazzismo, esperienza politica nata nel '58.

Roma, fiaccolata di Arcigay per dire basta alla violenza

ROMA Domani, a Roma, Arcigay organizzerà una fiaccolata contro la violenza e in ricordo dell'omicidio efferato di Paolo Seganti, «ultimo di una lunga serie di delitti che hanno insanguinato la vita della comunità omosessuale». La fiaccolata si snoderà da piazza San Marco a piazza del Campidoglio.

Dopo l'imbarazzante colloquio «rubato» a Matteoli, La Russa e Gasparri sorpresi da un quotidiano a processare il leader in una caffetteria romana

An in fermento, Fini rinvia i colonnelli a settembre

Sconvolto l'ufficio di presidenza in calendario domani che doveva ufficializzare l'organigramma

ROMA «Qualsiasi decisione Fini prenda, io la condivido. Non ho altro da aggiungere». Altero Matteoli aspetta rassegnato che Gianfranco Fini decida quali conseguenze avrà sul piano politico l'imbarazzante caso del colloquio «rubato» ai colonnelli Matteoli-La Russa-Gasparri, sorpresi de «Il Tempo» a processare il Capo in una caffetteria romana.

Matteoli aspetta e dovrà aspettare ancora.

Perché Fini - che a caldo aveva dichiarato chiusa la vicenda e accettato le scuse dei colonnelli per arginarne gli effetti mediatici - farà passare l'estate prima di pronunciarsi. Per ora, il leader di An si è limitato a sconvolgere l'Ufficio di presidenza che domani avrebbe dovuto ufficializzare l'organigramma deciso giovedì sera, durante una cena di «riconciliazione» di Fini con i colonnelli dopo le rivedute dell'Assemblea nazionale.

Un assetto diventato carta straccia poche ore dopo - con lo scoop de «Il Tempo» - che



Fini fra Gasparri e Matteoli. Sul video La Russa.

incoronava proprio Altero Matteoli, per insindacabile decisione di Fini, a capo dell'organizzazione del partito.

Nel nuovo esecutivo ristretto sarebbe stato riconfermato anche Ignazio La Russa, a capo della Propaganda, mentre Gianni Alemanno sareb-

be stato nuovamente invitato da Fini a ritirare le dimissioni dalla vicepresidenza per occuparsi della politica sociale ed economica.

Nell'ufficio di presidenza avrebbero trovato posto anche Gasparri e Landolfi.

Tutto azzerato. La riuni-

URTATA LA BARCA DI CASTELLI

L'imbarcazione con cui il ministro di Giustizia Roberto Castelli stava gareggiando nella regata velica «100 games» nelle acque antistanti Gargnano, sul lago di Garda, è stata urtata da un'altra barca che stava partecipando alla gara. L'incidente ha provocato la caduta in acqua di Dino Zanin, dirigente e operatore dell'emittente «Canale Italia», con sede in provincia di Padova, che si trovava sull'imbarcazione per le riprese televisive. Zanin si è quindi aggrappato a un'altra imbarcazione che stava sorreggendo ed è stato riportato a riva dal gommone della Guardia costiera. «Mi sono spaventato - ha spiegato una volta a terra Castelli - perché ero impegnato in una manovra. Ho sentito un grande urto e ho visto l'operatore in acqua con il braccio alzato che reggeva la telecamera. Ho temuto per lui perché stavano sorreggendo le altre imbarcazioni e avrebbero potuto finirgli addosso. L'importante è che tutto sia finito senza conseguenze fisiche per nessuno».

di domani, che avrebbe dovuto ratificare quell'assetto, non si farà. E Fini ha fatto sapere che se ne riparerà a metà settembre, lasciando i colonnelli nell'incertezza circa la possibilità di tramutare il proprio debito scolastico almeno in una sufficienza.

È chiaro infatti che - se anche formalmente le scuse dei colonnelli sono state accettate dal leader di An - sul piano personale e su quello poli-

tico i guasti restano. Fini si prende perciò tutto il tempo necessario per pensare a «qualcosa di nuovo».

Magari un ufficio di presidenza dove far entrare anche nomi nuovi, giovani dirigenti. Già dopo l'assemblea nazionale, il vicepremier si era reso conto di dover riprendere in mano le redini del partito, e vuole farlo ancor più oggi, dopo essersi sentito «personalmente ferito».

Il leader di An non vuole, dunque, far finta di niente, né può fingere di ignorare i pesanti giudizi espressi sul suo conto dai dirigenti a lui più vicini. Ma sa anche che non può trasformarsi in «uomo solo al comando». Sa che, a pochi mesi dalle elezioni, deve tenere in equilibrio il partito, rimetterlo in moto rispettandone la consolidata struttura.

Proprio per questo l'assemblea nazionale era finita, dopo giorni di tensioni, con una pax obbligata con le correnti.

Fini sa che non potrebbero funzionare soluzioni come quelle che anni fa lo portarono all'azzeramento dei vertici di An e all'up-grading di due allora sconosciuti e giovani dirigenti: Alfredo Mantovano e Manlio Contento. Una soluzione che non funzionò e che presto Fini dovette ripensare, perché di fatto il corpo del partito la rigettava.

La crisi dentro Alleanza nazionale sembra insomma destinata a continuare. Non c'è pace dentro il partito della destra.

Primo vertice dell'Unione europea presieduto dall'Inghilterra. Per l'Italia presente Fini

Croazia e Turchia, nodi della Ue

BRUXELLES I difficili negoziati sul programma nucleare dell'Iran, la preparazione di un vertice bilaterale a settembre con la Cina e gli scossoni registrati nelle ultime settimane sul processo dell'allargamento: sono questi i temi chiave in agenda al Consiglio esteri oggi a Bruxelles, il primo dopo le bombe di Londra e sotto la presidenza di turno della Gran Bretagna.

L'incontro dei ministri dei Venticinque - per l'Italia, Gianfranco Fini - sarà presieduto dal britannico Jack Straw, che presenterà gli orientamenti di fondo del semestre inglese, per esempio sul bilancio Ue 2007-13

o sul vertice informale di Londra ad autunno, in cui i leader affronteranno il tema del modello sociale europeo. Dopo gli attentati a Londra del 7 luglio, la presidenza ha aggiunto all'ordine del giorno una breve dichiarazione sulla lotta al terrorismo, in cui i Venticinque sottolineano come proprio questo sia un aspetto «chiave» della politica estera europea.

CROAZIA I lavori si apriranno con una breve presentazione della presidenza, che ricorderà come le trattative con la Croazia si trovano «nel periodo dei 3-4 mesi» richiesti dalla Corte dell'Aja «per valutare se i nuovi sforzi delle autorità croate produco-

no risultati concreti». Con Zagabria è sempre aperta, in sostanza, la questione dell'arresto dell'ex generale Ante Gotovina, accusato dall'Aja per le guerre balcaniche.

TURCHIA Il commissario all'allargamento, Olli Rehn, illustrerà il quadro negoziale approvato da Bruxelles a fine giugno in vista dell'avvio delle trattative di adesione di Ankara, il 3 ottobre. La presidenza punta a evitare che si apra un dibattito su un dossier politicamente ogni giorno più delicato, dopo il grande freddo calato sull'allargamento, a seguito della vittoria del no nei referendum sulla Costituzione in Francia e Olanda.

DALLA PRIMA

La proliferazione di lauti incarichi direttivi, di consulenze grasse, di auto blu rapidamente e massicciamente attuate da alcune giunte regionali di centrosinistra colpisce molto negativamente. Infatti, sembra rivelare a un elettorato che già dimostra da qualche tempo di non gradire il «patrimonialismo» berlusconiano, che, insomma, lo stile di alcuni governi locali di centrosinistra non è poi molto differente da quanto fanno gli esponenti della Casa delle libertà. Quanto prima il centrosinistra si dà una seria regolata tanto meglio sarà. L'altro problema, altrettanto, se non più, grave, è ricorrente: quando ritirare le truppe italiane dall'Iraq? La parte della si-

Dove l'Unione rischia d'inciampare

nistra cosiddetta radicale risponde: tutte e subito. Pur favorevoli, comunque, al ritiro, la maggior parte dei Ds e la Margherita intendono, invece, decidere con riferimento alle scadenze che indicherà al governo. La soluzione è, forse, almeno in parte, quella suggerita da Bertinotti: la data del ritiro la indichi il centrosinistra. Tuttavia, è dietro la scelta del ritiro, che si trova il vero e molto più complicato problema. La rinuncia unilaterale e preventiva a qualsiasi impiego dei soldati italiani

porrebbe un governo del centrosinistra automaticamente fuori della Nato, e lo priverebbe di qualsiasi capacità di influenzare le politiche di sicurezza, di difesa e di ingegneria umanitaria che l'Unione europea riuscisse mai a concordare. Insomma, come, quando, con quali strumenti, anche militari, cercare di costruire per l'Italia, per l'Unione europea e per gli sfortunati cittadini di governi disumani un mondo migliore, è un problema che il centrosinistra non può eludere. Sarebbe opportuno, dunque, che non soltanto ne discutesse in occasione delle primarie, ma che, finalmente, elaborasse una politica seria, condivisa, di assunzione concreta di responsabilità.

Gianfranco Pasquino

Nuvolosità in aumento su tutto il Nord Italia, al Sud invece splenderà il sole. Aosta (35 gradi ieri) tra le città più calde

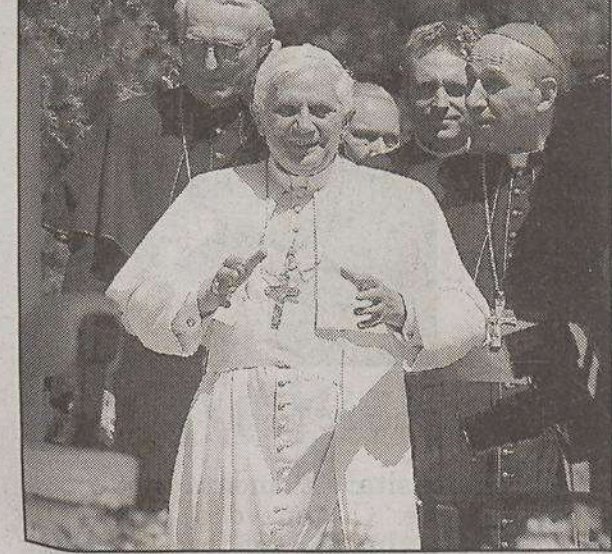
Dopo la grande afa in arrivo i temporali

Turista tedesca muore in spiaggia a Viareggio. Traffico intenso ma scorrevole

Primo Angelus di Ratzinger in vacanza

7mila fedeli per il Papa

LES COMBES Una «vacanza di lavoro», ma sempre una vacanza, offuscata dall'enorme tristezza per gli attentati di Londra, rasserenata dalla musica di Mozart che suona al pianoforte, rigenerante grazie alla grande tranquillità di cui gode nonostante sia diventato Papa. Così è la villeggiatura di Benedetto XVI tra i boschi alpini, secondo quanto ha riferito il suo portavoce. E forse proprio per questo nell'Angelus di ieri papa Ratzinger ha meditato sulla «quasi necessità» dell'uomo contemporaneo di fare le vacanze, per rigenerarsi dai «ritmi frenetici» imposti soprattutto dalla vita cittadina.



Papa Benedetto XVI dopo l'Angelus.

C'era grande emozione a Les Combes per il primo appuntamento pubblico del Pontefice che, giunto lunedì scorso, non è mai uscito oltre i confini degli alloggi vicini alla sua casa. Oltre settemila persone, secondo le stime ufficiali, hanno raggiunto fin dalla mattina presto il pianoro su cui sorge la villetta per partecipare all'incontro con Ratzinger. E al termine dell'Angelus ha salutato anche in patois, il dialetto di origine romanza che si parla da queste parti.

Ieri comunque, del tutto a sorpresa, il Papa ha visitato la frazione di Les Combes, una decina di case, e mentre passeggiava ha incontrato un bambino di nove anni e mezzo che gli ha indicato i nomi delle cime che si scorgevano. Allora il Papa ha inforcato il binocolo per osservarle da vicino.

Altra sorpresa, la visita al museo dedicato a Giovanni Paolo II, inaugurato nel 1996 e recentemente arricchito di una nuova sezione fotografica.

ROMA Sole, sole, sole. Nessuna nuvola su tutta Italia (fatta eccezione sulle Alpi centrali e orientali) e colonnina in aumento di 2-3 gradi. Già le temperature minime di ieri notte, rispetto alla precedente, hanno mostrato valori superiori di 2-3 gradi, passando da 17 a 19 gradi. Le temperature massime di ieri, invece, sono state di 36 gradi di Alghero, i 35 di Bologna, Aosta (un vero record), Milano e Messina e i 33 di Roma. Per fortuna l'umidità sarà nella norma stagionale, intorno ai 55-65%, che scenderà nelle ore più calde intorno ai 35-45%. Le previsioni del servizio meteo dell'Aeronautica militare prevedono per oggi quindi sereno o poco nuvoloso per il Centro e il Sud. Nuvolosità invece in aumento su tutto il nord d'Italia dove si registreranno locali precipitazioni, soprattutto dal tardo pomeriggio, con carattere temporalesco. Annuvolamenti anche sui rilievi appenninici.

Intanto, però, ieri il caldo ha mietuto una vittima. Una turista tedesca di 76 anni, M. W., è deceduta sulla spiaggia di Viareggio. La donna è morta per un improvviso infarto che, secondo i medici intervenuti per soccorrerla, potrebbe aver avuto il caldo come concausa. Quando si è sentita male era seduta sotto l'ombrellone, era quasi mezzogiorno e la temperatura aveva già raggiunto i 34 gradi. A dare l'allarme sono stati i vicini d'ombrellone della turista tedesca non appena questa ha accusato il male, ma quando è giunta l'ambulanza del 118 l'anziana era appena spirata.

Ma con l'aumento della colon-

nina dei gradi cresce, nelle regioni del Nord, la preoccupazione per la minaccia sciccata che le piogge dei giorni scorsi non hanno allontanato. La situazione è preoccupante nel lago di Como e nel bacino dell'Adda. In diminuzione anche il livello delle acque del Maggiore e del Garda.

Per quanto riguarda il rientro verso le città (si calcola che a tornare a casa siano stati 3 milioni e mezzo di italiani, a cui vanno aggiunti 5 milioni di pendolari del week-end), il traffico è stato intenso ma scorrevole sullo Stivale. Pochi i rallentamenti, con tempi di percorrenza leggermente superiori alla media, soprattutto nei tratti autostradali che collegano il mare alle grandi città, e in particolare sulla A14 Adriatica nel nodo bolognese, sulle autostra-

de liguri A10 e A12, sulla A11 Firenze Mare e sulla A12 Roma-Civitavecchia verso la capitale.

Vacanze rovinare, invece, per chi ha scelto lo Yucatan. Una «fuga» dalle spiagge di Cancun, dai bungalow che popolano le assolate rive caraibiche, e lunghe file davanti ai traghetti, agli imbarchi di voli locali, e davanti agli alberghi in cerca di un rifugio sicuro: è in arrivo Emily, il terribile uragano con venti a 240 chilometri orari che, dopo aver spazzato e ondato Cuba e la Florida e aver procurato fortissimi danni alla Giamaica (per il momento non si hanno notizie di vittime), ora punta sulla penisola dello Yucatan. Solo ieri 40 mila turisti hanno lasciato le località della costa orientale messicana.

Anche la Sardegna brucia: i roghi causati dalle elevate temperature e dal forte vento

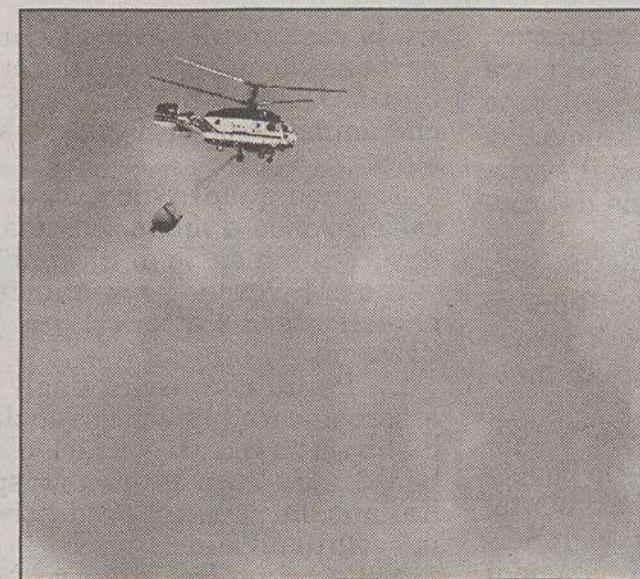
Incendi in Spagna: muoiono 14 pompieri

MADRID Quattordici pompieri sono morti (e un altro versa in condizioni gravissime) a Guadalajara in uno degli incendi che stanno divorando la Spagna centrale. I vigili del fuoco sono impegnati in una lotta durissima contro le fiamme nella regione di Guadalajara: oltre 5.000 ettari sono bruciati nello scorso fine settimana. La polizia ha arrestato un uomo, sospettato di aver appiccato uno dei tre incendi che stanno devastando la Castiglia.

Il fuoco era divampato vicino a una raffineria di petrolio Repsol, nella località di Puertollano, senza però che l'insediamento industriale fosse messo in pericolo mentre centinaia di persone sono state evacuate dalle città circostanti un parco naturale dove infuriava un incendio malgrado gli sforzi dei pompieri. Un altro rogo, a Riba de

Saelices, era stato provocato da un barba-cue non spento accuratamente. La Spagna, dopo un inverno particolarmente arido, è da giorni colpita da una ondata di gran caldo.

Ma anche in Italia la situazione incendi è pesante, specie in Sardegna dove le alte temperature e il forte vento hanno favorito in qualche modo incendi che hanno interessato almeno quindici comuni. Ancora una volta è stata la parte settentrionale dell'isola a risentire dell'attacco degli incendiari ma anche di incidenti che si sarebbero potuti evitare con una maggior prevenzione. È il caso del vasto incendio divampato nel Comune di Aggus per un corto circuito di un trasformatore a olio della rete elettrica. Fiamme anche nella valle della Luna, nota località frequentata negli anni '70 dagli hippy.



Elicottero in azione sulle fiamme in Spagna.

FERIE TRAGICHE

Uno bolognese, l'altro tedesco

Morti due alpinisti in Val d'Aosta, soccorsi altri sette

AOSTA Le guide del soccorso alpino e i finanzieri di Courmayeur hanno impiegato poco meno di due ore per recuperare il corpo di Roberto Venturi, di 62 anni, residente a Castiglione di Pepoli sull'Appennino bolognese. L'uomo era precipitato in un crepaccio nei pressi del monte Bianco. Analoga operazione sul massiccio del Grand Combin per recuperare la salma di un alpinista tedesco di 32 anni, Christian Lemmerz. Altri sette alpinisti, esausti o infortunati in parete, sono poi stati soccorsi su diverse vette della Valle d'Aosta.

Lago di Albano, si tuffa da un pedalò e annega

ROMA Un giovane è annegato ieri nel lago di Albano, vicino a Roma. La vittima, Francesco Morani, 21 anni, secondo una prima ricostruzione si sarebbe tuffato verso le 12 da un pedalò, dove era insieme con un amico e subito si sarebbe trovato in difficoltà per poi scomparire nelle acque del lago. L'amico avrebbe immediatamente dato l'allarme gridando aiuto. I carabinieri di Castelgandolfo stanno ascoltando la sorella della vittima per ricostruire i motivi dell'annegamento, e in particolare per sapere se il ragazzo poco prima avesse mangiato.

Lavori sull'Autosole: due giovani carbonizzati

PARMA Due giovani, una ventunenne e un diciannovenne, sono morti carbonizzati la scorsa notte, verso le 4, nell'incendio della loro auto, tamponata da un'altra vettura sopraggiunta a forte velocità mentre era in coda sull'Autosole. Le vittime viaggiavano a bordo di una Fiat Marea con targa svizzera. Secondo la prima ricostruzione l'auto era ferma in coda (la colonna di auto raggiungeva circa i 2 chilometri) per la chiusura dell'Autosole in entrambe le direzioni tra Parma e Reggio Emilia, già prevista nella notte per lavori dell'Alta velocità ferroviaria.

IN BREVE

Un rumeno di 42 anni Roma, barbone percosso e ucciso durante una lite

ROMA Un senzatetto rumeno di 42 anni è stato trovato morto, la scorsa notte, a Roma, in un campo tra via Rocca d'Arce e via Pisoniano. Il barbone aveva da tempo scelto la zona come suo giaciglio, così come diversi altri senzatetto. Secondo i primi rilievi dei carabinieri, l'uomo potrebbe essere stato ucciso durante una rissa con alcuni connazionali ubriachi, senza motivi particolari. Il corpo del rumeno presentava infatti segni evidenti di percosse.

Neonata venduta, il «padre» chiede di fare il test del Dna

NAPOLI Non ha ancora un padre ufficiale la bimba di Sessa Aurunca venduta dalla giovanissima madre, una 19enne affetta da disturbi mentali, a una coppia di napoletani senza figli, per pochi euro e un telefonino. Più persone, dunque, dichiarano di essere il papà della piccola: tra questi, l'aspirante acquirente che avrebbe chiesto di fare l'esame del Dna. E continua la caccia sul fronte degli intermediari di cui due sono stati già denunciati.

Disabili, in carrozzina da Firenze in Spagna

FIRENZE Un gruppo di atleti disabili si recherà, in carrozzina, in pellegrinaggio a Santiago de Compostela, in Spagna, partendo da Firenze. Un percorso che inizierà il prossimo 30 luglio e si concluderà il 15 agosto. La manifestazione ha lo scopo di sensibilizzare sulla donazione di organi, del sangue e del midollo osseo, ma è finalizzata anche all'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di culto.

Ferrovie, guasto e ritardi sulla linea Bologna-Milano

BOLOGNA A causa di un guasto tecnico alla linea elettrica di alimentazione dei treni fra le stazioni di Reggio Emilia e Villa Cade sulla linea Bologna-Milano, la circolazione ferroviaria ieri è stata interrotta per due ore e mezza ed è tornata alla normalità alle 16. Per evitare l'interruzione del traffico ferroviario, tre Eurostar sono stati deviati sulla Modena-Mantova. Coinvolti altri 10 treni, con ritardi compresi fra i 30 minuti e le 2 ore.

Due le ipotesi al vaglio degli inquirenti: omicidio per soffocamento oppure overdose. La vittima, tossicodipendente, era in contatto con un clan locale

Ritrovato a Napoli tra i rifiuti il corpo di una donna

I conoscenti: «Vagava sempre senza meta, in bicicletta, sotto gli effetti della droga». Oggi l'autopsia

TECNOLOGIA

LONDRA È destinato a diventare uno dei regali più richiesti per il prossimo Natale: il cellulare per cani, un telefonino a forma di osso, da attaccare al collare dell'amato animale domestico, per fargli sentire la vicinanza del padrone anche quando si trova lontano. Il gadget arriverà sul mercato britannico il prossimo dicembre, in tempo per le feste natalizie: costa previsto 100 sterline (circa 135 euro). L'inventore di chiama Cameron Robb, 35 anni, che ha brevettato la sua idea negli Stati Uniti. Il «PetsCell» (cellulare per animali domestici) verrà prodotto da una industria dell'Arizona, che conta di ven-

Spunta il cellulare per cani

derne milioni di esemplari, in un mercato potenzialmente enorme come è quello, in Occidente, dei proprietari di cani. Per i gatti, il cellulare a forma di osso appare meno adatto.

Robb descrive entusiasta la sua invenzione, in un'intervista al britannico «Mail on Sunday»: «Mentre ci si trova in vacanza, in ufficio o per strada, si potrà contattare il nostro animale domestico e fargli sentire una voce amica». Un'indagine di mercato ha dimostrato che una gran-

de quantità di persone - spiega ancora - lascia messaggi per i compagni a quattro zampe sulle segreterie telefoniche oppure parla con loro per telefono, con l'aiuto di qualche congiunto che, a casa, tiene la cornetta appiccicata all'orecchio del cane o del gatto.

Il nuovo prodotto ha però già sollevato perplessità tra gli esperti della Royal Society per la protezione degli animali. Il capo dei veterinari dell'organizzazione britannica, Tim Miles, ritiene che il cellu-

lare possa far del male alla psiche delle bestiole. «Un cane - avverte - può essere confuso o persino spaventato dal sentire la voce del suo padrone, senza vederlo». «Sebbene a qualcuno sembri di parlare con il suo cane per telefono, ciò in realtà non succede», spiega il dottore. «Il cane spesso abbaia non per conversare, ma per paura o per attirare l'attenzione». «Per un animale domestico, una telefonata non sostituisce la presenza della persona amata. Questo cellulare rischia di essere l'ennesima trovata costosa che danneggia gli animali, e imbroglia i loro proprietari».

se del decesso si aspetta (e probabilmente è prevista proprio per la giornata di oggi) l'autopsia: il medico legale non ha voluto sbilanciarsi, non intendendo far prevalere nessuna delle ipotesi messe in campo.

Ritenuta vicina al clan dei Natale, Raffaellina Trappolliere era conosciuta in zona come «Briz» - forse un riferimento alla famosa bambola - ed era la convivente di un certo Frezza, attualmente detenuto in carcere. Per la gente del posto, accorsa alla notizia del ritrovamento del cadavere e di un eventuale ennesimo omicidio nel napoletano, la signora era però considerata già «finita»: «Una morta viva», secondo la testimonianza, anche piuttosto cruda, di alcuni residenti.

In molti ricordano Raffaellina Trappolliere, infatti, mentre trascorreva il suo tempo così, «andando senza meta in giro per il rione, su una bicicletta, sempre barcollante, sotto gli effetti della droga e di altre sostanze stupefacenti».

che scarsamente illuminata.

Il primo impatto proprio con quei piedi, la pelle chiarissima, due piante nude annerite dalla strada. Poi, tutto quanto il resto: sepolto fra i sacchetti dalla volontà precisa di qualcuno, che così ha scelto di nascondere quanto

più possibile il cadavere alle forze dell'ordine.

Al vaglio adesso sia degli inquirenti che dei carabinieri del comando di Napoli, ora ci sono due ipotesi: la prima prende in considerazione l'omicidio per soffocamento, che spiegherebbe tra l'altro

gli ematomi sul collo della donna; la seconda tesi ipotizza l'overdose (in questo caso i lividi dipenderebbero dalle manovre di spostamento di chi ha caricato il corpo e lo ha lasciato in via Spinetti).

Della donna non si sa moltissimo: risulta che abitasse

in via Rossano, a soli trecento metri da dove è stata trovata, nel tratto isolato di una strada - non lontana dalle arterie ben più trafficate di Caivano - in cui tra le infinite le palazzine anonime della periferia inizia la campagna.

Per fare chiarezza sulle cau-

Regate, gondole in parata, giochi di luce, fuochi d'artificio e migliaia di turisti nella città lagunare

Venezia in festa per il Redentore

VENEZIA Un gigantesco leone di San Marco, generato da fasci di luce laser, in volo sopra le teste dei presenti è il moderno testimonial della festa del Redentore nel cielo serale di Venezia, cielo arricchito dai mille colori del fantasmagorico spettacolo pirotecnico notturno.

Com'è tradizione, migliaia i visitatori ad ammirare, anche dalle barche in sosta nel bacino di San Marco, l'emozionante spettacolo conclusivo delle celebrazioni per il Redentore, la festa veneziana per eccellenza. Al termine dei fuochi, tutte le barche in parata lungo il Canal Grande per salutare il sorgere del sole sulla spiaggia.

Per tutta la giornata, le regate fanno trascorrere in bellezza la festa. Sei le competizioni in programma: il canale della Giudecca ospita la regata quattro di coppia allievi-cadetti, la regata quattro di coppia ragazzi e la regata in jole «Open». Nel pomeriggio, tocca alla «Voga alla Veneta» con la regata su pupparini a due remi (con una competizione riservata ai giovanissimi) e alla regata su gondole a due remi. E dopo le regate, la messa votiva alla presenza dei parroci e delle autorità cittadine celebrata dal cardinale di Venezia Angelo Scola.

Le origini della festa del Re-

dentore risalgono al XVI secolo, quando si volle festeggiare la fine di una terribile pestilenza che costò la vita a più di 50.000 persone. In segno di devozione, il doge Alvise Mocenigo fece voto di erigere un tempio in ringraziamento al Redentore, voto successivamente sciolto dal doge Sebastiano Venier (suo successore) che indisse un concorso per la costruzione del tempio, vinto da Andrea Palladio. Oggi la chiesa, austera ma splendida, è diventata una delle più ammirate della città lagunare, l'edificio che, dominando il panorama sul canale della Giudecca, più sintetizza la somma dell'architettura cristiana e di quella rinascimentale.

DALLA PRIMA

La governa la Lega, che rifiuta ogni trattativa europea con la Turchia, o la governa Fini che approva una trattativa, sia pure «spalmata», su dieci anni di tempo? Chi governa l'Italia, la Lega che vuole la castrazione dei pedofili e la taglia sui delinquenti, o gli altri ministri che liquidano quelle parole come «smargiassate da demagoghi»? Chi governa l'Italia, se nel governo stanno insieme uomini e partiti che la pensano in modo opposto fra loro? E non sono ai poli opposti su cose marginali della politica, ma su quelle fondamentali, come l'unità del Paese (Padania o Italia?) e la sua appartenenza all'Europa. E se la vera risposta fosse che l'Italia non la governa nessuno? Avete mai visto Berlusconi

Chi ci governa

ni dire ai ministri della Lega «o buttate fuori dalla Lega Borghese, che ha insultato Ciampi a Strasburgo, o ve ne andate voi dal governo?». Mai. Una dichiarazione, due parole, una telefonata a Bossi per dirgli «guarda che così mi metti nei guai» e tutto è risolto. Gli opposti tornano a sedere insieme, come se nulla fosse. Gli uni, restano al governo parlando contro le cose che fanno gli altri, spesso in modo più aspro che non l'opposizione; gli altri, se li tengono, anche se sono contro, perché altrimenti il governo non sta in piedi.

La Lega ha ottenuto la licenza di dire qualunque sconcezza, una specie di zona franca delle parolacce, purché alla fiducia voti Berlusconi. E ogni volta che lo fa si sentirà dire dagli altri che offende il galateo, niente di più.

Così l'Italia non la governa nessuno e i risultati si vedono benissimo. Berlusconi la pensa come i leghisti, ma non può dirlo, già non è preso sul serio, perderebbe di diritto il titolo di primo ministro. Quando succede fa l'occhiolino ai suoi colleghi e sussurra: «Non fateci caso, Umberto è fatto così».

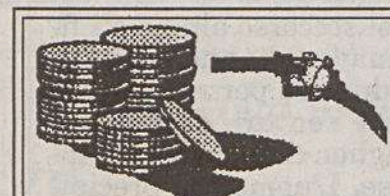
Chi governa l'Italia? Ormai, appena fuori dalle nostre mura, ridono e compatiscono: «Ah, les Italiens». Dentro le nostre mura, invece, non c'è proprio niente da ridere.

Corrado Belci

La fornitura di attrezzature per l'irrigazione sarà garantita da un'azienda del Vicentino leader mondiale del settore

Agricoltura: il Nordest in Serbia

Investimento di 930mila euro grazie a Finest e alla Nova Ljubljanska Banka



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1379 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 224,20 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 222,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzi al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

PORDENONE Ammonta a quasi un milione di euro (930 mila) l'investimento in Serbia di uno dei leader europei e mondiali nella produzione di pompe per giardinaggio e agricoltura, realizzato insieme a Finest Spa di Pordenone e finanziato dalla Filiale di Trieste della Nova Ljubljanska Banka (Nlb), il più importante istituto di credito della Slovenia. Tutto questo anche grazie ai contatti stabiliti in seguito alla missione a Belgrado dell'ottobre 2004 della delegazione ministeriale ed economica guidata dal viceministro alle Attività Produttive, Adolfo Urso.

La Dal Degan di Mason Vicentino, in provincia di Vicenza, trae le sue origini dall'azienda di famiglia na-

ta nel 1870 e detiene una quota di rilievo del mercato mondiale delle pompe manuali per il giardinaggio. In agricoltura è all'avanguardia nella produzione di macchinari per l'irrigazione delle colture (gruppi diserbanti e fertilizzanti) e nei vigneti/frutteti (con gli atomizzatori portati e trainati). La Dal Degan è fornitrice delle principali catene distributive in Europa, Asia e Sud America.

La volontà di fare questo investimento è nata soprattutto per sviluppare al massimo la possibilità di essere direttamente sul mercato con prodotti fabbricati localmente, approfittando anche del vuoto produttivo di macchinari per l'agricoltura in un'area a vocazione agricola, come è l'area bal-

canica. La Nlb di Trieste è stata scelta, secondo quanto dichiarato dai titolari dell'azienda Nicolò e Giulio Dal Degan, perché «pur con le rigidità e la prudenza tipiche per una grande banca che non conosce la tradizione della nostra azienda ha fornito un'eccellente assistenza: finanziaria, legale e di supporto tecnico a tutte le fasi e tutti gli aspetti dell'intera operazione».

Finest Spa, società finanziaria del Nordest, ha contribuito con successo alla realizzazione del progetto d'investimento promosso in Serbia dalla Dal Degan Srl. Finest, assumendo una partecipazione di 225.000 Euro nel capitale sociale della società estera e divenendo quindi partner finanziario-istituzionale della joint-ven-

ture, ancora una volta si dimostra in grado di sostenere le piccole e medie imprese nei loro processi di internazionalizzazione in Paesi «difficili» favorendo anche l'accesso agli strumenti agevolativi previsti dal Ministero alle Attività Produttive.

La Nlb in Italia si occupa di servizi a supporto di import-export, investimenti e joint ventures soprattutto con i Paesi dell'ex Jugoslavia e con le aree dell'Europa centro-orientale. La significativa esperienza di Nlb nei Balcani e la presenza diretta in Serbia e in Montenegro (con 3 banche:

LHB Banka, Continental Banka e Montenegro Banka), e, specificatamente anche nella Vojvodina, attraverso l'Istituto di credito controllato da Nlb, ha permesso alla Dal Degan di perfezionare il piano previsto per lo sviluppo della società controllata, insieme a Finest: la Dal Degan-Morava di Aleksandrovac. La Nlb di Trieste sta esaminando altri progetti a favore di aziende italiane che stanno esportando e investendo nel Sud Est Europa grazie all'estesa rete di banche che fanno capo al gruppo creditizio sloveno in area balcanica.

Missione del ministero degli Esteri
Zara e Spalato: l'Italia promette più impegno per le nostre comunità

SPALATO Un forte segnale alle due Comunità affinché non si sentano lontane e isolate. E quanto lanciato alle Comunità italiane di Spalato e Zara, visitate i giorni scorsi da una rappresentanza di cui facevano parte l'ambasciatore Andrea Mochi Onory, della Direzione generale per i Paesi d'Europa del ministero degli Esteri italiano, il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, il presidente e direttore generale dell'Università popolare di Trieste, Luciano Lago e Alessandro Rossit. La delegazione è stata a Spalato, incontrando il capo del locale sodalizio dei connazionali, Mladen Culic Dalbello, e diversi soci della Comunità. «Gli italiani di Spalato, data la loro specificità - ha detto Tremul - hanno chiesto un'attenzione particolare da parte nostra e che noi siamo contenti di poter fornire. In primis, hanno chiesto la ristrutturazione complessiva della loro sede, intervento per il quale siamo tutti d'accordo, dall'Unione all'Università triestina alla Farnesina. E poi vorrebbero il sostegno dell'iniziativa che vede una radio privata spalatina trasmettere il venerdì due ore di programmi in lingua italiana. A Zara, dove abbiamo incontrato la presidente della Comunità, Rina Villani, e i suoi collaboratori, si è proposto invece il sostegno di nuove iniziative in campo musicale e artistico, visto che la ristrutturata sede permetterà l'avvio di variegate attività. Per quanto attiene all'apertura di un asilo italiano a Zara, in settembre ci saranno i primi colloqui con la nuova amministrazione cittadina. Della

questione dell'asilo sono stati posti a conoscenza, grazie al nostro deputato Furio Radin, il premier croato Sanader e il suo governo. Infine, voglio ribadire l'importanza della trasferta in quanto è la prima volta che un funzionario così alto della Farnesina sia stato in visita alle Comunità degli italiani della Dalmazia».

Anche l'Ambasciatore Mochi Onory ha voluto rimarcare l'importanza della



Maurizio Tremul

visita: «È andata molto bene. Ci tenevo a venire in Dalmazia per fare presente ai connazionali della regione che non sono soli e che possono contare sulle nostre istituzioni. Credo che il senso della visita sia stato recepito. Ho voluto toccare con mano quanto già fatto grazie a Unione, Università triestina e ministero degli Esteri. Inoltre abbiamo ribadito l'impegno verso i giovani che rappresentano il futuro delle Comunità italiane. Vogliamo studiare insieme le iniziative da intraprendere per tutelare lingua e cultura italiane in Dalmazia».

a.m.

Le due società pronte a una cooperazione che frutterà la realizzazione di 10mila vetture l'anno

Accordo Fiat-Zastava: a Kragujevac le Punto

BELGRADO La Fiat e la jugoslava Zastava, di Kragujevac, hanno terminato la prima fase di trattative per avviare una cooperazione industriale. Secondo quanto dichiarato dal viceministro dell'economia serbo, Valtko Sekulovic, ci sono buone probabilità che le due case automobilistiche concludano un accordo per avviare la produzione del modello Fiat Punto nello stabilimento serbo.

Le dichiarazioni di Sekulovic giungono in seguito alla concessione fatta dall'Italia di un prestito di 30 milioni di euro alla Federazione Serbo-montenegrina. I fondi saranno destinati agli imprenditori serbi per l'acquisto di macchinari e tecnologie in Italia.

Secondo quanto aveva dichiarato il mese scorso a Belgrado il viceministro all'economia Adolfo Urso, «la cooperazione fra Italia e Serbia è in continuo miglioramento: l'Italia, infatti, è oggi il primo partner commerciale di Serbia e Montenegro e ci auguriamo possa diventare anche il primo investitore».

Per quanto riguarda, invece, la cooperazione Fiat-Zasta-

va, la casa torinese ha concluso un accordo con la controparte serba che prevede la cancellazione del 72,5% del debito di Zastava nei confronti di Fiat auto e un rimborso che ammonta a 11,5 milioni su un totale di 42 milioni di euro.

Secondo quanto dichiarato ancora da Sekulovic le due case sarebbero molto vicine a un accordo di cooperazione per l'assemblaggio di diecimila Fiat Punto all'anno. Il governo di Belgrado ha annunciato altresì che alla conclusione dell'intesa scatterà il processo di privatizzazione della Zastava.

La Punto che uscirà dagli stabilimenti serbi dovrebbe essere ancora più concorrenziale: infatti, secondo il quotidiano serbo Blic, la vettura costerà non più di 8 mila euro, ben 2 mila euro in meno rispetto all'«originale» modello italiano. Le capacità produttive di Zastava sono di 200 mila vetture all'anno.

Nelle prime fasi si dovrebbe sperimentare la produzione di circa 8 mila automobili Fiat il cui numero potrebbe aumentare fino a 18 mila entro il 2008.



Sede Fiat a Torino: presto un accordo con la Zastava serba.

IN BREVE

Verso Abbazia e il Quarnero Aperto a Podgorje un nuovo valico internazionale

CAPODISTRIA È entrato in funzione un nuovo valico internazionale tra Slovenia e Croazia. Chi vorrà recarsi nell'Istria orientale (Abbazia, Fianona) o nel Quarnero (Fiume, Veglia) potrà sfruttare il valico di Podgorje-Jelovica, situato a due passi da Rakitovec e da Lanischie. Inizialmente doveva essere classificato come valico di seconda categoria, ma le autorità di Lubiana e di Zagabria hanno concordato di conferirgli lo status di valico internazionale. Potranno dunque sfruttarlo tutti i cittadini in possesso di un valido passaporto o documento d'identità. Non vi sarà invece possibile ottenere dei visti d'ingresso.

Fiume: un maxitraghetto consegnato alla Jadrolinija

Fiume Il più grande traghetto mai costruito nei cantieri croati per conto di una compagnia nazionale. Parliamo del ferryboat «Marjan», apprestato nell'arsenale di Portoré (Kraljevica) e consegnato l'altro giorno al mittente, l'armatrice fiumana Jadrolinija. L'unità è lunga 88 metri, larga 17 e mezzo, pescaggio 2,4 metri e velocità fino a 12,3 nodi. Costato 8 milioni e 200 mila euro, il «Marjan» è in grado di accogliere a bordo fino a 1200 passeggeri e 130 veicoli. Già questa settimana sarà impiegato sulla tratta Spalato-San Pietro di Braza (Supetar). Si tratta della 55ma unità della flotta della Jadrolinija, la più grande compagnia passeggeri in Croazia.

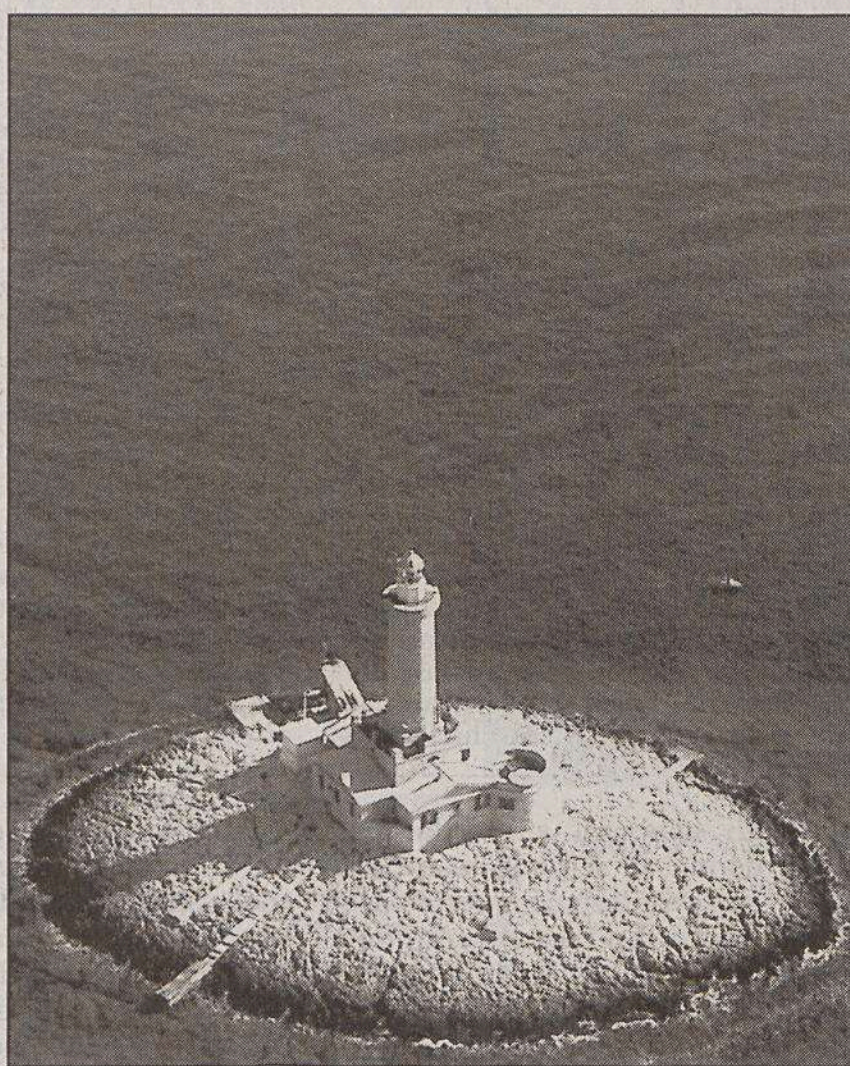
Rovigno: artigiani dal vivo costruiscono una battana

ROVIGNO Per salvare la tradizione che altrimenti si sarebbe ridotta a pura storia e ricordi e nel contempo arricchire l'offerta turistica, gli amministratori comunali hanno pensato di aprire in riva un insediamento (per i tempi che corrono) cantiere di lavoro. Quello per la costruzione in diretta o in pubblico della gloriosa imbarcazione locale, la battana che per secoli e secoli ha dato da mangiare ai rovignesi, quando la risorsa fondamentale di vita era il mare. Sotto gli occhi curiosi dei villeggianti che si fermano volentieri a vedere cosa succede, gli ultimi costruttori ancora in vita della particolare barca la cui lunghezza varia da 4 a 8 metri a seconda delle esigenze, danno dimostrazione pratica di quella che è considerata un'arte vera e propria.

Tra le mete più gettonate ci sono San Giovanni in Pelago, davanti a Rovigno, e l'affascinante Porer sulla punta dell'Istria

Sulle coste croate esplode la febbre del turismo nei fari

Grande successo dell'iniziativa della spalatina Plovput che offre in affitto ben undici strutture marine



Uno dei tanti fari che si incontrano lungo la costa croata.

SPALATO Una formula azzeccata, di successo. Il turismo per novelli Robinson Crusoe, quello sui fari dell'Adriatico orientale per intendere, sta confermando anche quest'estate l'interesse dei villeggianti, stregati dalla solitudine, dalle distese marine, dalla purezza delle acque istriane e dalmate.

L'iniziativa è della spalatina Plovput, che si occupa della manutenzione dei 48 fari croati dislocati su terraferma e isole. A venir dati in affitto sono undici fari: Salvore, Punta del Dente (Cittanova d'Istria), San Giovanni in Pelago, Porer, Punta Bianche, Prsnjak, San Pietro di Makarska, Cazza, Pelagosa, Struga (Lagosta) e Plocica.

Ci sono edifici, come a Salvore, che hanno un solo appartamento per quattro persone, mentre Struga, nella bellissima isola di Lagosta, dispone di quattro appartamenti, per un totale di 14 posti letto.

Luglio è il mese d'assalto, con la sola Cazza (l'isolotto di Susac) ancora a disposizione

degli interessati, dal 23 al 30 del mese corrente. Nel mese di agosto, qualche possibilità per la stessa Cazza, per Pelagosa e Struga, ma i potenziali Crusoe faranno bene ad affrettarsi per non perdere l'occasione di trascorrere vacanze indimenticabili, lontani da spiagge affollatissime e con gente nevrotica intorno.

Comunicato dalla Plovput che settembre si sta avvicinando al tutto esaurito, le preno-

CLANDESTINI

Le statistiche della polizia di frontiera slovena hanno fatto registrare un sensibile aumento del traffico di clandestini. Se paragonato con lo stesso periodo dell'anno scorso, dal primo gennaio al 30 giugno del 2005, il numero dei passaggi illegali delle frontiere è aumentato del 26 per cento. Nei primi sei mesi dell'anno la polizia slovena ha registrato 3195 passaggi illegali delle frontiere contro i 2535 dell'anno scorso. Fra i clandestini fermati la mag-

gior parte era costituita da cittadini di nazionalità serba, albanese, turca, bosniaca, moldava, macedone nonché croata, del Bangladesh e della Romania. Il maggior numero di clandestini è stato fermato lungo la frontiera con la Croazia: 2508, contro i 1978 dell'anno scorso. Seppure il numero dei fermati al confine con l'Italia sia molto più basso, la polizia slovena ha registrato una grande pressione dei traffici illegali verso il nostro Paese.

L'isolotto di Pelagosa, gettato a casaccio nel mezzo dell'Adriatico, è off-limits da ottobre in quanto le condizioni meteo e il mare quasi sempre molto mosso non consentono un sicuro «recupero» dei vacanzieri nei termini prestabili-

ti. I fari sulla terraferma vengono raggiunti con un proprio mezzo di trasporto, sulle isole maggiori vengono in soccorso i traghetti, mentre per certe destinazioni (Porer, Pelagosa) ci pensa un battello della Plovput, viaggio che comporta una spesa supplementare.

La maggior parte dei turisti arriva da Italia, Germania, dai Paesi scandinavi, ma anche dalla stessa Croazia e dalle vicine Slovenia e Bosnia Erzegovina. Sul sito Internet www.lighthouses-penul.com gli interessati possono conoscere prezzi e caratteristiche, inoltrando anche le prenotazioni. Dicevamo del faro di Salvore: una settimana nel periodo dal 2 luglio al 27 agosto costa 1010 euro, prezzo che scende a 810 euro fino al 17 settembre.

Per la bassa stagione, inverno e primavera inclusi, la tariffa è di 610 euro, sempre per sette pernottamenti. A Pelagosa, dove sono a disposizione due appartamenti per un totale di 8 posti letto, l'alta stagione costa 865 euro, mentre a Struga si toccano i 955 euro.

Andrea Marsanich

Il ministro della Cultura Biskupic dà il via alla 52.a edizione e ha promesso un maggiore sostegno economico all'ormai storica iniziativa da parte del governo

Alzato il sipario a Pola sul tradizionale festival del cinema

POLA All'Anfiteatro romano si è alzato il sipario sul tradizionale festival del cinema giunto alla 52esima edizione, introdotto come sempre dagli spettacolari fuochi pirotecnici. La rassegna una delle più vecchie del genere in Europa, è stata inaugurata dal ministro croato della Cultura Bozo Biskupic che ha annunciato un futuro migliore per i cineasti, sottoforma di sovvenzioni più corpose da parte dello stato.

Bisogna far in modo ha detto, di riportare il pubblico nelle sale cinematografiche ora desolatamente vuote, e pos-

siamo farlo unicamente migliorando il prodotto. Ha parlato poi il sindaco Valter Drandic dicendo che da qualche anno a questa parte il festival porta a Pola un po' di glamour internazionale che proietta la città a un livello culturale superiore.

Dopo i cerimoniali si è passati alla proiezione della prima delle 7 pellicole nella concorrenza ufficiale «Dva igrača iz klupe» («Due giocatori dalla panchina») del regista Dejan Sorak. Va detto che il Pola film festival in tutto propone al pubblico una cinquantina di pellicole suddivise in varie

sezioni, alcune delle quali ospitate dalla Comunità degli italiani inclusa anche quest'anno negli avvenimenti festivi della scia della felice collaborazione avviata l'altro anno.

Negli ambienti del sodalizio si svolgono inoltre incontri tra cineasti, dibattiti e presentazioni di libri di contenuto cinematografico. Ad esempio mercoledì 20 luglio ci sarà la presentazione del volume sulla Storia dello stile filmico, di cui è autore David Bordwell.

Quest'anno la giuria della rassegna polese è presieduta dal noto regista croato Krsto Papic, vincitore in numerose

edizioni precedenti. Va anche detto che il festival è lievemente turbato dagli attriti con l'azienda Histria festival che organizza i grandi concerti dell'estate in Arena.

Tra questi, quello recente di Andrea Bocelli. Il motivo della discordia è rappresentata dal mancato rispetto dei tempi di smantellamento del macchinario palcoscenico tra uno spettacolo e l'altro e dalle incrociate accuse di non voler tener conto delle esigenze altrui. Dopo una vigilia infuocata in questo senso, i bollenti spiriti comunque sembrano calmarsi.



p. r. Panoramica aerea della città di Pola con l'inconfondibile Arena.

Il governatore replica a Forza Italia sul salvataggio della società ex Ansaldo: il paletto dei 5 milioni di euro non è mai esistito

Illy: «AsiRobicon, nessun limite a Friulia»

«Il deputato Romoli, invece di polemizzare, ci aiuti a individuare il partner privato»



I vertici della finanziaria regionale Friulia: da sinistra, Marescotti, Antonucci e Degrossi

di Alessio Radossi

TRIESTE Friulia parteciperà al salvataggio di AsiRobicon, la società ex Ansaldo che occupa quasi 500 dipendenti fra Monfalcone e Trieste, la cui casa madre americana sta per andare all'asta. Costi quel che costi. Lo assicura il governatore Riccardo Illy, ribadendo che «il limite di 5 milioni di euro» per ogni partecipazione, è un orientamento generale del cda di Friulia, «ma che non ha nessuna rilevanza in questo caso specifico». Quello che conta, aggiunge il presidente della Regione, che è anche socio di maggioranza di Friulia, è che ci sia un investitore privato nella cordata italiana che stia per lanciare un'offerta,

insieme a Fincantieri e Finmeccanica, a New York, per rilevare l'AsiRobicon. La precisazione di Illy arriva a poche ore dal nuovo attacco condotto da Forza Italia in direzione della finanziaria regionale, con i parlamentari Ettore Romoli e Ferruccio Saro in prima linea nel denunciare reticenze dei vertici di Friulia nella vicenda. Tanto che proprio sabato Romoli aveva svelato che del limite dei 5 milioni non c'era traccia nello statuto della società pubblica. «Quel paletto dei 5 milioni - risponde Illy - come limite massimo di partecipazione nel capitale sociale, così come è stato posto può anche essere tolto. Unica condizione: che si rispetti il 35 per cento del valore



Riccardo Illy

dell'operazione, come da statuto: come dire, i milioni di Friulia possono diventare dieci, o anche di più». «Il problema tuttavia è un al-

tro - avverte il governatore - in quanto Marescotti non ha mai sollevato obiezioni sull'entità dell'intervento, ben consapevole dell'importanza di AsiRobicon. Una società sana, che ha un futuro, e che ha fra i suoi clienti più importanti per esempio la General Electric, con i cui vertici ho parlato proprio la settimana scorsa». «L'amministratore delegato - prosegue - ha giustamente rilevato che il problema è il restante 65 per cento. Friulia non può essere l'imprenditore della società. Il dottor Marescotti ha ricordato solo questo. E ha fatto bene a ricordarlo». Insomma, assicura Illy, le posizioni di Friulia e della Regione sono perfettamente allineate. Una frecciatina alla fine

Illy la conserva per il parlamentare forzista che ha sollevato il «caso». «A Romoli dico: se ha veramente a cuore le sorti dell'azienda, intervenga affinché il governo dia le indicazioni corrette a Fincantieri e Finmeccanica, che per il momento sono gli unici imprenditori che vediamo all'orizzonte. E se poi vorrà darci una mano, tramite il governo, anche per individuare altri imprenditori, ovviamente gliene saremo grati».

Sanità, la proposta di An Liste d'attesa, Beltrame frena sui risarcimenti

TRIESTE «La proposta di Storce di prevedere il risarcimento quando si superano i 90 giorni di attesa per un esame? Non è una proposta vera e propria, è una cosa detta lì...». Il giorno dopo l'intervento del ministro della Sanità sulle liste d'attesa, l'assessore Ezio Beltrame frena sui facili entusiasmi. «C'è un tavolo - ricorda - istituito fra Regioni e ministero. Io sono favorevole a analizzare le proposte quando sono nella loro completezza. Va poi detto che alcuni anni fa era già stata introdotta una misura di questo tipo, che poi però era stata ritirata. Dobbiamo vedere le questioni nei dettagli». L'idea di Storce, esternata durante la visita alle strutture sanitarie di Pordenone e Udine, ha però creato un vivace dibattito. Beltrame, tuttavia, precisa. «Se si parla di priorità cliniche - sottolinea - ovvero, di coinvolgere i medici, bisogna stare attenti di non finire in contraddizione». «Se parliamo di priorità cliniche - ribadisce - ovvero di risposte proporzionate alla gravità e all'importanza del problema, allora



Ezio Beltrame

non possiamo parlare di 30, 60 o 120 giorni di attesa. Non c'è uno standard. Per arrivare a articolare una risposta di questo tipo, è necessario definire in precedenza diverse questioni. Si può pensare al risarcimento in certe condizioni dove vi siano inadempienze da parte del servizio pubblico. Oppure laddove ci sia un'oggettiva difficoltà da parte del pubblico a rispondere a un determinato problema».

Sulla proposta arrivata invece da Alleanza nazionale del Fvg, che ha chiesto una limitazione delle visite private «extramoenia», Beltrame replica: «Lo abbiamo già fatto l'anno scorso per le radiografie, e senza clamori. Ma anche qui bisogna andare cauti». «Il problema - aggiunge - è che la scarsa consistenza di questa proposta viene fatta da uno (il consigliere di An Paolo Ciani, ndr) che era in giunta per cinque anni...».

Sulla vicenda interviene anche Massimo Blasoni di Forza Italia. «Innanzitutto - spiega il vicepresidente della III Commissione - c'è un oggettivo problema di costi. La spesa sanitaria nel 2004 è stata di 1.800 milioni di Euro, e se dovesse crescere ai ritmi attuali - il 4,4% annuo - nel lungo periodo c'è il rischio di non potersi più far fronte con i mezzi ordinari di bilancio; le stesse recenti variazioni di bilancio hanno destinato al comparto quasi il 65% delle risorse finanziarie (24 milioni di euro su 39) a disposizione. Poi, bisogna ragionare sugli obiettivi che la legge regionale 13 si prefissa in ordine al numero dei posti letto, all'indice di occupazione degli stessi e ai ricoveri: poiché tali obiettivi non sono stati raggiunti, se si ritengono ancora validi occorre avere il coraggio di porre in essere una manovra strutturale basata su scelte chiare e coerenti».



Massimo Blasoni

Sul mercato il quinto lotto: all'incanto giovedì una ventina di immobili, inclusi alcuni appartamenti e locali d'affari

La Regione vende all'asta. Incasso minimo previsto: 9 milioni

Nell'elenco villa Savorgnan a Cormons, un terreno edificabile a Trieste e un albergo a Grado

TRIESTE Sarà la quinta della serie, ma certamente sarà la più cospicua per quanto concerne il valore complessivo dei beni immobili proposti.

L'asta in programma giovedì prossimo, nella sede triestina di piazza sant'Antonio della «Gestioni immobiliari Friuli Venezia Giulia» spa, si preannuncia particolarmente interessante. Saranno ben 3 i lotti che superano il milione di euro: si tratta di un terreno edificabile di circa 5 mila metri quadrati, in via Segrè a Trieste, che sarà battuto inizialmente a 1,75 milioni di euro, di un lotto composto da due edifici, Villa Savorgnan a Cormons per un controvalore complessivo di 1,2 milioni di euro, e di un albergo di quattro piani a Grado, del valore dichiarato di 1,1 milioni di euro. Da soli, questi tre lotti potrebbero portare nelle casse della «Gifvg», la spa di capitale misto pubblico e privato, di cui la Regione detiene le quote di maggioranza, un introito lordo superiore ai 4 milioni di euro, senza tener conto dei possibili rialzi. Ma l'asta è arricchita da un'altra serie di immobili, circa una ventina, che, sommando il valore complessivo, sfiorano la cifra di 5 milioni di euro.

Alcuni di essi sono situati nel territorio del capoluogo regionale: esattamente tre appartamenti a uso ufficio, due in via Vidali e uno in via Madonnina, per un controvalore complessivo di

circa 1,8 milioni di euro. Insomma l'asta di giovedì dovrebbe coinvolgere parecchi imprenditori del settore, perché in queste occasioni è sempre possibile fare qualche buon affare.

«Gli immobili che entrano a far parte del nostro patrimonio - spiega il presidente di «Gifvg», Silvio Cosulich - arrivano da noi con le modalità più disparate. Talvolta si tratta di soggetti che non hanno onorato impegni nei confronti dell'amministrazione regionale - aggiunge - ma talvolta i percorsi sono più tortuosi e complessi». Fondamentale è la condizione per la quale bisogna essere in grado, in caso di aggiudicazione, di pagare subito il 10% di contanti del relativo controvalore.

Lo strumento utilizzato sono gli assegni circolari. Ed è difficile riuscire a interpretare gli elenchi degli immobili per cercare di trarne qualche conclusione.

ne sotto il profilo del significato economico: «Il panorama è troppo vario - precisa Cosulich - e le operazioni troppo diverse e lontane fra loro per poter individuare un filo conduttore». Certo, per la Regione, questo tipo di aste sono indispensabili per chiudere situazioni di sospeso con soggetti che vivono e operano nel territorio regionale, anche perché rappresentano un'occasione di incasso immediato, proprio per le caratteristiche dell'operatività delle aste.

Ugo Salvini

Tutti gli immobili in vendita

Denominazione e ubicazione	Prezzo a base d'asta	Denominazione e ubicazione	Prezzo a base d'asta	Denominazione e ubicazione	Prezzo a base d'asta
Terreno edificabile Via Segrè, 2-4-8-10-14 16-18-20-22 Trieste Ts	1.750.000,00	Ospedale (Padiglione F- ex prelievi) Via Montereale, 24 Pordenone Pn	400.000,00	Appartamento Via A. Ristori, 15-17 Civiale del Friuli Ud	110.000,00
Ex edificio maternità + Villa d'Epoca Viale Venezia Giulia, 74 Cormons Go	1.200.000,00	Villa Tamburini Viale del mattino, 30 S. Vito al Tagliamento Pn	333.900,00	Appartamento Via A. Ristori, 15-17 Civiale del Friuli Ud	110.000,00
Albergo Via Giuseppe Verdi, 3 Grado Go	1.100.000,00	Ospedale (Padiglione F- ex prelievi) Via Montereale, 24 Pordenone Pn	260.000,00	Appartamento Viale Trieste, 2 Udine Ud	110.000,00
Ufficio Via Vidali, 1 III piano Trieste Ts	875.000,00	Fabbricato ad uso di pubblico esercizio Viale Trieste, 5A Udine Ud	210.000,00	Appartamento Via A. Ristori, 15-17 Civiale del Friuli Ud	100.000,00
Ufficio Via Vidali, 1 II piano Trieste Ts	820.000,00	Locale d'affari Via Toti, 20 Monfalcone Go	196.800,00	Appartamento Via A. Ristori, 15-17 Civiale del Friuli Ud	100.000,00
Fabbricati con terreno Loc. Dandolo Maniago Pn	510.000,00	Appartamento V.le Europa Unità, 181 Udine Ud	120.000,00	Lotti di terreni Strada statale n. 14 Terzo d'Aquileia Ud	99.000,00
Palazzina Via A. Caccia, 37-39-41 Udine Ud	450.000,00	Locale d'affari Via Madonnina, 15/B Trieste Ts	110.400,00	Relitti stradali , strada statale 351 zona cascata sul fiume Isonzo Gradisca d'Isonzo Go	2.700,00

Il pezzo più pregiato battuto finora era stato il complesso turistico dismesso di Marina di Aurisina

L'Hotel Europa era lievitato del 40 per cento

TRIESTE Il record assoluto spetta ancora oggi all'ex Europa Palace di Marina di Aurisina. Da un prezzo base di 6,7 milioni di euro, fu alla fine venduto, nel corso dell'asta del 25 novembre dello scorso anno, la prima di questa natura, per 9,3 milioni. Un aumento di poco inferiore al 40%. Ma nella pur breve storia delle aste organizzate dalla «Gestioni immobiliari Friuli Venezia Giulia», la spa a capitale misto pubblico e privato di cui la Regione detiene la maggioranza, nata proprio per dedicarsi al realizzo degli immobili che nel corso degli anni sono diventati, percorrendo le strade più svariate, proprietà dell'ente, sono numerosi i buoni affari realizzati. All'asta del 15 aprile di quest'anno, la terza delle quattro che finora si sono concluse (le altre si sono svolte il 17 dicembre del 2004 e nel maggio di que-



Villa Savorgnan a Cormons verrà posta all'asta per 1,2 milioni di euro.

st'anno), un'ampia area del lungomare Trieste di Lignano Sabbiadoro, battuta inizialmente a 120 mila euro, raggiunse a forza di rialzi successivi i 238 mila.

Ma nel complesso, tutte le 27 operazioni concluse in questi primi nove mesi di attività della «Gifvg», nell'arco degli appuntamenti d'asta, hanno gene-

rato un utile per l'amministrazione regionale. , pari a più di 3 milioni di euro il ricavo lordo per la Gestioni immobiliari. Ed è opportuno sottolineare che si tratta di un importo che deve essere depurato dei costi di gestione della società, dell'imposizione fiscale, della componente amministrativa e procedurale. Va poi considerato che se si arriva a un recupero forzoso, all'origine c'è sempre un mancato pagamento da parte del soggetto al quale i beni vengono requisiti. Il lavoro di recupero è perciò fondamentale per la Regione. I beni immobili che sono inseriti negli elenchi che vanno a formare le aste derivano da fallimenti di soggetti, aziende, imprese debitorie dell'amministrazione, e non è sempre detto che il valore che si riesce a realizzare copra interamente quella che era stata l'esposizione della Regione.

u.s.a.

Il capogruppo azzurro Gottardo risponde al centrosinistra («qui siamo virtuosi e rigorosi») sul tema degli sprechi

«Consulenze, è scandalo anche in Fvg»



Isidoro Gottardo

TRIESTE Troppi sprechi con le consulenze esterne: il problema riguarda anche il centrosinistra in Friuli Venezia Giulia. Lo sottolinea Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, dopo l'appello del segretario Ds Piero Fassino, che era intervenuto sugli errori compiuti in alcune regioni governate dall'Ulivo. Casi limite sono stati citati quelli della Calabria e del Lazio, dove sono lievitati in pochi mesi, assessori, commissioni e auto blu. «Il messaggio - spiega Gottardo - riguarda anche loro. E come. Anzi proprio l'intesa democratica è stata d'esempio alle altre regioni amministrate dal centrosinistra che stanno dando scandalo. Altro che virtuosi e rigorosi». Gottardo si limita a citare un solo esempio: «Dimenticano - rileva - che appena insediati hanno incrementato di dieci unità le poltrone pesanti con la decisione di ingaggiare

assessori tutti esterni al consiglio regionale. E' stata una decisione tutta politica che portò il centrosinistra a crearsi dieci poltrone pesanti in più, con un costo annuo per la regione di 3 milioni di euro». Ma non è tutto: «All'ufficio di presidenza del consiglio regionale, si sono presi un posto che da sempre toccava alle minoranze, per sistemare uno dei loro, dando prova di un senso democratico poco edificante». «E non è finita: altri, se non hanno avuto consulenze, si sono beccati un posto di direttore. Altro che scandalo per il marito della Battellino. No, dal richiamo più che doveroso di Fassino il centrosinistra del Friuli Venezia Giulia non può chiamarsi fuori. Non sono né virtuosi né rigorosi». «Sono un cattivo esempio - conclude Gottardo - di un uso scorretto delle istituzioni e del denaro dei contribuenti. E le loro giustificazioni hanno il gusto della provocazione».

I sessant'anni di Assindustria: Casini oggi a Udine

UDINE Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, sarà l'ospite d'onore del Sessantennale dell'Assindustria di Udine, che oggi riunisce l'assemblea generale alle 17 al Teatro Nuovo. Sarà l'occasione per toccare i temi caldi dell'economia regionale e nazionale. Oltre a Casini, saranno presenti il presidente della Regione Riccardo Illy, l'assessore regionale alle Attività Produttive Enrico Bertossi, il sindaco di Udine Sergio Cecotti e il presidente della Confindustria Friuli Venezia Giulia Piero Della Valentina.

L'amministratore delegato, la direzione, la redazione e i collaboratori dell'Editoriale Fvg Società per azioni, partecipano al lutto che ha colpito PAOLO SBISA per la perdita della

Mamma

Udine, 18 luglio 2004

La direzione tecnica, i protti, i tipografi e tutti i dipendenti dell'Editoriale Fvg Società per azioni, partecipano al lutto di PAOLO SBISA per la scomparsa della

Mamma

Udine, 18 luglio 2004

GIULIANA e CLAUDIO partecipano commossi al grande dolore della cognata NADIA per la scomparsa della madre

Enea Bellasich ved. Brogi
Trieste, 18 luglio 2005

Si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa di
Marino Andreassich
la famiglia PADOVAN.
Trieste, 18 luglio 2005

IV ANNIVERSARIO
Sergio Sigur
Di te sempre il ricordo.

MARIA

Trieste, 18 luglio 2005

XV ANNIVERSARIO
18-7-1990 18-7-2005

Bruno Arnoldo

Tu con noi
noi con te
sempre

La tua famiglia

Trieste, 18 luglio 2005

Commosi partecipano al dolore per la perdita della cara amica

Maria Zingarelli

Con sincera stima e profondo affetto ALBERTO, FEDERICA, CINTIA e PAULA con DANIELE.

Monfalcone, 18 luglio 2005

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
ALCANTARA

Arriva sul mercato la piccola citycar Citroen frutto della collaborazione con Toyota e Peugeot

La C1 scatena la rivoluzione

Prezzo base di 8420 euro, consumi bassi, stile attraente e giovanile

MARSIGLIA Sul mercato italiano a partire dal mese di giugno la nuova piccola francese della Citroen, la C1, frutto della cooperazione PSA Peugeot Citroën e Toyota Motor Corporation, è prodotta nello stabilimento Toyota Peugeot Citroën Automobile di Kolín, nella Repubblica Ceca. Piccola e con il pallino del risparmio, sia per il fatto che consuma poco, sia perché costa poco: versione base a 8420 euro. Per ora solo a benzina, a settembre anche diesel.

Lo stile della vettura si presenta attraente e ludico (come suggeriscono pure alcune soluzioni della gamma cromatica), ma senza compromessi in termini di qualità, tenuta di strada e soprattutto in termini di sicurezza. Su un piano progettuale e di mercato, la Casa francese situa C1 tra C2, C3 e C3 Pluriel come una serie di modelli complementari. Decisamente compatta grazie alle sue dimensioni contenute (3,43 metri di lunghezza, 1,63 di lar-

gezza e 1,47 di altezza) la piccola Citroen, grazie alla piattaforma di concezione moderna beneficia delle tecnologie più recenti quanto a sicurezza e motorizzazioni.

Il comportamento su strada conferma l'impressione che ci si è prefigurati: la guida risulta piacevole sia nei percorsi cittadini, sia su quelli extraurbani. Certo, non ci si può attendere il comfort cui ci hanno in questi ultimi anni abituato modelli di segmenti anche di poco superiori. In altre parole, se la nostra attività ci porta a frequenti e lunghe quanto possibilmente rapide trasferte da una località all'altra, allora è il caso di considerare soluzioni diverse. Ma se invece



abbiamo bisogno proprio della vettura da strapazzare in città a nostro piacimento, tanto consuma e inquina poco, non corre eccessivamente ma quando è necessario non ci tradisce (dimensionate però percorsi au-

tostradali o similari di più di mezz'ora; la concezione spartana del modello regala a conducente e passeggeri livelli di rumorosità e vibrazioni non eccessive ma che alla lunga può pesare) e riesce a recuperare un po'

che pellicole d'epoca - la "francesina", quando viene chiamata ad assolvere il suo compito precipuo di ci-

ty-car. Con le ruote estremizzate per una maggiore stabilità, un bagagliaio molto accessibile, di appena 130 litri che però salgono a 750 ribaltando i sedili posteriori, un cruscotto e un arredamento interno "giovane", la C1 ospita tranquillamente 4 persone alle quali assicura la dotazione di airbag sia frontali, sia laterali. Ulteriore sicurezza,

il piantone dello sterzo re- traibile in caso d'urto, le cinture di sicurezza a tre punti. Tutto ciò nella ver-

sione centrale, AmiC1, mentre il terzo equipaggiamento, BaC1 comprenderà, appunto, anche climatizzatore e impianto radio.

I freni anteriori sono dotati di dischi ventilati, mentre la vettura dispone del sistema di frenata ABS, del REF (Regolatore elettronico di frenata) nonché del CSC (Controllo della Stabilità in Curva, che stabilizza la traiettoria nella frenata in curva). Motorizzazione: il motore benzina 1.0i 68 cv, fornito da Toyota, è il più leggero della sua categoria (67 kg), e si colloca quindi tra i più parsimoniosi del segmento, con solo 4,6 l/100 km in consumo misto, e si distingue anche rispetto alla concorrenza per le ridotte emissioni di CO2 (109 g al km).

g. cos.



Due immagini della piccola Citroen C1.

LA SCHEDA

MOTORE	1.0i
Cilindrata (cm³)	998
Potenza max cv	68
Coppia max kgm spazio (nm)	93
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	157
Accelerazione 0-100 (s)	13,7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo misto	4,6
Ciclo urbano	5,5
Ciclo extraurbano	4,1

In sella alla Brevia 1100 dell'era Colaninno»
Spinta dalle brezze del lago una motocicletta tutta nuda per il rilancio della Guzzi

COMO «Brevia» è il nome di un vento che spira sul lago di Como, la patria della Moto Guzzi. Viene da Sud e porta il bel tempo. Dunque è bene augurare per un marchio storico che alcune dissenate scelte imprenditoriali aveva portato allo sfascio nell'arco di qualche decennio dopo essere assurto a mito dell'industria motociclistica italiana nel mondo.

grado di rientrare senza problemi delle misure anti-inquinamento Euro 3 (il massimo nel settore a due ruote), il serbatoio da 23 litri per consentire una notevole autonomia, l'impianto frenante che presenta all'avantreno un doppio disco flottante da ben 320 millimetri.

Ma non basta: il propulsore, ovviamente raffreddato ad aria come nella tradizione guzzista, ha l'iniezione elettronica e l'accensione a doppia candela (che ha avuto un certo successo nel settore automobilistico). Il che si traduce in 86 cavalli per 7500 giri. Non si tratta di prestazioni mozzafiato, ma di numeri che consentono un uso intelligente di questa

TRIESTE Ecco l'auto che stimola l'ottimismo. Basta guardarla davanti con quel bel sorriso a tutto campo. E poi gli occhi, pardon i fari allungati, che la fanno assomigliare a un felino. Sì, proprio un gattone rassicurante che al momento giusto è però pronto allo scatto.

E' vero, la Peugeot 407 è l'erede della tradizione storica delle berline a tre volumi e quattro porte, insomma delle tranquille auto da famiglia, ma mai come in questo caso il carattere caratteristico corsaiolo viene fuori.

La 407 è una berlina, non c'è dubbio, ma basta guardarla di profilo per cambiare idea: la linea del tetto arrotondata, il padiglione posteriore inclinato e in linea con il baule - purtroppo - non molto capiente. E poi sopra c'è un accenno di spoiler.

Insomma a guardarla bene sembra proprio un coupé.

E vai allora con un'auto tanto tradizionale da essere addirittura rivoluzionaria, trasgressiva. Ti siedi e avvii il motore. Ma quello che subito colpisce il guidatore e i passeggeri è la luminosità sorprendente. Forse anche troppo dal momento che in certi casi è risultato difficile anche vedere i segnali luminosi sul cruscotto. Poi si parte.

Il diesel due litri da 136 cavalli con overboost va che è un piacere. In silenzio e soprattutto progressivo. E le sei marce consentono una guida più articolata. L'abbiamo provata spingendolo a fondo il pedale dell'acceleratore lungo le autostrade della regione e poi in Veneto arrivando fino a Jesolo lungo le strade che costeggiano la laguna.

Ma anche in città dove un'auto geneticamente nata per viaggiare ha dimostrato grandi doti di maneggevolezza. Solo nelle manovre di parcheggio ci sono stati dei problemi con la visibilità posteriore non proprio eccellente. Ma i sensori hanno evitato questo genere di problemi.

E in viaggio? La stabilità in curva si è dimostrata ottimale. Le

sospensioni sono da vera e propria ammiraglia. E il comfort è veramente eccellente, anche se lo spazio per le gambe dei passeggeri non è certo molto ampio. Insomma dietro ha l'abitabilità quasi di un coupé.

E sulla strada come si è comportata? La 407 ha risposto proprio come un coupé più che come una tranquilla berlina. Nelle situazioni estreme ha dimostrato una buona frenata gestita da un particolare Abs che la ripartisce tra gli assali anteriori e posteriori.

La chicca in termini di sicurezza è l'accensione automatica delle luci di emergenza che in caso di forte decelerazione: comunica ai veicoli che sopraggiungono la presenza di pericolo, lasciando il guidatore libero di concentrarsi sulle manovre per il controllo del proprio veicolo. Si aggiunge al Gps con il telefono integrato e a mille diavolerie elettroniche come le cinture con doppio allarme per il mancato inserimento e chiusura automatica di portiere e bagagliaio superati i 10 chilometri orari.

E poi? L'ultima sorpresa gradita è stata l'assistenza in caso di guasto. Una gomma a terra in aperta campagna. In appena 15 minuti il meccanico ha raggiunto il malcapitato automobilista e ha sostituito il pneumatico.



La Peugeot 407 con il frontale che fa pensare a un sorriso a tutto campo.

co. Quasi un tempo da Formula 1... La 407 che abbiamo provato costa poco più di 25 mila euro. c.b.

IN BREVE

Secondo l'Adoc e il Codacons

Le vacanze in auto costano di più: dal 7 al 20 per cento

ROMA Secondo le associazioni Adoc e Codacons - quest'anno per una settimana di vacanza in macchina, gli italiani spenderanno rispetto allo scorso anno il 7,6% in più di benzina o il 20,5% in più di gasolio.

Honda ridurrà i prezzi delle vetture a idrogeno

ROMA Ridurre i prezzi dei veicoli a idrogeno entro il 2020. È questo l'obiettivo che si propone di raggiungere la Honda. La casa vuole effettuare un taglio ai prezzi degli ibridi tra i 3 ed i 4 milioni di yen.

La Ford aumenta la produzione di Focus

ROMA La Ford incrementerà del 50% la capacità del suo impianto di San Pietroburgo per far fronte alla crescente richiesta della clientela per la nuova Ford Focus.

LA SCHEDA

MOTORE	Bicilindrico a V
Cilindrata	1064 cc
Raffreddamento	aria
Distribuzione	2 valvole
Alimentazione	iniezione elettronica con doppia candela
Marce	6
Trasmissione finale	cardano
Telaio	tubolare in acciaio
Ruote	17 pollici
Freni	davanti doppio disco da 320 mm dietro disco da 282 mm
Peso	231 kg
Velocità max	210 km/h

va V 1100», una granturismo ideata sotto la gestione Aprilia-Beggio e lanciata da Piaggio-Colaninno. Non si tratta di una rivoluzione copernicana ma di un concreto passo verso la ripresa.

Il propulsore, come sempre avviene nelle moto di Mandello Lario, è posto in primo piano, quasi su un palco ideale della tecnologia per attirare l'attenzione e per dimostrare che il cuore in queste moto ha un fascino particolare.

La «Brevia», quindi, è una «naked», pura con una ricerca stilistica che la rende unica: non ha copiato alcunché della concorrenza italiana e nipponica. E' personalissima. E' anche bella. Riuscita. Fra i suoi punti di forza la trasmissione cardanica (con un albero «reattivo» brevettato dalla Guzzi), il bicilindrico a V di 90 gradi in

moto, adatta al turismo a medio-lungo raggio (anche se si sente la mancanza di una protezione all'avantreno) e in grado di destreggiarsi nel «misto» con facilità nonostante i 231 chili. Certo, si poteva far uso di materiali più leggeri in alcune parti ma i costi e il prezzo finale (ora a 11.590 euro) sarebbero lievitati oltremisura.

Saliamo in sella. Ci si sente subito a proprio agio, anche se il peso alle basse velocità si fa sentire. Il motore è «pastoso», rotondo, dà sicurezza e fa capire che è nato per macinare molti chilometri.

LA RUBRICA

Occorre un impegno costante per insegnare la prudenza al volante

Il pericolo cresce con la velocità

È risaputo che la velocità è raramente la causa diretta di incidenti stradali, ma è altrettanto vero che la stessa amplifica le conseguenze degli incidenti stessi, accaduti per altre cause.

Due banali esempi: un veicolo può uscire di strada perché è andato troppo veloce in curva (effetto diretto), ma più facilmente si verifica un urto con un veicolo uscito imprudentemente da uno stop, probabilmente a causa della velocità di chi godeva del diritto di precedenza (effetto indiretto).

In definitiva deve essere co-

munque chiaro che non bisogna correre alla guida di un autoveicolo.

Le leggi cercano di limitarla con l'apposizione di limiti e di pesanti sanzioni per i trasgressori, ma il vero punto è che deve essere inculcata nelle persone fin dalla prima giovinezza la percezione del pericolo insito nella velocità. E questo è veramente difficile.

Riferendoci a quanto un insegnante può trasmettere nelle lezioni di educazione stradale o, più specificamente durante i corsi per il conseguimento del patentino per la guida dei ciclomotori, sarebbe un errore

gravissimo iniziare con il demonizzare direttamente ed esplicitamente la velocità.

Non si sarebbe compresi da un uditorio giovane che ha già ben presente quante vetture in commercio uguagliano o superano i 200 km/h (41% ndr) e che conosce l'esistenza delle gare di cammelli nei secoli avanti Cristo, delle gare delle bighe romane e della celebrazione della velocità dei cavalli fatta dai Leopardi, personaggio che certamente non ha fatto parte delle persone amanti del rischio. Unica via d'uscita per l'insegnante è quella di dimostrare, conti alla mano, gli ef-



fetti devastanti di una velocità troppo elevata in caso di incidente, di raccontare che raddoppiando la velocità si quadruplica l'energia posseduta dal veicolo e con essa il relativo pericolo. E di non uscire dalla scuola correndo.

Giorgio Cappel

MEDITERRANEO



Una veduta aerea del massiccio castello della Valletta.

LA VALLETTA Il mare, azzurro e limpidissimo, è ancora quello Nostrum. «Nostrum» furono anche i primi abitanti, provenienti dalla Sicilia nel 5000 a.C. E poi ci furono l'annessione alla Repubblica di Roma nel 218 a.C. e il naufragio di San Paolo con la conseguente evangelizzazione dell'isola. In fondo regalarsi una vacanza a Malta è un po' come andare ospiti da lontani cugini.

La garanzia di scenari nuovi e straordinari, senza l'impatto di sentirsi estranei. Un universo da esplorare, proprio dietro l'angolo. O meglio, sotto la punta dello Stivale. Forse proprio perché vicina, e quindi scontata, la destinazione è spesso trascurata dal grande turismo di massa. Un

L'isola, colonizzata nel 5000 a.C. dai siculi, è uno scrigno di tesori

A Malta, sulle tracce dei Templari

Ipogeti trogloditi, fortexse dei Crociati e tele del Caravaggio

motivo in più per sceglierla quest'estate.

Circondato dal blu intenso del mare l'arcipelago color miele è un grande museo sotto il cielo. Settemila anni di storia si leggono nei grandi templi megalitici, nelle catacombe cristiane e nei siti romani, nei villaggi medievali, nelle chiese barocche, nelle possenti fortificazioni e negli edifici sontuosi dei Cavalieri. Tra

le meraviglie da non perdere, l'Ipogeto di Hal Saflieni, poco a Sud della capitale. Tutelato dall'Unesco, il tempio troglodite fu scavato fino a 12 metri di profondità nel III millennio a.C. come luogo di culto e sepoltura. E poi la Domus Romana di Rabat, appena fuori le mura della capitale antica Mdina. Da poco restituita al pubblico, conserva mosaici pavimentali degni di

quelli pompeiani. Infine, a Valletta, la cinquecentesca co-cattedrale di San Giovanni inganna con esterni sobrii ma cela all'interno uno sfarzo insospettabile di marmi policromi, ori e arabeschi. Conserva persino due opere maggiori del nostro (riecoci!) Caravaggio: la Decollazione di San Giovanni Battista e il San Gerolamo.

Altre «opere d'arte» l'arci-

pelago (formato da Malta e Gozo insieme alle isole minori, e disabitate, di Comino, Cominetto e Filfla) le deve poi a Madre Natura. Un piccolo paradiso i cui angoli sono a portata di auto, autobus o battello. Ma anche a portata di piedi. Favolosi trekking, adatti a tutte le gambe, conducono attraverso scorci mozzafiato, arbusti profumati e tracce del passato. Sotto un sole generoso (a luglio e ago-

sto si contano 11-12 ore il giorno di irradiazione, con temperature sui 30 gradi) che esalta il paesaggio e illumina il mare. Se poi stanchezza e caldo si fanno sentire, basta concedersi un tuffo refrigerante ma non troppo (l'acqua tocca i 25 gradi) da una delle tante baie su cui si affacciano i sentieri. E, volendo, lo spettacolo continua anche sott'acqua con uno scenario sommerso di grotte, crepacci, nicchie e cavità popolate di cernie, lucci ambrati, pesci libellula, piovre... e persino qualche relitto.

Quest'estate con Club Air (www.clubair.it) volo diretto da Verona il sabato e la domenica mattina. Ente per il Turismo di Malta, tel. 02.867376, www.malta.it.

Federica Zanini

WEEKEND

Una visita alla idrovora di Ca' Vendramin per conoscere la storia delle bonifiche

Polesine, dove c'era il mare

L'antico stabilimento è stato restaurato e adesso è un museo

ROVIGO Il Polesine è una terra nuova, in continuo movimento, conquistata con fatica, forza, ingegno. Terra strappata all'acqua, oggi fertillissima, dove si disperdono campi di riso e ortaggi, dove spuntano, in una pianura che pare non finire mai, i campanili di cittadine come Porto Tolle, Ariano Polesine, Taglio di Po. Il Po, ma anche l'Adige e il Breno, hanno aiutato l'uomo in questa strenua lotta di conquista. Portando verso il mare detriti di ogni tipo, chiudendo i cordoni litoranei dell'epoca romana, sui cui correvano la famosa Rometta, per iniziare a formare il Delta.

La storia, quindi, è recentissima. Il Delta nasce nel 1150, con la rotta di Ficarolo, cioè la deviazione del corso del Po verso nord-est. Un primo intervento dell'uomo che innescò una serie di reazioni a catena. La rotta di Ficarolo creò il Po di Venezia che, suddividendosi in due rami, diede forma all'Isola di Ariano. Minacciando, allo stesso tempo, la laguna di Venezia. La Repubblica Veneta, quindi, tra il 1599 e il 1604, deviò il Po delle Fornaci, portando al lento interramento della Sacca di Goro. Quest'opera, nota come il Taglio di Porto Viro, diede origine ai territori di Taglio di Po e Porto Tolle.

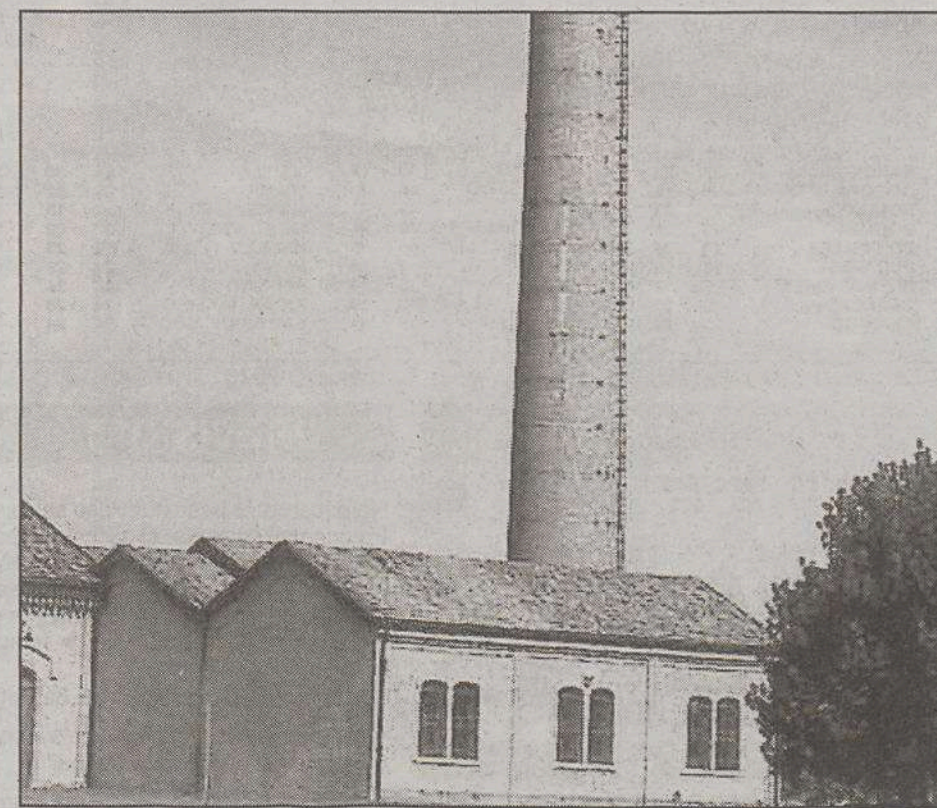
Alla fine del XVI secolo, quindi, fu istituito il "Magistrato dei beni occulti", un organismo voluto dai soliti veneziani per favorire la nascita dei primi consorzi di bonifica. Consorzi necessari per difendere le terre strappate alle acque, coordinare l'uso delle opere in comune, gestire in modo regolare la bonifica. Da allora la lotta con le acque, dei fiumi e del mare, non si è più arrestata. La bonifica è l'essenza stessa della vita del Delta. E il suo mezzo più efficace, almeno sino agli anni Sessanta, è stata l'idrovora di Ca' Vendramin, oggi uno splendido museo. Un idrovora che modificò, in pochi anni, l'aspetto del

Delta rovigino. Un impianto immenso, dotato di quattro pompe centrifughe, accoppiate a due a due delle motrici a vapore, capaci di sollevare, complessivamente, circa undicimila litri al secondo. Un impianto che aveva la funzione di innalzare di quasi due metri le acque canalizzate di tutto il territorio occidentale dell'Isola di Ariano, dodicimila ettari, e di immetterle nel canale Veneto, che portava al mare. Per liberare le terre e creare campi, pascoli, paesi. Portare benessere e allontanare lo spettro della malaria e della pellagra.

Entrata in funzione nel 1904

la gloriosa idrovora di Ca' Vendramin ha retto il passo sino agli anni Sessanta. Adattandosi al passare del tempo. Nel 1921 le motrici a vapore lasciarono il posto a dei motori elettrici. Poi, sino al 1960, la sala macchine rimase più o meno uguale. Assolvendo egregiamente alle sue funzioni. All'orizzonte, però, c'erano l'estrazione del metano e le bizzarrie della natura. La sete di metano portò al bradisismo negativo. Che, come prima conseguenza, ebbe il disfacimento del regime idraulico del Consorzio della Bonifica. Gli argini cedevano. In alcune zone, come a Ca' Vendramin, il terreno sprofondò per circa due metri e mezzo. Poi si fece sentire la rabbia del Po di Goro. Nel 1957 e poi nel 1960 le sue acque tracimarono, sommergendo case, campi e speranze. Ca' Vendramin si ritrovò in un deserto d'acqua, troppo in basso rispetto al livello del mare per poter riprendere a succhiare le acque. La vecchia idrovora, quindi, fu abbandonata.

Per vent'anni l'anziana idrovora fu solo un deposito. Una reliquia del passato. Poi si iniziò a lavorare per il suo recupero. Tutto era ancora lì, perfet-



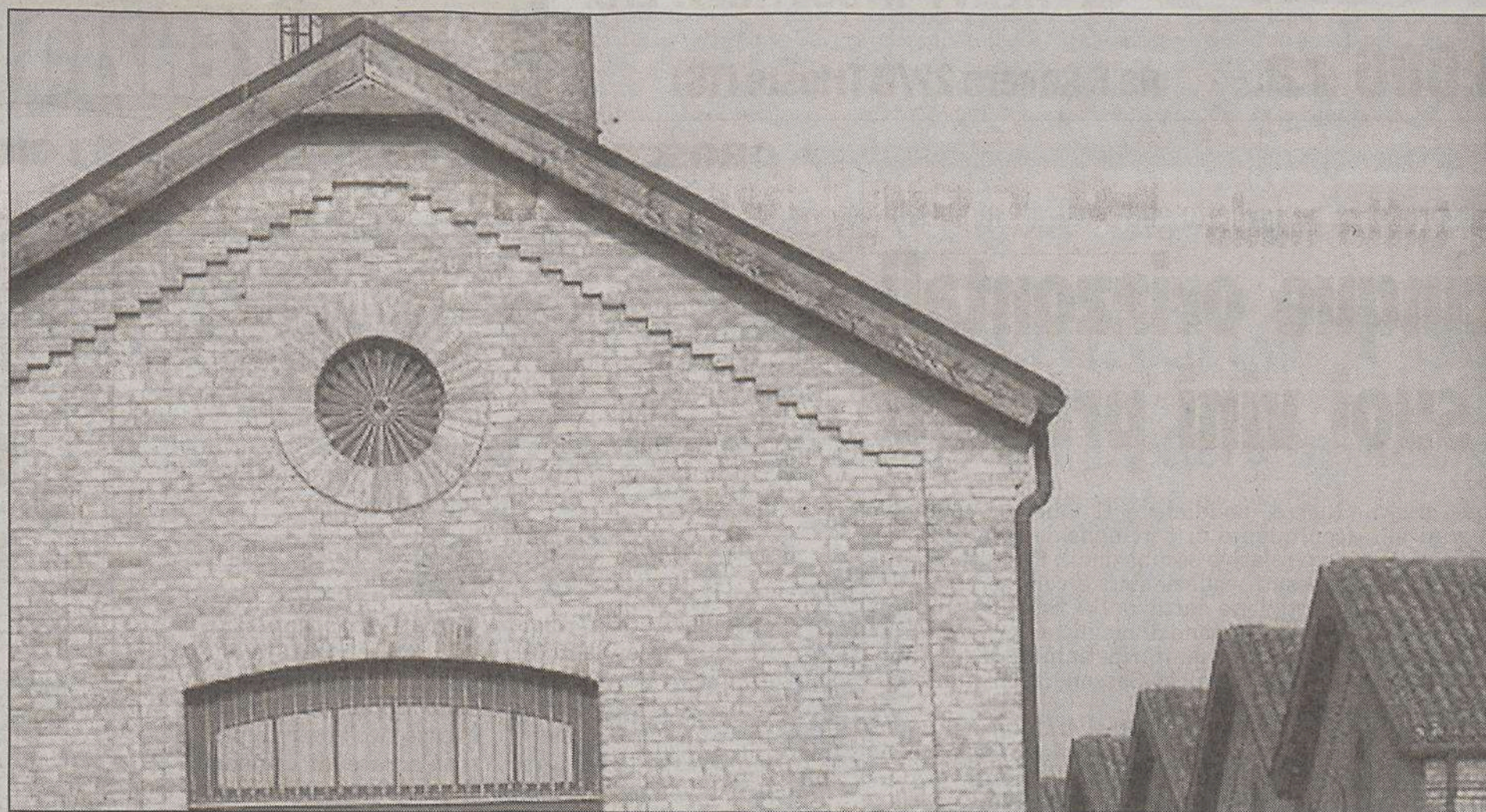
L'antica idrovora di Ca' Vendramin, nel Polesine.

tamente intatto, bloccato nel tempo. Il Consorzio di Bonifica Delta Po Adige, quindi, ha iniziato a lavorare ad un progetto

di recupero ambizioso che ha trasformato la vecchia centrale di Ca' Vendramin in un interessantissimo museo. Le strutture sono stupende. Semplici, lineari e assolutamente fascinate. Il cuore del museo, però, sono i macchinari. Le quattro turbine con le relative motrici a vapore, le famose caldaie Franco Tosi, collegate per via sotterranea alla ciminiera.

Ora il Consorzio sta restaurando le abitazioni degli operai, i fuochisti e gli idrovoristi. Un altro pezzo di storia importante, che saranno trasformati in un centro studi sul territorio. Poi il progetto, ambizioso, è di recuperare alcune vecchie fattorie di inizio secolo per farne una foresteria. Intanto il Consorzio continua a lavorare sul fiume e sulle terre. Perché la lotta con l'acqua è ancora aperta. E senza le idrovore il fiume potrebbe riprendersi i suoi antichi spazi. Il Museo della Bonifica si trova a Taglio di Po (Rovigo), è aperto da aprile ad ottobre dal giovedì alla domenica (orario 9-12, 15-18) e risponde allo 0426/81896. Fuori stagione il Consorzio di Bonifica del Delta Po e Adige (0426/349711) apre il museo solo su richiesta di gruppi organizzati. L'ufficio informazioni di Rovigo risponde allo 0425/361481.

Anna Pugliese

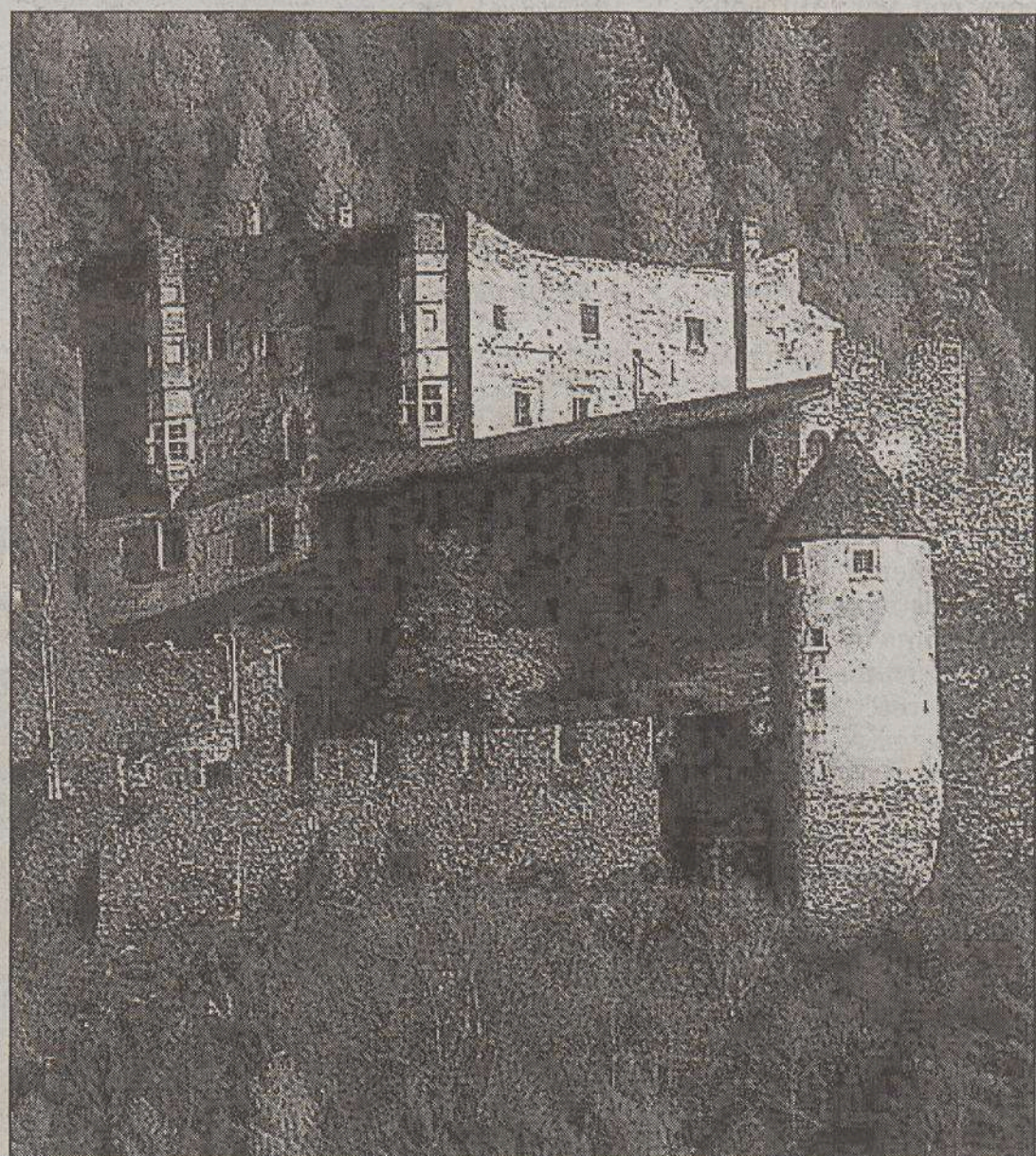


Un particolare della costruzione, oggi museo delle bonifiche, realizzata con i caratteristici mattoni tipici di tutto il bacino del Po.

ANDAR PER CASTELLI

Una guida per visitare le più belle costruzioni della vicina provincia autonoma, partendo dal Buonconsiglio che ospitò il Concilio del 1545

Affreschi medievali nei manieri dei vescovi trentini della Val d'Adige



Una suggestiva veduta di Castel Pergine, in Trentino.

TRENTO Simboli minacciosi di potere o sfarzosi emblemi di ricchezza, baluardi contro gli invasori o dimore di eminenti signori e prelati medioevali, oggi i castelli sono uno dei simboli del Trentino. Il punto di partenza naturale per un itinerario alla scoperta della storia e delle storie dei castelli trentini è il capoluogo provinciale, città rinascimentale per eccellenza, degna di ospitare il Concilio Ecumenico del 1545-1563, punto strategico di contatto tra il mondo latino e quello germanico. Il cuore, storico e culturale, di Trento è il Castello del Buonconsiglio (aperto da martedì a domenica, telefono 0461/233770, www.buonconsiglio.it), fondato nel XIII secolo come presidio imperiale.

Innalzato su un colle roccioso a ridosso delle duecentesche mura urbane, il Buonconsiglio fu sede indiscussa del potere dei principi vescovi di Trento fino al 1802. L'architettura del castello è un libro aperto sulla sua storia: il poderoso mastio è datato XIII secolo, Castelvecchio e la Torre dell'Aquila sono del XIII-

XV secolo, il Magno Palazzo, voluto dal cardinale umanista Bernardo Clesio come sontuoso «ufficio politico» risale al XVI secolo, la Giunta Albertiana, di epoca barocca, è datata 1686.

Oggi il Buonconsiglio è sede delle sezioni di archeologia, arte antica, medioevale e moderna del Museo Provinciale, del Museo Storico in Trento e degli Uffici di Tutela Archeologica.

Ma non c'è solo Trento, con il suo Buonconsiglio, nella Val d'Adige. Tutta la vallata, storico corridoio di passaggio percorso da barbari, eserciti, imperatori, è un fiorire di castelli, simboli assoluti di potere delle dinastie locali. **Castel Besenno**, a Besenello (aperto da martedì a domenica, telefono 0464/834600, www.buonconsiglio.it) è una fortezza cinquecentesca dall'aspetto inespugnabile, circondata da una possente cerchia muraria dalla quale sporgono tre impressionanti bastioni.

Ancora più a sud, dove la Val d'Adige diventa Val Lagarina, sventa **Castel Sabionara**, ad Avio (aperto dal martedì alla domenica, tel. 0464/684453). E' una

fortificazione di origine medioevale occupata, nel corso dei secoli, dai Castelbarco, feudatari dei principi vescovi di Trento, ai Veneziani, dagli Asburgo ai Conti d'Arco fino a ritornare, nel XVII secolo, ai Castelbarco.

Passare nella Valle dei Laghi è questione di pochi chilometri. E' qui che si trovano gli unici due esemplari di fortificazione lacustre, la **Rocca di Riva del Garda**, oggi sede di una prestigiosa pinacoteca, e **Castel Toblino**, a Sarche (occupato, in parte, da un ristorante), romantica residenza vacanziera della corte vescovile trentina. Non ci si allontana molto per arrivare a **Castel Stenico** (aperto dal martedì alla domenica, telefono 0465/771004, www.buonconsiglio.it), nelle Valli Giudicarie, avamposto dei principi vescovi di Trento risalente al XII secolo. Si passa dallo stile romanico al rinascimentale, dalle forme austere di età medioevale all'eleganza della loggia di epoca clesiana. Assolutamente da vedere gli strepitosi affreschi della cappella di San Martino, datati 1200. Da Stenico si ritorna nella Val

d'Adige per spingersi a nord, verso la Val di Non, storicamente la vallata più ricca e popolosa del Trentino. Nella bassa valle il paesaggio è caratterizzato da dimore nobiliari fortificate e palazzi turriti, di gusto rinascimentale.

Salendo verso l'Alta Anaunia, invece, si incontrano manieri di aspetto nordico, ricchi di decorazioni artistiche. **Castel Thun**, a Vigo di Ton (chiuso per restauro, da aprile a settembre si possono visitare i giardini e il loggiato dei Cannoni, tel. 0461/657816) era la dimora, austera ed imponente, dell'omonima famiglia, una delle più importanti casate di tutto il Trentino. Poi la volata finale, sino a Pergine, in Valsugana. Qui **Castel Pergine** (in parte trasformato in ristorante e albergo e in parte visitabile, telefono 0461/531158) ripropone, ancora una volta, i fasti dei principi vescovi trentini. Bernardo Clesio, dal 1531, ci mise mano per trasformarlo da severa fortezza medioevale in elegante sede residenziale rinascimentale. Con pieno successo.

a.p.

PROPOSTE

A Santo Domingo ballando il merengue

Vacanze d'agosto nella Repubblica dominicana (Santo Domingo, per intenderci), la seconda delle isole delle Grandi Antille nel Mar dei Caraibi. Propone al turista spiagge assolate contornate da palme, un mare color turchese, una sapori e varia cucina, tanta bella musica (il merengue) e numerosi sport acquatici. Una visita poi nella capitale Santo Domingo consente di compiere un salto indietro nel tempo per ammirare suggestive testimonianze del periodo coloniale spagnolo. Aternum Viaggi di Pescara (tel. 0854210557; www.aternum.it) ha in programma una combinazione dal 10 al 20 agosto a 1545 euro a persona con volo da Milano e alloggio in hotel «tre stelle» con pensione completa «All Inclusive». Allo stesso prezzo disponibile una partenza da Roma (7-17 agosto).

Agosto nel Rajasthan nei palazzi dei Rajput

Vacanza d'agosto nel Rajasthan, nel fiabesco Nordovest dell'India in un susseguirsi di suggestivi paesaggi naturali, antiche fortezze e stupendi palazzi abitati dai discendenti dei Maharaja e dai principi guerrieri Rajput e di templi nascosti. Ecco cosa propone Apatam Viaggi di Urbino (tel. 072329488; www.apatam.it) con una combinazione di 12 giorni - 10 notti al prezzo di 1840 euro a persona con volo, hotel, trasferimenti e trattamento di mezza pensione. Partenza: 9 agosto. Altra data: 12 ottobre.

Vacanze in Costa Rica fra spiagge e vulcani

Vacanza itinerante in Costa Rica, il paese del centro America, affacciato su due oceani, ricco di foreste e parchi nazionali e caratterizzato da alti vulcani e invitanti spiagge sabbiose sul Pacifico. Brasil World - Quality group (tel. 0112293270) ha in programma una combinazione di 13 giorni, 11 notti, con volo da Milano a San José di Costa Rica. L'itinerario prevede poi tappe al Tortuguero - un'immensa laguna con canali, ombreggiati da una fitta vegetazione, che vengono poi percorsi in barca - nella regione del vulcano Arenal prima di raggiungere la riserva biologica di Monteverde, ricca di uccelli, piante, mammiferi e farfalle. Puntata finale nel Guanacaste con soggiorno balneare a Playa Flamingo, sul Pacifico. Costo del «pacchetto» 2810 euro con volo, trasferimenti, e hotel con pernottamento e prima colazione, più alcuni pranzi e cene incluse nella cifra. Partenza: 6 agosto.

Curare il «mal d'Africa» visitando il Botswana

Tempo di Botswana, per vacanzieri affascinati dal «Mal d'Africa», in un suggestivo angolo centro-meridionale del «Continente nero». Dimensione turismo (tel. 0267479168; 0422211400) lancia con la nuova programmazione sull'Africa Australe una combinazione «Camping Safari Tour - Dal Kalahari al Delta» che in 11 giorni - 8 notti consente di visitare un ampio spicchio del paese. Tappe del giro le Makgadigadi Pans (autentico «paradiso» del «birdwatching»), il Central Kalahari (animali di ogni genere: orici, leoni, leopardi, giraffe, iene, gnu e tanti altri ed emozionante osservatorio della volta celeste) prima di raggiungere la Deception Valley (safari a piedi con guida delle tribù boschiman) e infine il delta dell'Okavango, fantastico «eden naturale». Costo del viaggio 2890 euro a persona con volo, trasferimenti in «4x4» e piccoli aeromobili, pernottamenti in campi tendati e pensione completa. Partenze: 11 agosto (con guida in lingua italiana) e 1 e 8 settembre.

TEMPERATURE

TEMPERATURE
B 995

1000
1005
1010
1015
1020

HELSEINKI 10
17/27

OSLO 13/16

STOCOLMA 13/23

COPENAGHEN 15/22

LONDRA 15/24

AMSTERDAM 12/21

BERLINO 14/24

VARSAVIA 15/27

PRAGA 13/26

VIENNA 19/30

GINEVRA 17/32

LUBIANA 11/28

ZAGABRIA 18/32

BELGRADO 21/29

BUCAREST 14/30

SOFIA 14/25

ISTANBUL 21/27

ATENE np/np

LARNACA 22/31

IL CAIRO 23/32

MADRID 16/38

BARCELONA 23/29

ROMA 20/32

TUNISI 22/36

ALGERI 23/40

BANGKOK 27/36

BOGOTA 9/19

BOMBAY 27/33

BOSTON 19/26

BRUXELLES 14/26

BUDAPEST 18/28

BUENOS AIRES 2/12

CARACAS 26/33

CHICAGO 22/33

C. DEL CAPO 27/36

C. DEL MESSICO np/np

DUBLINO 13/21

FRANCOFORTE 15/28

HONOLULU np/np

JOHANNESBURG 3/18

LA PAZ 3/14

LIMA 13/18

LOS ANGELES 18/24

MANILA 10/19

MIAMI 27/32

MONTEVIDEO 22/29

MONTREAL 22/29

NAIROBI 12/23

NEW YORK 21/29

PECHINO 23/34

RIO DE JANEIRO 18/28

SAN FRANCISCO 14/24

S. PIETROBURGO 16/25

SAN PAOLO 15/23

SANTO 4/13

SEUL 24/33

SINGAPORE 25/31

SYDNEY 7/16

TEL AVIV 24/30

TOKYO 24/33

WASHINGTON 24/33

IL TEMPO OGGI

2000 m 14°C
1000 m 20°C

TARVISIO

TOLMEZZO

UDINE

GORIZIA

PORDENONE

LIGNANO

GRADO

TRIESTE

Tmax. 29/32
Tmin. 18/21

Tmax. 28/31
Tmin. 21/24

VERONA 22/30

VENEZIA 23/32

MILANO 23/32

TORINO 21/31

GENOVA 22/27

BOLOGNA 17/33

FIRENZE 17/33

ANCONA 19/31

PERUGIA 15/33

PESCARA 19/31

L'AQUILA 17/29

CIAMPINO 20/32

FUMICINO 18/30

CAMPORASSO 22/30

BARI PALESE 21/30

NAPOLI 21/28

POTENZA np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 17 luglio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo generalmente poco nuvoloso. Con il trascorrere delle ore aumento della nuvolosità e della probabilità di piogge e temporali. Sulla costa soffierà scirocco moderato. Farà caldo.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino e nella prima parte della giornata piogge e temporali residui. Sulla costa soffierà ancora lo scirocco, in seguito il vento calerà di intensità e si assisterà a un graduale, anche se temporaneo, miglioramento.

Tendenza per MERCOLEDÌ. Piogge e temporali. Diminuiranno le temperature.

IERI

	min.	max.
TRIESTE	22,5	27,1
GORIZIA	18,9	29,3
MONFALCONE	18,7	27,4
UDINE	18,4	29,2
PORDENONE	18,7	29,1

DOMANI

	min.	max.
TARVISIO	26,2	29,1
TOLMEZZO	26,2	29,1
UDINE	26,2	29,1
GORIZIA	26,2	29,1
PORDENONE	26,2	29,1
LIGNANO	26,2	29,1
GRADO	26,2	29,1
TRIESTE	26,2	29,1

Tmax. 26/29
Tmin. 23/26

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine centro-orientali dove non si escludono possibilità di isolati rovesci e temporali. Dalla tarda serata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali, in particolare sul settore alpino. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso salvo temporaneo aumento della nuvolosità sulle aree più interne durante le ore calde della giornata. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti pomeridiani sui rilievi.

In aumento, più marcato sulla Sardegna e sulle regioni del settore tirrenico. Generalmente a regime di brezza con temporanei rinforzi dai quadranti meridionali in prossimità di Sicilia e Sardegna.

Poco mosci, localmente mosci il Canale di Sardegna e Sicilia, con moto ondoso in attenuazione. Calmi o poco mosci gli altri mari.

PRESSIONE
A alta
B bassa

FRONTE
caldo
freddo
occluso

TEMPERATURA
VENTI
MARI

MARI
CALMO
MOSSO
AGITATO

PIOGGIA
6-5 mm deboli
5-10 mm moderata
10-30 mm abbondante
sup. 30 mm intensa

NEVE
NEBBIA
FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

tel 040 633.006 r.a.

via F. Severo 22/C Trieste (TS)

Climatizzatori del SILENZIO

e-mail: vectasrl@gmail.com

FILATELIA

E il Belgio propone la settimana prossima un foglietto che illustra i molluschi

Australia, cinque orizzontali dedicati ai suoi vini pregiati

Domani l'Australia presenta cinque orizzontali per esaltare la produzione vinicola nazionale. Nell'anno 1788 iniziarono ad attivarsi i primi siti produttivi; inizialmente vini rossi e in successione quelli bianchi, per non dimenticare la grappa. L'Australia produce attualmente 1,5 milioni di bottiglie ed esporta il prodotto in 89 Paesi. Facciale dollari 4.45. Stampa litografica policroma, in fogli da 50. Annullo primo giorno Adelaide SA 5000.

Dal Jersey abbiamo, sempre domani, la prima parte della serie definitiva illustrata con fiori. Questa prima parte sarà seguita da altre due nell'arco di più anni. Per ora sono otto pezzi verticali per Lst. 3.11. Stampa offsetlitografica quadricroma. Fogli da 10 esemplari, un foglietto contiene l'intera emissione. Edire le usuali buste d'emissione.

I Cataloghi Sassone 2006 (presentazione nei giorni 26/28 agosto a Riciene) subiscono una modifica interessante in quanto vengono incorporati, nell'area italiana, in tre parti (in luogo delle basilari due). La prima parte si riferisce ad Antichi Stati, Regno, Rsi, Luogotenenza, Repubblica (al 2005), la seconda richiama Trieste A/B, locali, Corpo Polacco, San Marino, Vaticano e Smom (al 2005) e la terza parte I

Guerra mondiale e II Guerra mondiale (con quanto di pertinenza), Estero, Colonie e relative occupazioni). Per tutti gli interessati, collezionisti e commercianti la ripartizione fatta dalla Sassone appare ovvia in ragione di meglio accorpate le diverse componenti, ripetiamo dell'area italiana, del catalogo Sassone 2006 giunto alla 65.a edizione.

Per gli Antichi Stati Italiani nel 2006 sono presentati i due volumi relativi ai francobolli ed agli annullamenti, ovviamente entrambi specializzati. A parte quanto precede sarà da verificare l'andamento delle quotazioni di prezzo, in ragione del momento particolare in cui opera l'hobby filatelico.

Nel tema Natura il Belgio propone il 25 luglio un foglietto dedicato ai molluschi (di cui sono note nel mondo 120.000 specie) gasteropodi e bivalve. Il foglietto riporta i tipi più noti quali le buccine e gli anodonti. Il 21 luglio sono emessi due orizzontali con l'effigie del Re Alberto II per la posta ordinaria. Facciale complessivo di euro 3.84. Per gli ordinari l'emissione in minifogli da 10 pezzi. Annulli d'emissione a Bruxelles, Anversa e Farniecces.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Siete soggetti a influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Autocontrollo.

Gemelli 21/5 20/6

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la soluzione. Il lavoro vi costerà più fatica del solito.

Leone 23/7 22/8

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate...

Bilancia 23/9 22/10

Otterrete un piccolo successo nel lavoro o potrete realizzare un guadagno inaspettato. La fortuna è con voi: approfittatene, ma con moderazione. Serata in allegria.

Sagittario 22/11 21/12

Situazione molto positiva, potrete riuscire a mandare in porto parecchie cose importanti. Gioie sul piano privato. Muovetevi. Progetti di viaggio. Molta allegria.

Aquario 20/1 18/2

Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespresi. Godete di una salute eccellente.

Toro 21/4 20/5

Le gratificazioni personali non basteranno a colmare i vostri vuoti affettivi e sentimentali. Dovrete mostrarvi più dolci e audaci se volete che Cupido si accorga di voi.

Cancro 21/6 22/7

Cercate di organizzarvi. Potete contare sul favore degli astri e riuscire abbastanza facilmente nei vostri intenti. Cercate di rinviare il meno possibile. Non perdetevi tempo.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo.

Scorpio 23/10 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago.

Capricorno 22/12 19/1

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di cominciare la giornata lavorativa. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare cose a mete più consistenti.

Pesci 19/2 20/3

Gli astri vi aiuteranno a concretizzare un grosso cambiamento nel lavoro, dovete però puntare molto sulla fiducia in voi stessi senza lasciarvi influenzare da nessuno.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1. Infrazioni alle leggi - 5. La patria Confalonieri - 10. Comune del Sassarese - 12. Locale pubblico - 13. Vino rosso piemontese - 16. L'abito di Gastone - 18. E' condizionata in certi uffici - 19. Piante erbacee dette anche gicchi - 21. Pancia... insolita - 22. Il Gullotta del cabaret - 23. Caverne, spelonche - 25. Articolo maschile - 26. La fine della giornata - 27. S'indurisce temperandolo - 28. Professione la dottrina che nega l'esistenza di Dio - 29. Vaglia postale - 30. Scopi il Mosè (iniziali) - 32. La musa della poesia lirica e amorosa - 33. Inviata la bolletta del telefono (sigla) - 34. La mitica sposa di Titone - 36. Andati... a Trastevere - 37. Tessuti trasparenti - 38. Gas per insegne luminose - 40. Uno dei sette vizi capitali - 42. Fa coppia con lui - 44. Due palme e un pozzo nel deserto - 45. Cotoner per imbottiture - 46. Piace agli orsi.

VERTICALI: 1. Rovesciamento... della situazione - 2. Ampio ingresso - 3. Il cappello a cilindro - 4. L'isola... di Francia - 6. Il centro di Tebe - 7. Un noto cantante italiano - 8. E' doppia in terra - 9. Prendere al laccio - 11. Bibita a base di agrumi - 14. E' di «rigore» nel calcio - 15. Un tipo di liceo - 17. Industriosi insetti - 20. Incollimento - 23. Piante d'alto fusto - 24. Un quinto di XV - 27. La dea raffigurata zoppa - 29. Codardi - 31. Segnali a fior d'acqua - 33. Si offrono agli ospiti appena arrivano - 35. Priva di compagnia - 37. Li coprono le maschere - 39. La rete del tennis - 41. Fratello di Sem e lafet - 43. Sono sempre in gita.

INDOVINELLO
Leggla segreta
Pur se funziona ben da copertura, son io che a volte l'ho salvata, e a stento. Ho avuto poi con lei una fregatura: or non ci sto più dentro, e son contento!

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(2,10,8,6)
COPERTINA
Fortunello

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante doppia:
grammo, grasso.

Scambio di vocali:
violetto, violetta.

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese in edicola**
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

U.N.C.Z.A.

(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Rino Masera

Per i Circoli U.N.C.Z.A. regionali
Alfredo Boscarol
3282788674
E-Mail: boscarol.alfredo@libero.it

Gentili lettori e amici lettori, anche nella rubrica di questo mese, vorremmo ricondurre la Vostra attenzione su argomenti di carattere legislativo che tanto assillano il mondo politico venatorio regionale. Argomenti per certi versi complessi e noiosi per i non addetti ai lavori ma fondamentali ad una corretta gestione del patrimonio faunistico regionale, così come da sempre inteso dall'U.N.C.Z.A. Dunque, la nuova Legge Regionale sulla Caccia, avrà una gestazione prolungata di altri sei mesi. L'Assessore competente in materia ha infatti rinviato al primo semestre 2006 la presentazione del nuovo testo in via di realizzazione. E' modesto parere di chi scrive, ritenere che le oggettive difficoltà incontrate in materia, siano esclusivamente di natura politica. Diverse e variegate sono infatti le correnti di pensiero che compongono il mosaico dell'attuale Maggioranza Regionale, per cui difficili e complesse risultano le possibilità di giungere a un serio e responsabile documento di larga intesa, che tenga conto, innanzi tutto di tutte quelle indicazioni di natura tecnico-scientifica, redatte da una moderna ed efficace gestione del Patrimonio Faunistico Regionale. In realtà, in considerazione alle notevoli e malcelate pressioni, che in particolare da alcune zone del territorio, giungono fino ai vertici regionali, appaiono concrete e molteplici le possibilità che il nuovo testo venga ancora una volta impostato, badando principalmente a non scontentare Tizio o Caio, anziché rifarsi ai precisi principi scientifici di cui sopra. Il momento non si può certo definire roseo. L'attività venatoria del terzo millennio, è infatti sostenibile, se supportata da quelle incontestabili indicazioni che garantiscono la conservazione e favoriscano l'incremento del patrimonio Fauna, patrimonio troppo importante per l'intera società civile, per essere usato come base mercantizia in cambio di consensi elettorali, di qualsiasi natura essi siano. A risentirci il 22 agosto p.v.

Progettazione, realizzazione di arredamenti su misura per locali pubblici, negozi e abitazioni

EMMETI INTERNI
di Tortolo Maurizio
Via C. Battisti Staranzano
tel.0481712025 Cell. 336901087
messaggi promozionali

Fortissimi OK!

Piazza Caduti, 7 - Romans d'Is - Tel. e Fax 0481 90238

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA E JEANSERIA

Negozi specializzati in taglie forti e conformate dalla 56 all'84 - 400 mq di veri affari!!!

dal 9 luglio al 20 agosto

SALDI

dal 10% al 30%

Continuiamo a pensare a voi!

com. eff.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.33**
tramonta alle **20.49**
La Luna: si leva alle **18.29**
cala all' **1.43**

29.a settimana dell'anno, 199 giorni trascorsi, ne rimangono 166.

IL SANTO

San Calogero eremita

IL PROVERBIO

I pazzi e gli ostinati arricchiscono gli avvocati.

TEMPO

Temperatura: 22,5 minima
27,1 massima
Umidità: 59 per cento
Pressione: 1012,5 stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 6,5 km/h da N-O
Mare: 24,4 gradi

MAREE

Alta: ore 9.25 **+18** cm
ore 19.44 **+44** cm
Bassa: ore 2.23 **-49** cm
ore 13.47 **-1** cm

DOMANI

Alta: ore 10.05 **+26** cm
Bassa: ore 3.06 **-59** cm

Vista Più
LENTI PROGRESSIVE -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

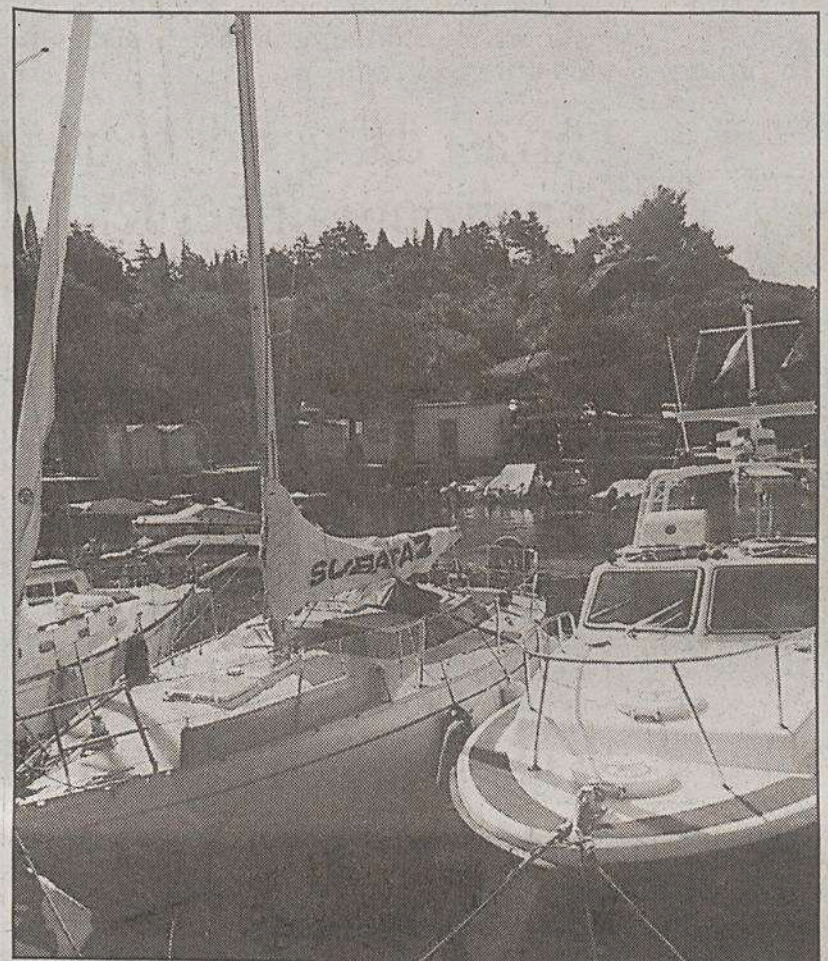
Vista Più
LENTI PROGRESSIVE -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

Episodio dai contorni oscuri ieri sera in un edificio Ater in ristrutturazione vicino all'Università. Non ancora identificato l'uomo

Si getta dalla casa in fiamme: grave

Volo nella tromba delle scale. Potrebbe essere stato lui stesso a provocare l'incendio

Motoscafo si rovescia a Duino goriziano seriamente ferito



Il porticciolo di Duino da dove sono partiti i soccorsi.

Un incidente dai contorni ancora non del tutto chiariti ha provocato ieri pomeriggio il ferimento di un uomo, con conseguente intervento della squadra nautica della Polizia di Duino, della Capitaneria di porto e del 118.

Un motoscafo proveniente da Monfalcone si è improvvisamente ribaltato a circa trecento metri dalla costa, scaraventando in mare i suoi tre occupanti, tre goriziani dei quali non sono state fornite le complete generalità. Ad avere la peggio è stato W.P., del 1969, che nella caduta ha riportato la frattura esposta a una gamba.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 13. Ancora poco chiari i motivi dell'incidente. La polizia parla di un'onda, forse provocata da un altro natante di passaggio, mentre secondo la Capitaneria di porto la barca avrebbe urtato qualcosa. Sta di fatto che a un tratto dal natante, un furi-bordo Boston Whaler da 17 piedi, si è staccata l'intera consolle e il motoscafo si è ribaltato.

I tre occupanti sono finiti in acqua, con lo scafo che continuava a girare in tondo

fuori controllo. Dei tre uno, appunto W.P., è apparso subito il più grave, con una brutta frattura esposta alla gamba. Alcuni diportisti di passaggio che avevano visto la scena hanno subito lanciato un razzo di soccorso, e pochi minuti dopo una motovedetta della Squadra nautica della polizia di Duino accorreva sul punto del naufragio.

Vista la gravità del ferito, i poliziotti hanno rinunciato a issarlo a bordo: ogni manovra avrebbe rischiato di peggiorare la situazione. Allora un agente si è tuffato in mare, ha assicurato l'uomo a una cima ed è rimasto a sorreggerlo mentre la motovedetta li trainava verso riva dopo aver preso a bordo gli altri due uomini. Nel frattempo era arrivata l'ambulanza del 118, il ferito è stato tratto in salvo e trasportato all'ospedale di Cattinara.

E intervenuta anche una motovedetta della Capitaneria di porto, che ha provveduto a trainare il motoscafo danneggiato fino a Monfalcone. Indagini sono in corso per chiarire le cause e la dinamica dell'incidente.

di Elisa Lenarduzzi

Un uomo è ricoverato in gravissime condizioni a Cattinara dopo essersi lanciato ieri sera dal terzo piano di un edificio dell'Ater in ristrutturazione in via del Prato 8, poco distante dall'Università.

Sono ancora molti i punti oscuri dell'episodio. Poco dopo le 21 un passante, notando del fumo provenire dal tetto dell'edificio in costruzione, ha prontamente telefonato ai vigili del fuoco, i quali sono subito accorsi sul posto. Appena entrati nell'edificio, i pompieri hanno visto un uomo lanciarsi dalla tromba delle scale, all'altezza del terzo piano. Fortunatamente un cumulo di calcinacci al pianterreno ha attutito il colpo.

L'uomo, di cui non sono state accertate le generalità, è stato poi trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara da un'ambulanza accorsa sul posto, ed è stato ricoverato in prognosi riservata.



Tracce di sangue sui calcinacci al pianterreno. (Bruni)

Dopo aver prestato i primi soccorsi all'uomo, i vigili del fuoco hanno domato le fiamme, di piccola entità, nel giro di pochi minuti. Sembra scontata l'origine

dolosa dell'incendio nel sottotetto.

«Probabilmente è stato l'uomo stesso ad appiccare il fuoco - ha commentato il caposquadra dei vigili del fuoco intervenuti sul posto, Lucio Vascotto - per il momento, però, non abbiamo trovato nessun indizio che lo confermi: ad una prima rilevazione, infatti, non abbiamo trovato traccia di benzina o altro».

Resta altrimenti inspiegabile la presenza dell'uomo nello stabile. Non sembra, infatti, trattarsi di un barbone: sul posto non sono stati trovati elementi che possano far pensare ad un'occupazione abusiva. Le uniche tracce lasciate sul pavimento del terzo piano sono un paio di scarpe e un telefono cellulare.

L'uomo, dell'età apparente di 50 anni, secondo una prima ricostruzione non si sarebbe gettato dalla tromba



Un vigile del fuoco esce dalla casa in via del Prato 8. (Bruni)

delle scale perché spaventato dalle fiamme. Escluso comunque che sia scivolato. Uno dei soccorritori ha infatti visto nitidamente l'individuo mentre si lanciava nel vuoto.

A tarda sera non era ancora stato identificato.

Sulla vicenda indaga la questura. Molti gli interrogativi ancora aperti. Cosa stava cercando l'uomo in quella casa in ristrutturazione? E, se è stato davvero lui a farlo, perché ha voluto appiccare il fuoco?

Dal letto d'ospedale il popolare sub racconta l'incidente che lo ha visto protagonista a Grignano

Luciano Russo: «Così sono riuscito a salvarmi»

«Sfidando il fuoco sono rientrato nel magazzino per mettere in sicurezza le bombole»

di Pietro Spirito

Un guasto alla pompa booster per il travaso dell'ossigeno. Con ogni probabilità è questa la causa dell'esplosione avvenuta sabato a Grignano nel magazzino della società di lavori subacquee Geomar, scoppio che ha provocato il ferimento di Luciano Russo, 57 anni, subacqueo e palombaro fra i più esperti in Italia, da 39 anni componente del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

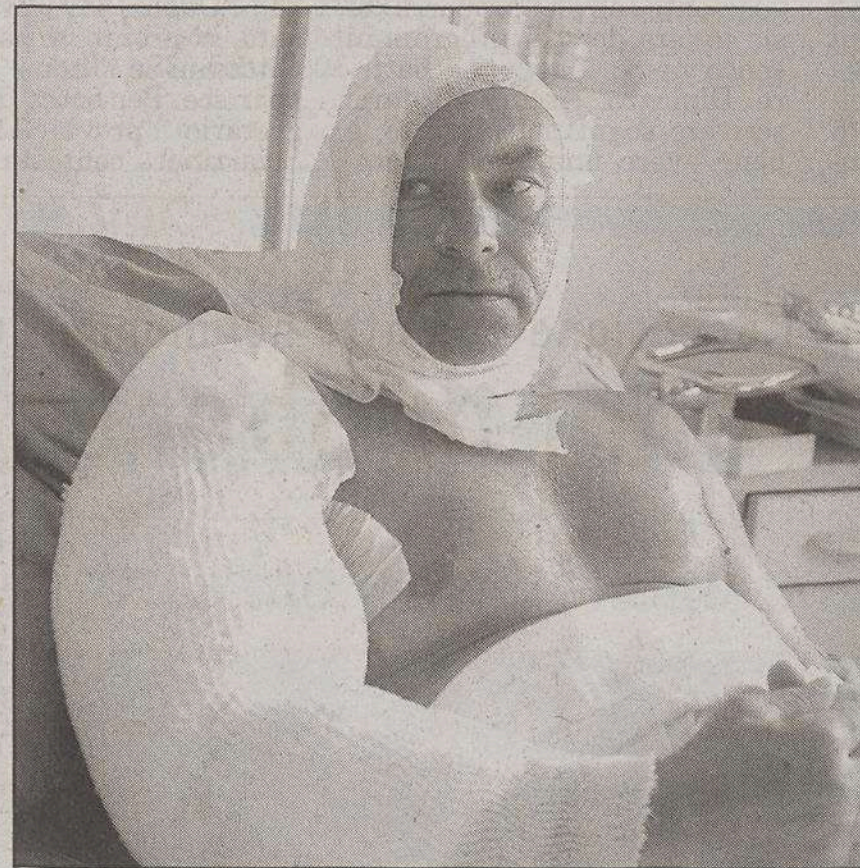
Nella sua stanza d'isolamento del reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale di Cattinara, dove dovrà rimanere almeno tre settimane per curare ustioni di secondo grado sulla parte destra del corpo, Luciano Russo ripensa all'attimo in cui è stato avvolto dalle fiamme e si sforza di capire cosa non ha funzionato nel corso di un'operazione di routine fatta centinaia di volte.

E racconta come sono andate le cose, e come è riuscito a cavarsela da solo, proprio

lui che in decine di occasioni ha salvato la vita a molte persone, più volte si è trovato sott'acqua in situazioni molto critiche dalle quali è uscito indenne solo grazie alla sua esperienza e alla capacità di mantenere i nervi saldi, e che in fatto di sicurezza se ci sono da rispettare due regole se ne inventa tre.

Cominciamo dall'inizio. Premetto che non mi trovavo nel magazzino per motivi di lavoro. Lì dentro tenevo anche le nostre attrezzature subacquee private, e io stavo preparando una bombola d'ossigeno d'emergenza per un'immersione ricreativa che avrei dovuto fare oggi (ieri, ndr) in Croazia. Stavo travasando ossigeno da una bombola di 14 litri a una più piccola, una bombola che avrei tenuto a bordo della barca per eventuali emergenze.

E cosa è successo? Per il travaso si utilizza una pompa booster, apparecchio che ho acquistato un anno fa, e che è ancora in garanzia. Ad un tratto



Luciano Russo in ospedale a Cattinara. (Tommasini)

ho visto una delle fruste (tubo di collegamento, ndr) prendere fuoco. Ho capito che stava per succedere qualcosa di brutto, e mi sono

girato di schiena. In quell'istante il rubinetto della bombola è saltato, e sono stato investito dalla fiammata.

Poi cosa ha fatto?

Sono uscito di corsa dal magazzino perché immaginavo che dopo la fiammata ci sarebbe stata un'esplosione. Stavo bruciando su un fianco, e mentre uscivo di corsa mi sono tolto la maglietta e ho spento le fiamme. Una volta fuori ho avvisato il personale dell'albergo, gli ho detto di chiamare subito i vigili del fuoco e il 118. Quindi con il mio cellulare ho chiamato mia moglie, per tranquillizzarla. Intanto ho visto che non si era verificata alcuna esplosione, e allora con circospezione sono rientrato.

Dove, nel magazzino in fiamme?

Sì, certo. Dentro c'erano altre bombole, il rischio di un'esplosione non era ancora scongiurato. C'era gente lì intorno. Così sono rientrato, per fortuna le fiamme stavano bruciando solo il tettuccio del magazzino. Ho controllato che le altre bombole fossero in sicurezza, quindi ho preso le chiavi e sono uscito fuori. E sono andato a spostare la macchina.

Come sarebbe a dire?

Ho spostato l'auto perché non desse intralcio ai soccorritori. E una delle cose peggiori per i soccorsi trovare intralci durante un intervento. Nel frattempo erano arrivati il 118 e i vigili del fuoco.

Quindi si è affidato alle cure dei sanitari.

Prima però ho chiamato al cellulare un collega per avvisarlo di quello che era successo. E finalmente sono andato nell'ambulanza. Gli ho detto ecomi, fate quello che dovete fare.

In quanto alla causa dell'incidente...

...Quasi certamente è dovuta a un malfunzionamento della pompa booster. Strano, perché è un'apparecchiatura nuova, acquistata in Inghilterra. Cercherò di capire cosa è esattamente successo, appena possibile esaminerò il booster.

Non è la prima volta che si trova nei guai.

Purtroppo gli incidenti possono succedere. E c'è sempre una ragione per quello che accade.



ECOINCENTIVI!



mini rate da

€19,50*

Anticipo ZERO, maxi rata ZERO.

(* Esempio: Seicento Actual, listino € 7.300 sconto € 1.800, prezzo € 5.500 I.P.T. esclusa, finanziamento anticipo Zero, maxi rata Zero, 24 rate mensili da € 19,50 + 60 rate mensili da € 121 comprensive di spese apertura pratica e copertura Credito Protetto, T.A.N. 6,58%, T.A.E.G. 7,59%, salvo approvazione finanziaria. L'offerta è valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31 luglio 2005.



Concessionario unico per Trieste
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

Fiat Seicento	Fiat Punto	Lancia Ypsilon	Fiat Idea	Alfa Romeo 147	Fiat Stilo
con 1.800 Euro di "ecoincentivo" subito tua a partire da 5.500 Euro (*) I.P.T. esclusa, e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 1.600 Euro	con 3.100 Euro di "ecoincentivo" subito tua a partire da 7.400 Euro (*) I.P.T. esclusa, e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 2.800 Euro	con 2.500 Euro di "ecoincentivo" subito tua a partire da 9.900 Euro (*) I.P.T. esclusa, e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 2.000 Euro	con 2.600 Euro di "ecoincentivo" subito tua a partire da 11.900 Euro (*) I.P.T. esclusa, e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 2.000 Euro	con 4.000 Euro di "ecoincentivo" subito tua a partire da 14.900 Euro (*) I.P.T. esclusa, e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 3.500 Euro	con 5.000 Euro di "ecoincentivo" subito tua a partire da 10.900 Euro (*) I.P.T. esclusa, e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 4.500 Euro

Il Consiglio di Stato conferma un pronunciamento del Tar di Lecce: bisogna indicare una terna di candidati alla guida di un porto

Da una sentenza nubi sull'Authority

Sonego: «Parere rispettoso della legge». Dipiazza: «Per me la Monassi è inamovibile»

C'è una sentenza del Consiglio di Stato che rischia di riaprire i giochi ai vertici dell'Authority portuale di Trieste. L'organo amministrativo d'appello ha infatti confermato il parere espresso dal Tar di Lecce che aveva sospeso dalla carica di presidente dell'Authority di Taranto Antonio Caramia perché non era stata indicata dal ministro la terna dei candidati. Una vicenda che nelle scorse settimane era stata accostata per le sue analogie al tormentone che l'anno scorso ha visto la Torre del Lloyd come sfondo, Marina Monassi e i vertici degli enti locali protagonisti. Anche in quell'occasione, infatti, non era stata indicata una terna ma un solo nome, quello appunto della Monassi.

A Trieste intanto si attende il pronunciamento della Corte Costituzionale sui quattro ricorsi che hanno per oggetto l'Authority locale. Tre sono firmati dalla Regione, uno dal governo. La sentenza è attesa per fine estate. E le-



Marina Monassi

gato agli stessi temi è in attesa di sentenza anche il ricorso al Tar presentato dalla Regione contro la nomina di Marina Monassi. Un ricorso che si fonda su motivazioni sostanzialmente simili a quelle adottate nell'impugnazione che l'ha spuntata in Puglia e ora al Consiglio di Stato.

Ettore Rosato, parlamentare di Intesa Democratica, commenta con soddisfazione

Il caso triestino

2004	Maggio	Giugno	2005
Conclusosi il commissariamento di Vincenzo Mucci alla guida dell'Authority portuale, gli enti locali vengono consultati per indicare una terna di candidati per la presidenza dell'Ap. Comune di Trieste, Comune di Muggia e Provincia indicano un solo nome: Marina Monassi	La Regione si oppone ribadendo che la legge prevede l'indicazione di una terna e il 13 maggio approva una legge che stabilisce che in assenza dell'indicazione della terna dei candidati da parte degli enti locali, il presidente della Regione, previa intesa con il ministro, nomini il presidente dell'Ap	Il 3 giugno il Consiglio dei ministri approva la nomina di Marina Monassi alla guida dell'Ap e impugna davanti alla Corte Costituzionale la legge appena varata dalla Regione. Con un decreto legge il governo rivendica la scelta del presidente dell'Authority. Regione e centrosinistra accusano il governo di aver varato un decreto ad personam	Un mese dopo il decreto è convertito in legge, con ampie modifiche, dà più poteri alle Regioni ma blinda la scelta della Monassi precisando che indietro non si torna
		Agosto La Regione presenta quattro ricorsi, tre alla Corte Costituzionale e uno al Tar	Giugno Davanti ai giudici della Corte Costituzionale vengono discussi i tre ricorsi della Regione e quello presentato dal governo. La sentenza è attesa a fine estate

il parere del Consiglio di Stato: «È un pronunciamento che apre una breccia. È la dimostrazione della fondatezza della tesi che il centrosinistra ha portato avanti. Saremo comunque rispettosi di quello che sarà il pensiero della Corte Costituzionale

ma secondo noi questo è un segnale molto positivo. Del resto la lettura della legge è semplice e univoca: bisogna

indicare una terna. Di conseguenza ci attendiamo che venga ribadito questo concetto».

Dello stesso avviso l'assessore regionale ai Trasporti **Lodovico Sonego**: «Sembra accreditata un'ulteriore conferma, di indubbio valore giurisprudenziale, che come ha sempre sostenuto l'amministrazione regionale, la legge 84 non può essere elusa con

l'indicazione di un nome secco. Vanno invece presentate terne vere. Per quanto riguarda il caso di Trieste aspettiamo il pronunciamento del Tar regionale, basta avere un po' di pazienza».

Per il sindaco **Roberto Dipiazza** «la battaglia è politica. Marina Monassi sta facendo un buon lavoro, lo dicono ampiamente i numeri. Se dovessero accadere cose sgrade-

voli, si rischierebbe di bloccare lo sviluppo del porto. Io mi limito a far notare che con questa guida dell'Authority, è stata adottata una variante del Porto Vecchio che la città attendeva dal 1957. Il parere del Consiglio di Stato sul caso Taranto non mi fa piacere ma aspettiamo adesso di vedere cosa dirà la Corte Costituzionale sulla vicenda triestina».

In ogni caso il presidente della Provincia Fabio Scocimarro ribadisce la sua fiducia nei confronti dell'attuale presidente dell'Authority portuale. «Nessuno potrà imporgli di fare un nome diverso, qualora dovessi nuovamente pronunciarmi per la guida dell'Ap. Commenti? Nessuno, mi sento molto tranquillo. Certo, può capitare che la logica venga contestata dal diritto. Io comunque non cambierei mai idea: il porto di Trieste aveva bisogno di un manager e lo ha trovato. La Monassi fa funzionare bene il nostro scalo, non riesco a trovare nomi migliori».

ro.de.

Da stasera si riapre il tavolo delle candidature: anche l'Udeur preme per Rosato Centrosinistra, tre giorni per decidere

Omero vuole programmi, Decarli i nomi, e Godina entrambe le cose

Il centrosinistra si ritrova oggi alle 19 per ritessere la tela delle candidature e dei programmi. Una seconda riunione è fissata per domani, una terza per mercoledì. Ma le posizioni si mantengono distanti, a partire dalla netta divaricazione dei Cittadini, che venerdì scorso hanno abbandonato l'assemblea: non vogliono partire dai programmi, ma dai nomi dei candidati, e non transigono su quello di Ettore Rosato per la poltrona di sindaco.

«Ci vado a questa riunione - annuncia il presidente Roberto Decarli, nei giorni scorsi dubbioso se restare a casa o meno -, ma solo per non aver torto come hanno di norma gli assenti. Mi siedo e ascolto. Con poche speranze, però, davvero molto poche». Se entro mercoledì, aggiunge, la ro-

sa dei candidati non è fatta e Rosato non è deciso, i Cittadini corrono da soli.

«Decarli - ribatte Fabio Omero, il segretario provinciale dei Ds - non si rende conto che il lavoro sui programmi serve per costruire la squadra, tenendo presente che ci sono candidature diverse. C'è Rosato, c'è Zvech, ma anche altri: magari non come sindaco, è disponibile pure Cristiano Degano (capogruppo della Margherita in Regione, ndr), e poi c'è Bonicioli, che è una risorsa. Quando uno pone degli aut-aut è fuori dalla Politica, quella con la P maiuscola».

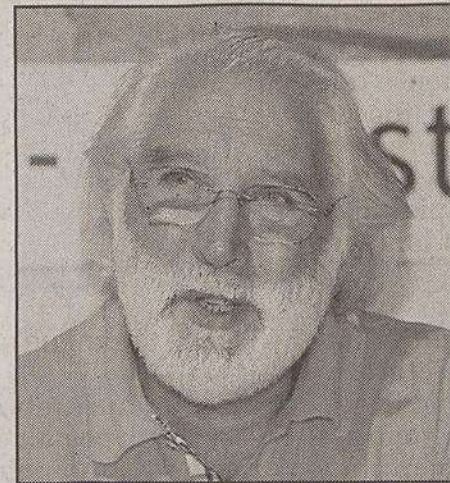
Non solo: Omero informa Decarli che la riunione da lui infine disertata si è conclusa con la decisione unanime dell'Unione e dei Pensionati di parlare appunto di program-

mi, non di altro. Anzi, per sottolineare un tanto saranno presenti anche due altri esponenti Ds, Gabriella Baroni e Adele Pino, referenti per il welfare e per l'economia, nel primo caso già con una bozza di testo. «Non possiamo scrivere da soli un programma e dopo metterlo sotto il naso al candidato, e dirgli: tu devi fare così e così -», protesta però Decarli - Rosato invece lo abbiamo seguito in tutto il suo percorso politico, sappiamo che le idee coincidono».

Sembra sedersi al tavolo in posizione mediana il coordinatore della Margherita, Walter Godina, il cui atteggiamento «paziente» oggi si proporrà così: «Avere dei bei programmi senza nomi adeguati a battere Dipiazza rischia di farci scrivere sogni nel cassetto, è bene avere una base di pro-

gramma, ma qui urge presentare le facce. Mica dobbiamo scrivere il programma completo: vogliamo dei candidati credibili, non persone telecomandate. Noi dobbiamo tracciare le linee-guida per vedere se come partiti possiamo stare assieme, poi il dettaglio del programma si costruisce assieme ai candidati e ascoltando la società civile. Quanto a Rosato, è su di lui che si sono coagulate il consenso e i sondaggi positivi, quindi felicemente ne abbiamo preso atto. Non abbiamo imposto candidature: guai se il candidato è di una parte sola».

Nel groviglio entra ora anche l'Udeur, favorevole a Rosato, e pronto a passare coi Cittadini se il nome di Rosato sparisce. Per bocca del suo segretario provinciale, Italo Sciarrino, contesta proprio



Roberto Decarli



Walter Godina

Omero quando appoggia la candidatura alle politiche dello scienziato Arturo Falaschi: «Se dà il via libera a Rosato purché Falaschi sia garantito a Roma - dice - fa solo transazioni commerciali. Dice che è una candidatura prodiana, invece è un "pallino" dei Ds, è stato proposto da Stelio Spadaro. Allora - prosegue Sciarrino -, la squadra intera ci va bene, ma se il nome di Rosato sparisce, a causa di veti o perché l'interessato alla fine si stuferà, noi appoggeremo il candidato dei Cittadini, perché restiamo convinti che l'unico che può tener testa a Dipiazza è proprio Rosato. Tri-

este non è pronta a un governo di sinistra con Zvech, sarebbe una scena da Peppone e don Camillo. Inoltre ha ragione Lily: bisogna chiudere entro luglio. E da ultimo vogliamo garanzie anche noi: Margherita e Ds assicurino un collegio certo all'Udeur in Friuli Venezia Giulia, dove correrà il nostro segretario regionale Danilo Bertoli».

«Mercato lo fa lui - ribatte Omero -, e Falaschi è stato proposto non da noi, ma da Camerini e da una schiera di scienziati e persone di cultura. In termini di squadra, è un'ottima proposta».

g. z.

Invasi dai gas di scarico i poliziotti di Ferneti

Protesta ufficiale del sindacato di polizia Lisipo per il «grave stato di disagio del personale in servizio al valico di Ferneti a causa del pessimo stato delle cabine pressurizzate». Il forte traffico - afferma il segretario provinciale Domenico Marturano - costringe gli operatori del valico a respirare i gas di scarico. Si chiede una specifica visita medica per verificare lo stato di salute anche con esami medici. Sul problema il consigliere regionale dei Pensionati, Luigi Ferone, ha chiesto l'intervento dell'assessore alla Sanità.

Olla (Forza Trieste): «Ignorati sulla variante»

«Non possiamo accettare l'assoluta indifferenza che l'amministrazione comunale e quella portuale continuano a dimostrare nei confronti del consiglio comunale non presentando in quella sede, come richiesto, la variante al Piano regolatore del Porto Vecchio». Lo afferma Pierpaolo Olla, capogruppo di Forza Trieste. Pur approvando l'affidamento del masterplan a «uno dei migliori studi di architettura su scala mondiale», Olla ritiene che «il diniego a presentare la variante non trova più alcuna plausibile giustificazione».

Operazione "Tutti Dentro"

Mazda3

Fino a

2.500 euro di supervalutazione dell'usato o offerta economica

oppure

Zero anticipo e

2,99% tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda3 1.6 benzina 105 CV. Prezzo di listino 14.700 euro chiavi in mano (IPI esclusa; anticipo di 3% (747,50 euro) offerta del concessionario, spese pratica 200 euro e 24 quote da 365,41 euro. Capitale finanziato comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più tagliandi 15.270,91 euro.

Solo fino al 31 luglio porti via Mazda3 a condizioni irripetibili.

Con l'Operazione "Tutti Dentro" i concessionari Mazda hanno proprio esagerato.

Prendi Mazda3 Hot: motori benzina 1.6 e 2.0 fino a 150 CV e turbodiesel common rail 1.6 da 110 CV; sospensioni anteriori di tipo MacPherson e posteriori multilink con schema ad E, 6 airbag, frontali, laterali e a tendina, ABS, EBD, BAS, DSC e una frenata tra le migliori della categoria da 100 a 0 km/h in 37 metri; design aggressivo ed elegante. Per la prima volta nella storia può essere tua con un'offerta davvero mai vista. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda2	Mazda3	Mazda6
Da 10.900 euro	Da 14.700 euro	Da 20.750 euro
Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Fino a 2.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%

GORIZIA: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: **AUTOPIÙ**
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: **MAZDA TRIESTE**
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

Il caldo e l'eccezionale peso di attrezzature e persone per «Mtv» hanno lasciato il segno. Ancora tracce di sporcizia

Di nuovo sconnessa piazza Unità

Problemi di dilatazione: si riaprono i cantieri di fronte alla Prefettura



Altre lastre danneggiate dopo il concerto. (Tommasini)

Ancora lavori in piazza Unità d'Italia. Smontato il palco della notte «Mtv», è apparso evidente che la pavimentazione è ancora suscettibile di notevoli dilatazioni, al punto che l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Rossi, sta valutando nuovi interventi simili a quelli effettuati un paio di mesi fa, quando l'asse centrale si sollevò improvvisamente di alcune decine di centimetri. «Il forte calore estivo provocato dal sole sta creando nuove situazioni di tensione fra le pietre che compongono la superficie della piazza, che si dilatano», ha detto Rossi - «perciò con ogni probabilità dovremo allestire due cantieri paralleli all'asse più lungo della piazza, per creare nuovi giunti di dilatazione».

Per la precisione, si lavorerà da un lato davanti al Caffè degli Specchi e dall'altro a pochi passi dall'Hotel Duchi d'Aosta. «Sono quelle le aree che abbiamo individuato per questi nuovi interventi», ha aggiunto l'assessore,

ma già in settimana faremo delle analisi più dettagliate. I lavori inizieranno subito, anche perché è questa la stagione che provoca i maggiori problemi alla pavimentazione della piazza, perciò è opportuno provvedere con rapidità. Ma anche considerato che la pressione alla quale è stato sottoposto il pavimento dalla folla e dal palco della notte «Mtv» non sono stati irrilevanti. Decine di migliaia di persone che ballano e saltano rappresentano comunque un movimento eccezionale, alla pari di quello dei Tir che hanno trasportato la scenografia, le impalcature e gli strumenti di amplificazione.

Il concerto ha anche lasciato sul pavimento di piazza dell'Unità evidenti segni di sporcizia. E facile immaginare quale sia l'eredità che può derivare da una marea di persone che camminano sopra gli avanzi di birre, bibite, acque minerali, sparsi per terra, ai quali vanno uniti i residui organici che hanno fatto bella mostra di sé ai margini della piazza. «Provvederemo da

subito anche a questo - ha precisato Rossi - perché era previsto che si facessero delle approfondite pulizie. Si tratta di un intervento dettato anche da chiare ragioni di igiene pubblica».

Non sono mancati infatti gli indisciplinati che, nonostante i ripetuti divieti, hanno portato in piazza bottiglie di vetro, centinaia delle quali sono rimaste a terra fatte a pezzi. Insomma il Comune deve mettere virtualmente la piazza in lavatrice. E da subito riprenderanno anche i lavori sulle rive, nel tratto di fronte al salotto buono dei triestini, sospesi per il concerto. «In realtà, non sono mai stati interrotti - ha concluso Rossi - semplicemente abbiamo dedicato una maggiore attenzione alle aree più lontane dalla piazza per i giorni del concerto. In questa settimana inizieremo l'intervento di ripavimentazione del tratto sul quale transitano le automobili, dove i cubetti di porfido saranno sostituiti da pietre più grandi in arenaria».

u. sa. Un tratto sconnesso della pavimentazione. (Tommasini)



I giovani se il nostro futuro, quindi facciamo ancora ste manifestazioni! Bri

A Trieste ci sono anche i giovani. Sono loro il futuro, d'accordo la cultura, lo studio e il mondo del lavoro; ma se si sentono soffocati dalla mancanza di spazi, impossibilitati a esprimere la loro creatività e gioia di vivere, di sperimentare idee nuove ovvio che questa città così tranquilla e statica gli sta stretta e l'unica cosa che vogliono andarsene. Quello che otteniamo con le crociate antirumore e i «non se pol» è renderli diffidenti e staccati dalle istituzioni, tanto sanno che non saranno ascoltati. Teniamoci stretti i nostri giovani, facciamoli sentire fieri di vivere in una città moderna e alla pari con il resto d'Europa. Il tempo della città di confine chiusa in se stessa è finito. Più eventi e manifestazioni rivolte a loro. Marilena Era

P. Unità deve essere 1 centro di aggregazione. Attenzione per gli eventuali danni residui, come i segni lasciati dai camion sul parterre.

Sarebbe bellissimo poter avere a Trieste il festival internazionale degli artisti di strada regaliamoci un sogno per tornare a vedere il mondo con gli occhi dei bambini!

Un grande evento contro il partito del declino dignitoso che voi trasformate TS in una mega casa di riposo a ciel aperto. Ghe volessi robe cussi volta al mese.

Dall'inizio al Pepenero al gran finale in p.zza Unità ...9 giorni indimenticabili x ts grazie Mtv.

Il concerto di Mtv è stata una grandissima idea, è stato stupendo e ha dato un po' di vita a una città dove eventi così sono rari!!! Ilaria

Bellissimo! Meraviglioso! Ancora ancora ancora vi prego! Z

In una città dove l'unica disco diventa una polleria e dove se festeggia il compleanno mi denunciano per schiamazzi, alla Mtv non ci credevo ma se non continuavo così non resta che mettere un bel materasso in piazza Unità e buona notte a tutti..

Finalmente contavo 10 giovani e do veci, non el contrario come al solito! W la gioventù, el nostro futuro. Lucrezia

Bello! Bello! Bello! Quando si vuole...«se pol», speriamo ke questo sia solo l'inizio di una bella avventura!!! E basta lamentarsi sempre di tutto!!!

Finalmente Trieste vive. Grazie. Basta con concerti di provincia e Umberto Lupi! Basta col «no se pol». Leo

Tutto bello ma chi ha invitato Meg e Garbage? Deca 90

Ma non potremmo organizzare un concerto eterno in una casa di riposo per tutti quelli che hanno da ridire su questo evento? Dipiazza sei grande.

I giovani pagano le pensioni ai veci, quindi hanno il diritto di divertirsi nella piazza che preferiscono ed i veci hanno il dovere di rispettare i giovani. Foll

È STATO UN BUON INIZIO

Bisogna cominciare a svechiare Trieste, ed Mtv è stato un buon inizio!

Finalmente un po' di vita in città! A Trieste i vecchi non fanno altro che lamentarsi e i giovani sono costretti, se vogliono divertirsi, ad andare fuori città.

Trieste se merita ste robe belle e speremo ke i fazi anche el prossimo anno e devi venir de novo Vasco Rossi a Ts. W Chemical brothers.

Grazie a tutte le istituzioni che hanno permesso a Trieste di ricevere la visibilità che merita. Grazie sindaco. Enrico

Grazie sig sindaco! Finalmente un sindaco ke pensa anche a noi giovani in questa città del no se pol, troppo casin...Sindaco anche in futuro. Walt

Avanti così! E adesso Bruce Springsteen, altro che Vasco. Thomas

La musica dei Chemical porta a trasgredire: non va celebrata!

Ci vorrebbe ora un concerto di musica classica per ridare alla Piazza la sua solennità. Dario

Il concerto è stato stupendo...musica e artisti da brivido...piazza bellissima!! Grazie Trieste x aver dato un po' di vita a noi giovani!!! Lau

Totale assenza di armonia e buon gusto. Suoni assordanti e luci ipnotiche un mix ad hoc per esaltare e distruggere l'anima e il corpo delle nuove generazioni.

Finalmente Trieste giovane, meraviglioso, uno spettacolo con i brividi e la pelle d'oca. Ottima scelta sindaco! Sandro.

Perché a Gorizia non date mai niente...ke balle!

Dinnanzi a quella splendida cornice di palazzi, luci e gente festosa mi sono sentito fiero di essere triestino. Una vera iniezione di gioventù ma soprattutto voglia di vivere. Vai Trieste!! Davide '66

Pare incredibile che ci sia stato un evento del genere...da non credere fin barba a quelli che si lamentano del rumore! GD

Al concerto di MTV va riconosciuto un grande merito: aver risvegliato le schizofreniche paranoie congenite in ogni triestino medio. Complimenti!

Finalmente I politici tutti d'accordo!! Stupenda la scelta degli artisti, generi diversi x gusti diversi, x culture diverse! Nel rispetto dell'importanza internazionale di Trieste...culture (musicali) diverse si fondono proprio qui nella piazza più grande del Mediterraneo! Fantasticamente geniale! W Mtv! C79

Bellissimo, ma se al posto di Snoop dogg mettevano gli Iron Maiden era meglio. Max

Considerando che Trieste è l'epicentro ideale della nuova Europa, ci sono tutte le premesse per oscurare il concerto di MTV. Meditate politici, meditate!

Concerto di Mtv bellissimo! Trieste ha bisogno più spesso di queste manifestazioni ben organizzate!

BELLO, MA... E I DISABILI?

Una bellissima manifestazione, ma purtroppo persa per quei giovani disabili che avrebbero voluto essere presenti ma che nella ressa non hanno trovato come sempre un spazio adeguato alle loro esigenze.

La gioventù è vita! Ma non si identifica con l'età, ma con la mentalità. Grazie all'amministrazione e a Mtv per aver aiutato i nostri giovani ad aprirsi. Andate avanti così! Marisa.

A tutto lo staff MTV: tecnici, montatori, elettricisti, cuochi, runner, ecc. Bravi! Maj

Credo che dopo questo evento la città avrà un ritorno in termini di turismo e gli esercenti della piazza potranno guadagnare il doppio di quello che dicono di aver perso. La prossima volta tengano il locale chiuso così non dovranno pulire i servizi, tanto con quello che incassano durante la settimana se lo possono permettere. Maurizio

Sono stufo dei triestini che si devono lamentare x ogni iniziativa che si svolge a Trieste! Mtv stato semplicemente eccezionale! Sara

Sono un ragazzo di Imola a TS x studio. Tutto questo clamore e entusiasmo x un evento di modesta portata sia in termini di qualità artistica.

Sono del 30. Ma la festa in piazza mi ha dato tanta gioia. Jole

Ciao muleria, bel el concerto Mtv, però guardé che podèvi bever anche acqua e non vinaza o alcolici. Me raccomando per la prossima volta. Alessandro C.

A Trieste se pol e anche 'ssai ben!!!Grazie ai organizzatori e ai coordinatori del Comun!!!

Certi triestini meritano solo Umberto Lupi. Ciao dal Cova

Congratulazioni anche alla piazza Unità con l'augurio di potersi liberare di quello schifo di fontana.

Ma ben vengano le manifestazioni di questo tipo e per questo pubblico. Se ci fossero stati più eventi così non abiterei a Milano da 17 anni. Allora solo alpini, che pisciavano per le strade e cantavano ubriachi tutta la notte sotto casa. Forza, non si vive solo di festival dell'Operetta. Paolo Prossen

Molto molto bello!! facciamo in modo di vederne ancora a Trieste!!! ce n'è bisogno!! grazie

Musiche oripilanti da far vigner el cinciut, volume sbregabalon, vibrazioni de far cascar le braghe. Pararia che MTV crea posti de lavor! I ga dito: E torniamo nel 2006. Quel forse, xe za bon. Manlio Visintini

Basta vivere di ricordi, iniziando a pensare al futuro dei giovani della città che finiti gli studi se ne vanno. Questo evento è un punto di partenza non di arrivo.

Mi recorder tutta la vita l'inizio dei Chemical Brother con tutta la piazza che ballava. Ogni volta che ci penso mi vengono i brividi di Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo. Andrea 78

Iera ora: una Trieste «giovane» che ga dà el el meo de se stessa! E desso quanti anni doveremo spetter x divertirse de novo, senza dover far minimo 50km la sera? Speremo pochi. Grazie MTV! E grazie anche al punto G che ga prolunga la stupenda serata fin alle 6. Nando

Tutti quelli ke hanno assistito al concerto di mtv ringraziano il nostro sindaco, è stato mega spettacolare, e tutti noi speriamo x un altro concerto come questo! da Daiana, Ketsia e Debo- ra!

Sarei curioso di conoscere per quale motivo il concerto non poteva essere visto dal mare con una barca, se non a una distanza di oltre un chilometro. Ho chiamato due volte la capitaneria di porto per chiedere se il concerto poteva essere visto via mare con una barca. Mi hanno risposto che si doveva stare un po lontano ma si poteva...Mi hanno mandato al largo della diga vecchia da dove naturalmente non si vedeva niente. Eccesso di prudenza? Eccesso di potere? Eccesso di demenza? O semplicemente scarsissima

Idea! Perché non organizzare un campionato di giobbig di ruolo all'aperto in piazza Unità? Sarebbe bello tener questo numero sempre aperto x proporre idee. E x concludere...un grazie a Bucci e Bandelli, da quando c'è son loro tutt' un'altra musica! Free74

Si è vero, la percentuale più alta del popolo triestino è occupata dagli anziani...ma ci siamo anche noi giovani! Basta con le sagre...viva MTV! gio&pao- lo

La verità o forse una delle verità è che Mtv è un bel spettacolo, ma per la gente della nostra città che vuole fare musica come me non ci sono opportunità per esprimersi per questo siamo sempre messi da parte e non valorizziamo i nostri giovani. Valorizzate e date più possibilità noi che abbiamo voglia di fare musica e di divertire la gente ma che non abbiamo nes-

sono del 30. Ma la festa in piazza mi ha dato tanta gioia. Jole

Ciao muleria, bel el concerto Mtv, però guardé che podèvi bever anche acqua e non vinaza o alcolici. Me raccomando per la prossima volta. Alessandro C.

A Trieste se pol e anche 'ssai ben!!!Grazie ai organizzatori e ai coordinatori del Comun!!!

Certi triestini meritano solo Umberto Lupi. Ciao dal Cova

Congratulazioni anche alla piazza Unità con l'augurio di potersi liberare di quello schifo di fontana.

Ma ben vengano le manifestazioni di questo tipo e per questo pubblico. Se ci fossero stati più eventi così non abiterei a Milano da 17 anni. Allora solo alpini, che pisciavano per le strade e cantavano ubriachi tutta la notte sotto casa. Forza, non si vive solo di festival dell'Operetta. Paolo Prossen

Molto molto bello!! facciamo in modo di vederne ancora a Trieste!!! ce n'è bisogno!! grazie

Musiche oripilanti da far vigner el cinciut, volume sbregabalon, vibrazioni de far cascar le braghe. Pararia che MTV crea posti de lavor! I ga dito: E torniamo nel 2006. Quel forse, xe za bon. Manlio Visintini

Basta vivere di ricordi, iniziando a pensare al futuro dei giovani della città che finiti gli studi se ne vanno. Questo evento è un punto di partenza non di arrivo.

Mi recorder tutta la vita l'inizio dei Chemical Brother con tutta la piazza che ballava. Ogni volta che ci penso mi vengono i brividi di Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo. Andrea 78

Iera ora: una Trieste «giovane» che ga dà el el meo de se stessa! E desso quanti anni doveremo spetter x divertirse de novo, senza dover far minimo 50km la sera? Speremo pochi. Grazie MTV! E grazie anche al punto G che ga prolunga la stupenda serata fin alle 6. Nando

Tutti quelli ke hanno assistito al concerto di mtv ringraziano il nostro sindaco, è stato mega spettacolare, e tutti noi speriamo x un altro concerto come questo! da Daiana, Ketsia e Debo- ra!

Sarei curioso di conoscere per quale motivo il concerto non poteva essere visto dal mare con una barca, se non a una distanza di oltre un chilometro. Ho chiamato due volte la capitaneria di porto per chiedere se il concerto poteva essere visto via mare con una barca. Mi hanno risposto che si doveva stare un po lontano ma si poteva...Mi hanno mandato al largo della diga vecchia da dove naturalmente non si vedeva niente. Eccesso di prudenza? Eccesso di potere? Eccesso di demenza? O semplicemente scarsissima

Idea! Perché non organizzare un campionato di giobbig di ruolo all'aperto in piazza Unità? Sarebbe bello tener questo numero sempre aperto x proporre idee. E x concludere...un grazie a Bucci e Bandelli, da quando c'è son loro tutt' un'altra musica! Free74

Si è vero, la percentuale più alta del popolo triestino è occupata dagli anziani...ma ci siamo anche noi giovani! Basta con le sagre...viva MTV! gio&pao- lo

La verità o forse una delle verità è che Mtv è un bel spettacolo, ma per la gente della nostra città che vuole fare musica come me non ci sono opportunità per esprimersi per questo siamo sempre messi da parte e non valorizziamo i nostri giovani. Valorizzate e date più possibilità noi che abbiamo voglia di fare musica e di divertire la gente ma che non abbiamo nes-

sono del 30. Ma la festa in piazza mi ha dato tanta gioia. Jole

Ciao muleria, bel el concerto Mtv, però guardé che podèvi bever anche acqua e non vinaza o alcolici. Me raccomando per la prossima volta. Alessandro C.

A Trieste se pol e anche 'ssai ben!!!Grazie ai organizzatori e ai coordinatori del Comun!!!

Certi triestini meritano solo Umberto Lupi. Ciao dal Cova

Congratulazioni anche alla piazza Unità con l'augurio di potersi liberare di quello schifo di fontana.

Ma ben vengano le manifestazioni di questo tipo e per questo pubblico. Se ci fossero stati più eventi così non abiterei a Milano da 17 anni. Allora solo alpini, che pisciavano per le strade e cantavano ubriachi tutta la notte sotto casa. Forza, non si vive solo di festival dell'Operetta. Paolo Prossen

Molto molto bello!! facciamo in modo di vederne ancora a Trieste!!! ce n'è bisogno!! grazie

Musiche oripilanti da far vigner el cinciut, volume sbregabalon, vibrazioni de far cascar le braghe. Pararia che MTV crea posti de lavor! I ga dito: E torniamo nel 2006. Quel forse, xe za bon. Manlio Visintini

Basta vivere di ricordi, iniziando a pensare al futuro dei giovani della città che finiti gli studi se ne vanno. Questo evento è un punto di partenza non di arrivo.

Mi recorder tutta la vita l'inizio dei Chemical Brother con tutta la piazza che ballava. Ogni volta che ci penso mi vengono i brividi di Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo. Andrea 78

Iera ora: una Trieste «giovane» che ga dà el el meo de se stessa! E desso quanti anni doveremo spetter x divertirse de novo, senza dover far minimo 50km la sera? Speremo pochi. Grazie MTV! E grazie anche al punto G che ga prolunga la stupenda serata fin alle 6. Nando

Tutti quelli ke hanno assistito al concerto di mtv ringraziano il nostro sindaco, è stato mega spettacolare, e tutti noi speriamo x un altro concerto come questo! da Daiana, Ketsia e Debo- ra!

sono del 30. Ma la festa in piazza mi ha dato tanta gioia. Jole

Ciao muleria, bel el concerto Mtv, però guardé che podèvi bever anche acqua e non vinaza o alcolici. Me raccomando per la prossima volta. Alessandro C.

A Trieste se pol e anche 'ssai ben!!!Grazie ai organizzatori e ai coordinatori del Comun!!!

Certi triestini meritano solo Umberto Lupi. Ciao dal Cova

Congratulazioni anche alla piazza Unità con l'augurio di potersi liberare di quello schifo di fontana.

Ma ben vengano le manifestazioni di questo tipo e per questo pubblico. Se ci fossero stati più eventi così non abiterei a Milano da 17 anni. Allora solo alpini, che pisciavano per le strade e cantavano ubriachi tutta la notte sotto casa. Forza, non si vive solo di festival dell'Operetta. Paolo Prossen

Molto molto bello!! facciamo in modo di vederne ancora a Trieste!!! ce n'è bisogno!! grazie

Musiche oripilanti da far vigner el cinciut, volume sbregabalon, vibrazioni de far cascar le braghe. Pararia che MTV crea posti de lavor! I ga dito: E torniamo nel 2006. Quel forse, xe za bon. Manlio Visintini

Basta vivere di ricordi, iniziando a pensare al futuro dei giovani della città che finiti gli studi se ne vanno. Questo evento è un punto di partenza non di arrivo.

Mi recorder tutta la vita l'inizio dei Chemical Brother con tutta la piazza che ballava. Ogni volta che ci penso mi vengono i brividi di Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo. Andrea 78

Iera ora: una Trieste «giovane» che ga dà el el meo de se stessa! E desso quanti anni doveremo spetter x divertirse de novo, senza dover far minimo 50km la sera? Speremo pochi. Grazie MTV! E grazie anche al punto G che ga prolunga la stupenda serata fin alle 6. Nando

Tutti quelli ke hanno assistito al concerto di mtv ringraziano il nostro sindaco, è stato mega spettacolare, e tutti noi speriamo x un altro concerto come questo! da Daiana, Ketsia e Debo- ra!

Sarei curioso di conoscere per quale motivo il concerto non poteva essere visto dal mare con una barca, se non a una distanza di oltre un chilometro. Ho chiamato due volte la capitaneria di porto per chiedere se il concerto poteva essere visto via mare con una barca. Mi hanno risposto che si doveva stare un po lontano ma si poteva...Mi hanno mandato al largo della diga vecchia da dove naturalmente non si vedeva niente. Eccesso di prudenza? Eccesso di potere? Eccesso di demenza? O semplicemente scarsissima

Idea! Perché non organizzare un campionato di giobbig di ruolo all'aperto in piazza Unità? Sarebbe bello tener questo numero sempre aperto x proporre idee. E x concludere...un grazie a Bucci e Bandelli, da quando c'è son loro tutt' un'altra musica! Free74

Si è vero, la percentuale più alta del popolo triestino è occupata dagli anziani...ma ci siamo anche noi giovani! Basta con le sagre...viva MTV! gio&pao- lo

La verità o forse una delle verità è che Mtv è un bel spettacolo, ma per la gente della nostra città che vuole fare musica come me non ci sono opportunità per esprimersi per questo siamo sempre messi da parte e non valorizziamo i nostri giovani. Valorizzate e date più possibilità noi che abbiamo voglia di fare musica e di divertire la gente ma che non abbiamo nes-

sono del 30. Ma la festa in piazza mi ha dato tanta gioia. Jole

Ciao muleria, bel el concerto Mtv, però guardé che podèvi bever anche acqua e non vinaza o alcolici. Me raccomando per la prossima volta. Alessandro C.

A Trieste se pol e anche 'ssai ben!!!Grazie ai organizzatori e ai coordinatori del Comun!!!

Certi triestini meritano solo Umberto Lupi. Ciao dal Cova

Congratulazioni anche alla piazza Unità con l'augurio di potersi liberare di quello schifo di fontana.

Ma ben vengano le manifestazioni di questo tipo e per questo pubblico. Se ci fossero stati più eventi così non abiterei a Milano da 17 anni. Allora solo alpini, che pisciavano per le strade e cantavano ubriachi tutta la notte sotto casa. Forza, non si vive solo di festival dell'Operetta. Paolo Prossen

Molto molto bello!! facciamo in modo di vederne ancora a Trieste!!! ce n'è bisogno!! grazie

Musiche oripilanti da far vigner el cinciut, volume sbregabalon, vibrazioni de far cascar le braghe. Pararia che MTV crea posti de lavor! I ga dito: E torniamo nel 2006. Quel forse, xe za bon. Manlio Visintini

Basta vivere di ricordi, iniziando a pensare al futuro dei giovani della città che finiti gli studi se ne vanno. Questo evento è un punto di partenza non di arrivo.

Mi recorder tutta la vita l'inizio dei Chemical Brother con tutta la piazza che ballava. Ogni volta che ci penso mi vengono i brividi di Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo. Andrea 78

Iera ora: una Trieste «giovane» che ga dà el el meo de se stessa! E desso quanti anni doveremo spetter x divertirse de novo, senza dover far minimo 50km la sera? Speremo pochi. Grazie MTV! E grazie anche al punto G che ga prolunga la stupenda serata fin alle 6. Nando

Tutti quelli ke hanno assistito al concerto di mtv ringraziano il nostro sindaco, è stato mega spettacolare, e tutti noi speriamo x un altro concerto come questo! da Daiana, Ketsia e Debo- ra!

sono del 30. Ma la festa in piazza mi ha dato tanta gioia. Jole

Ciao muleria, bel el concerto Mtv, però guardé che podèvi bever anche acqua e non vinaza o alcolici. Me raccomando per la prossima volta. Alessandro C.

A Trieste se pol e anche 'ssai ben!!!Grazie ai organizzatori e ai coordinatori del Comun!!!

Certi triestini meritano solo Umberto Lupi. Ciao dal Cova

Congratulazioni anche alla piazza Unità con l'augurio di potersi liberare di quello schifo di fontana.

Ma ben vengano le manifestazioni di questo tipo e per questo pubblico. Se ci fossero stati più eventi così non abiterei a Milano da 17 anni. Allora solo alpini, che pisciavano per le strade e cantavano ubriachi tutta la notte sotto casa. Forza, non si vive solo di festival dell'Operetta. Paolo Prossen

Molto molto bello!! facciamo in modo di vederne ancora a Trieste!!! ce n'è bisogno!! grazie

Musiche oripilanti da far vigner el cinciut, volume sbregabalon, vibrazioni de far cascar le braghe. Pararia che MTV crea posti de lavor! I ga dito: E torniamo nel 2006. Quel forse, xe za bon. Manlio Visintini

Basta vivere di ricordi, iniziando a pensare al futuro dei giovani della città che finiti gli studi se ne vanno. Questo evento è un punto di partenza non di arrivo.

Mi recorder tutta la vita l'inizio dei Chemical Brother con tutta la piazza che ballava. Ogni volta che ci penso mi vengono i brividi di Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo. Andrea 78

Iera ora: una Trieste «giovane» che ga dà el el meo de se stessa! E desso quanti anni doveremo spetter x divertirse de novo, senza dover far minimo 50km la sera? Speremo pochi. Grazie MTV! E grazie anche al punto G che ga prolunga la stupenda serata fin alle 6. Nando

Tutti quelli ke hanno assistito al concerto di mtv ringraziano il nostro sindaco, è stato mega spettacolare, e tutti noi speriamo x un altro concerto come questo! da Daiana, Ketsia e Debo- ra!

Sarei curioso di conoscere per quale motivo il concerto non poteva essere visto dal mare con una barca, se non a una distanza di oltre un chilometro. Ho chiamato due volte la capitaneria di porto per chiedere se il concerto poteva essere visto via mare con una barca. Mi hanno risposto che si doveva stare un po lontano ma si poteva...Mi hanno mandato al largo della diga vecchia da dove naturalmente non si vedeva niente. Eccesso di prudenza? Eccesso di potere? Eccesso di demenza? O semplicemente scarsissima

Idea! Perché non organizzare un campionato di giobbig di ruolo all'aperto in piazza Unità? Sarebbe bello tener questo numero sempre aperto x proporre idee. E x concludere...un grazie a Bucci e Bandelli, da quando c'è son loro tutt' un'altra musica! Free74

Si è vero, la percentuale più alta del popolo triestino è occupata dagli anziani...ma ci siamo anche noi giovani! Basta con le sagre...viva MTV! gio&pao- lo

La verità o forse una delle verità è che Mtv è un bel spettacolo, ma per la gente della nostra città che vuole fare musica come me non ci sono opportunità per esprimersi per questo siamo sempre messi da parte e non valorizziamo i nostri giovani. Valorizzate e date più possibilità noi che abbiamo voglia di fare musica e di divertire la gente ma che non abbiamo nes-

sono del 30. Ma la festa in piazza mi ha dato tanta gioia. Jole

Ciao muleria, bel el concerto Mtv, però guardé che podèvi bever anche acqua e non vinaza o alcolici. Me raccomando per la prossima volta. Alessandro C.

A Trieste se pol e anche 'ssai ben!!!Grazie ai organizzatori e ai coordinatori del Comun!!!

Certi triestini meritano solo Umberto Lupi. Ciao dal Cova

Congratulazioni anche alla piazza Unità con l'augurio di potersi liberare di quello schifo di fontana.

Ma ben vengano le manifestazioni di questo tipo e per questo pubblico. Se ci fossero stati più eventi così non abiterei a Milano da 17 anni. Allora solo alpini, che pisciavano per le strade e cantavano ubriachi tutta la notte sotto casa. Forza, non si vive solo di festival dell'Operetta. Paolo Prossen

Molto molto bello!! facciamo in modo di vederne ancora a Trieste!!! ce n'è bisogno!! grazie

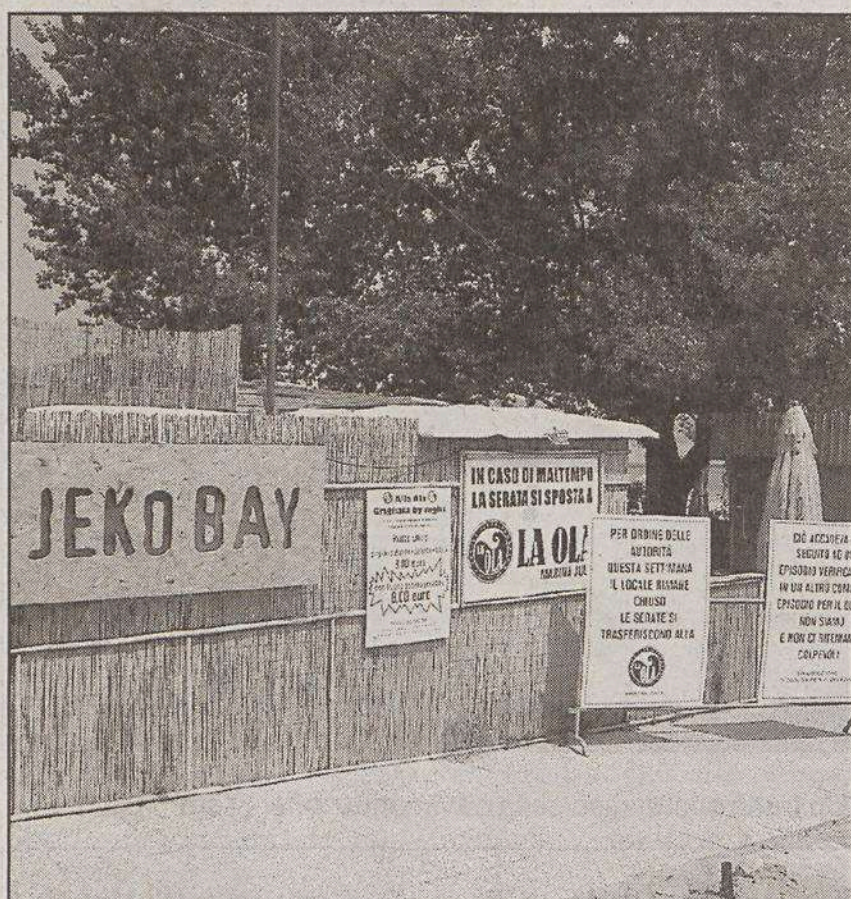
Musiche oripilanti da far vigner el cinciut, volume sbregabalon, vibrazioni de far cascar le braghe. Pararia che MTV crea posti de lavor! I ga dito: E torniamo nel 2006. Quel forse, xe za bon. Manlio Visintini

Basta vivere di ricordi, iniziando a pensare al futuro dei giovani della città che finiti gli studi se ne vanno. Questo evento è un punto di partenza non di arrivo.

Da due giorni luci spente e niente musica nella discoteca da spiaggia di Lido di Staranzano, frequentatissima dai triestini

Chiuso d'autorità il «Jeko Bay»

Nel locale la lite che ha portato all'accoltellamento di Massimo Muggia



I cartelli all'esterno del locale. (Foto Altran)

Luci spente, niente musica, zero clienti. Chiusura forzata per uno dei locali «in» della regione e tra i più frequentati dai triestini, il «Jeko Bay» di Lido di Staranzano.

La notifica, avvenuta da parte delle forze dell'ordine, è scattata giovedì, ma ha avuto esito effettivo a partire dalla giornata di venerdì. Il provvedimento è direttamente collegato all'aggressione avvenuta nella notte di sabato 9 luglio, quando il ventenne triestino, Massimo Muggia, è stato accoltellato alla gola da un coetaneo rumeno, in seguito identificato dalla Squadra mobile di Gorizia, in Iure Lozovan. Il fatto di sangue è avvenuto in una buia stradina sterrata che corre parallela al litorale e conduce al villaggio Albatros di Marina Julia. Ma è stato all'interno del locale sulla spiaggia del Lido di Staranzano che c'era stato

il primo diverbio tra lo straniero e il triestino. Allo stato attuale delle indagini, coordinate dal sostituto procuratore isontino Francesco, nessuna traccia dell'aggressore.

Grande delusione, nei giorni scorsi, dunque, tra tutti i giovani che, l'appena trascorso fine settimana, hanno preso l'auto da tutta la regione per fare quattro salti al «Jeko», la discoteca sotto le stelle addirittura inserita nella guida dell'Espresso on line. Nonostante ciò, l'ultima volta che facevano la spola nella zona per assicurarsi che il locale avesse effettivamente le luci spente.

Il provvedimento ha quindi lasciato un po' tutti a bocca aperta, e forse anche la dirigenza del locale, che si giustifica con i clienti attraverso due cartelli, affissi a una transenna e collocati accanto alla parete di bam-

bù, all'ingresso della «discoteca».

Nel primo si legge testualmente: «Per ordine delle autorità questa settimana il locale rimane chiuso. Le serate di trasferimento alla Ola». Nel secondo, invece: «Ciò accadeva in seguito a un episodio verificatosi in un altro Comune, episodio per il quale non siamo e non ci riteniamo colpevoli. La direzione si scusa per il disagio».

Interpellato, Daniele De Pellegrin, uno dei soci della «Jeko Entertainment Srl», dichiara: «Il presunto aggressore è stato visto in altri quattro locali della zona. Mentre in questi ultimi non c'è personale addetto alla security e quindi alla vigilanza, nel nostro sì: ciò ha implicato che i buffafuori del Jeko fossero doverosamente chiamati a procedere all'identificazione dell'assalitore. Cosa che è avvenuta e che ha dato per «fatto

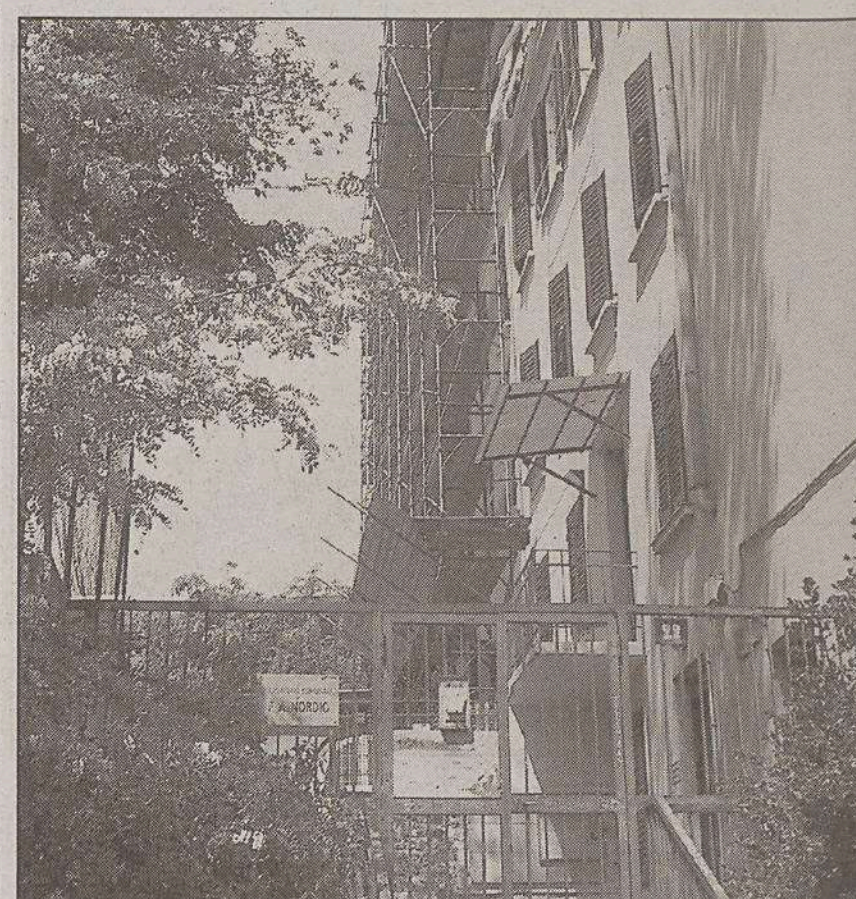
certo» la presenza dell'assalitore nell'area della disco».

«Ciò», aggiunge De Pellegrin, «implica l'applicazione dell'articolo 100 del Testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza. Il provvedimento, quindi, non lo discute. Solo una cosa dico: quest'attività non è annuale, bensì stagionale. Tiriamo a campare con dieci settimane di lavoro. Se ce ne vengono tolte due, si riducono gli incassi di un quinto».

Sul fronte delle indagini non si registrano al momento novità. Gli uomini della squadra mobile della questura di Gorizia diretti dal commissario Carlo Lorito, stanno non solo alla caccia dell'accoltellatore, ma anche di quanti lo hanno aiutato o lo stanno ancora aiutando a nascondersi. Mentre Iure Lozovan è accusato di tentato omicidio quanti lo stanno coprendo rischiano un'imputazione per favoreggiamento.

Tiziana Carpinelli

Li sollecita la commissione Trasparenza
«Pericolo per i bambini al ricreatorio Nordio: interventi immediati»



La sede storica del ricreatorio Nordio in Pendice Scoglietto

L'attuale sede del ricreatorio Nordio è pericolosa e va messa in sicurezza il prima possibile. A denunciare la pericolosità del giardino dell'edificio di strada di Guardiola 9 sono alcuni rappresentanti della commissione Trasparenza, che nei giorni scorsi hanno iniziato un'opera di volontariato per sensibilizzare genitori, operatori e pubblica opinione sulla questione. «Il problema sta nello spazio esterno: sul campo di basket ci sono massi voluminosi che impediscono la fruizione della struttura da parte dei ragazzi», spiega Tarcisio Barbo, presidente della commissione, «nel-

l'area verde, invece, c'è uno spazio non protetto da alcuna transenna: se i bambini sfuggono all'attenzione degli operatori rischiano un volo di quattro metri».

La commissione Trasparenza aveva fatto presente il problema all'assessore Giorgio Rossi, che ha approvato la mozione, rinviando, però, la messa in sicurezza dell'impianto al mese di settembre: «Il fatto è questi interventi andrebbero fatti subito: in estate ci sono circa 150 ragazzi ogni giorno e dunque è necessario agire adesso, almeno sui problemi immediati», sostiene Barbo. Ad aver firmato il documento di denuncia è anche Franco Ferrarese, esponente dell'Udc: «Non è un problema di maggioranza o di opposizione», spiega, «ma solo di buonsenso. Mettere la

commissione Trasparenza in condizione di non poter raggiungere il proprio obiettivo è politicamente sbagliato. Inoltre si tratta di interventi semplici, che si potrebbero fare davvero in poco tempo».

Nel corso della settimana, dopo l'appello lanciato dalla commissione, si è tenuto un incontro tra l'assessore Angela Brandi e i genitori dei ragazzi che abitualmente frequentano il ricreatorio, giungendo così a un accordo: «Ho parlato con il progettista incaricato dell'area servizi pubblici per le aree esterne sia dei ricreatori che delle scuole», spiega l'assessore Brandi, «e abbiamo stabilito che la rimozione delle pietre dal campo di basket del Nordio verrà fatta subito, così come verrà transennata l'area a rischio-caduta per i bambini. Il resto dei lavori, poi, inizieranno a settembre, vista la loro incompatibilità con la presenza dei bimbi».

Elisa Lenarduzzi

Ma i lavori definitivi partono a settembre. Per la sede originale è pronto il progetto



Da quindici anni è a capo del polo museale scientifico
Dolce, un direttore multiforme: scienza, grotte, musica, teatro

Passione e organizzazione: due «chiavi» per riuscire a concretizzare dei progetti. E di interessi Sergio Dolce, conosciuto soprattutto per il ruolo di direttore dei Civici musei scientifici triestini, ne ha parecchi: è anche speleologo e alpinista, attore e musicista.

«Quando si parla di cultura», sostiene Dolce, «dobbiamo provare a pensare a un concetto più vasto di quel che di solito intendiamo. Non solo nozioni o accumulo di esperienze, piuttosto un'attitudine a vivere e a pensare con un grado di conoscenza più alto, più esteso, verificabile non solo in chiave personale ma a livello di comunità. Ho sentito la cultura, per esempio, al passaggio di confine tra Ventimiglia e la Francia. Dalla nostra parte il verde e l'ambiente riflettevano abbandono e degrado. Dall'altra parte paesaggio e strutture ispiravano immediatamente un senso di cura, rispetto, pulizia».

La passione per le scienze naturali esordisce molto presto nella vita di Dolce. Un interesse per il mondo circostante che lo porterà a completare gli studi laureandosi in Scienze biologiche. Nel 1976, su consiglio dell'allora

direttore del Museo di storia naturale Renato Mezzana, Dolce partecipa al concorso per ricercatore museale, vincendolo. Il primo passo nel mondo dei Civici musei scientifici, prima di diventare direttore, grazie a un nuovo concorso vinto nel 1990.

«Per chi iniziava una carriera e aveva la fortuna di affermarsi in un concorso», analizza Dolce, «c'era la possibilità di avere una continuità nel rapporto di lavoro grazie ai contratti che assicuravano l'occupazione a tempo indeterminato. A mio parere, questo era positivo non solo per l'assunto, ma pure per l'azienda o l'imprenditore che ti accoglieva. Un museo come il nostro, per esempio, ha bisogno di personale specializzato che possa operare con continuità. E invece ora, chi più, chi meno, si lavora con poco personale e in modo spezzettato. Parlo con cognizione di causa e privo di spirito polemico. A Trieste, le quattro strutture museali che fanno capo al Polo scientifico comunale (Storia naturale, Museo del mare, Orto botanico e Acquario) possono contare su quattro conservatori. A Lubiana il solo museo di Storia naturale ne annovera otto. Perché? Inoltre scienza,

ricerca e conservazione hanno uno scopo fondamentale e, se ben orientati, possono assicurare ritorni economici. Qui a Trieste, qualche anno fa, un assessore giudicava alcuni lavori prodotti all'Orto botanico come un giochino da bimbi. Non si rendeva conto che il nostro istituto botanico inviava con periodicità regolare (e continua a farlo) semi diversi a istituzioni scientifiche di tutto il pianeta».

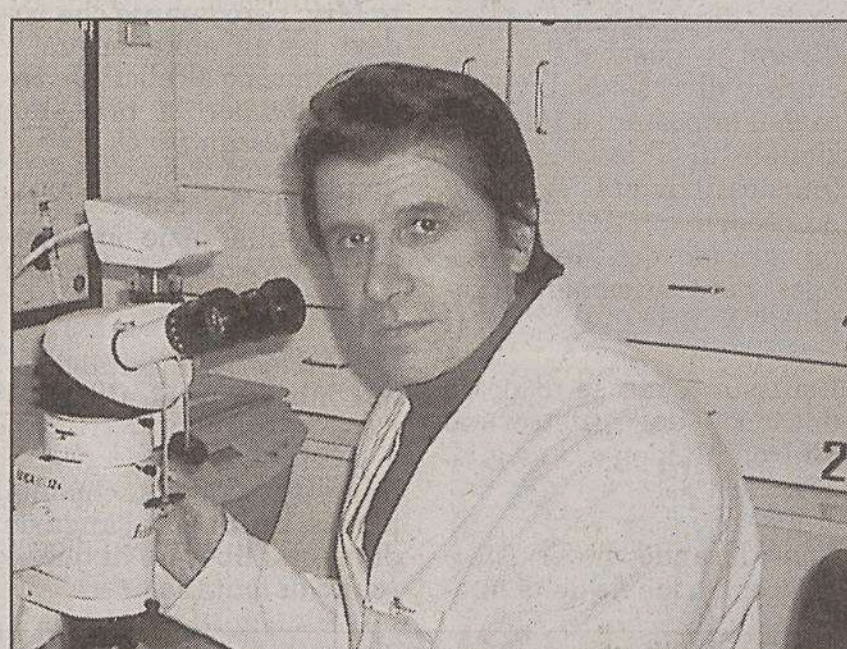
Sergio Dolce guida ormai da 15 anni quattro realtà museali di tutto rispetto. Con il suo milione di reperti, una collezione entomologica di livello mondiale, il Museo di scienze naturali di piazza Hortis è uno dei più importanti d'Italia. In perenne sofferenza per mancanza di spazi, attende un prossimo trasferimento in una sede degna, dove reperti, collezioni, erbari, possano «respirare».

«Il lavoro all'interno del museo non è cambiato di molto negli ultimi anni: catalogare, sistemare e conservare i materiali in nostro possesso. C'è stata un'evoluzione, visto che siamo riusciti a valorizzare alcune collezioni esponendole a rotazione. In questo senso sarebbe davvero importante poter contare

su ambienti più larghi. Si è parlato di trasferirli nell'ex caserma di via Cumano. Un sito decentrato, ma grande, con parcheggi e altre potenzialità. Una buona idea».

Nell'immaginario collettivo il direttore di un Museo scientifico assume spesso l'aspetto di un signore anziano, curvo su teche e libri impolverati, occhiali immancabili, calvizie quasi d'obbligo. Nei suoi tratti asciutti e atletici, Dolce invece fa percepire altre attitudini. «Grazie al mio maestro di scuola elementare - puntualizza - ho potuto visitare a nove anni la mia prima grotta, la Romana di Sgonico. Da allora ho continuato a frequentare quel mondo un po' per passione, un po' per compiere ricerche scientifiche. Il mio abisso preferito? La Grotta Noé di Aurisina. Ogni volta che ci scendo provo la medesima sensazione: divento un piccolo ragno appeso a un filo, circondato dall'enorme spazio vuoto».

Per scendere nel ventre della terra, Dolce cura tutti i particolari. Dall'età di 15 anni continua a rinforzarsi e allenarsi in palestra almeno tre volte alla settimana. «Un esercizio che mi serve anche per arrampicare, un



Sergio Dolce nel laboratorio del museo.

altra passione che persegua durante il tempo libero. Al mio attivo ho già cinque vetture oltre i 4000. Il sogno nel cassetto? Scalare il monte Bianco; per questa estate mi accontenterò di salire sul Rosa».

Scienziato e atleta convivono abbastanza facilmente sotto lo stesso tetto. Ma che dire di un direttore di museo che per alcuni anni ha recitato con la compagnia «Quei de Scala Santa» nel cartellone del teatro dialettale dell'Armonia? «È stata un'esperienza maturata per seguire mia figlia, che negli anni '80 aveva manifestato un certo interesse per il teatro. Con «Quei de Scala Santa» recitavano alcuni amici. Da qui la partecipazione a diverse commedie che preparavamo di inverno e recitavamo successivamente nel cartellone dell'Armonia ma anche in altri teatri. Parentesi chiusa? Non è detto - sorride

- visto che recentemente sono stato contattato da una nuova compagnia».

Scienza, alpinismo, speleologia, teatro. Mica poco. Nemmeno il tempo di congedarsi, e il direttore dei Civici musei scientifici cala l'ultimo «effetto speciale». «Non le avevo ancora detto che coltivo con assiduità un'altra passione. La chitarra». Dolce, come tanti suoi coetanei, rimase rapito dal fascino irresistibile dell'elettricità e dell'amplificazione. All'inizio degli anni '70 c'erano i mitici «Shadows» che con le loro chitarre preparavano cuori e menti all'imminente arrivo dell'uragano Beatles.

«Suono la Fender Stratocaster da 40 anni. Assieme ai miei amici del gruppo "First Aid Shadows", mi esibisco dal vivo. E poi partecipo a convention nazionali e internazionali dedicati al mio complesso preferito».

Maurizio Lozei

Anche Dipiazza, Ret e Gasperini alla quattordicesima edizione della popolare manifestazione con le auto storiche
Parata di sindaci e volti noti alla «Trieste-Opicina»



A sinistra una delle auto d'epoca impegnate nella Trieste-Opicina e a destra l'equipaggio che ha vinto la classifica femminile. (Foto Tommasini)

Podio d'onore per l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Monrupino, Zenic, su Opel GT 1900, seguito dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, su Triumph TR4, e da Giorgio Cappel, presidente dell'Ac di Trieste. Questi i piazzamenti più rilevanti ottenuti dagli uomini pubblici nella XIV rievocazione storica della Trieste-Opicina, abbinata al secondo Raduno della Trieste-Opicina, le due manifestazioni che ieri hanno catalizzato l'attenzione degli appassionati delle regine delle strade di un tempo.

Nella classifica assoluta è stato un terzetto di coppie tutto bolognese a dominare il vertice della graduatoria: Gamberoni-Nobili su Porsche 911S, Fontana-Scozesi su Porsche 911T e Rimondi-Fava su Porsche 911 ST. Il primo dei triestini è stato il campione uscente di questa manifestazione, Luciano Viano, sull'ormai supernota Alfa Romeo, con la quale ha recentemente vinto la Mil-Miglia, che ha concluso all'11.º posto. È stata invece l'accoppiata Serazin-Serazin, su Alfa Romeo GT Junior, a vincere il secondo Raduno.

Quanto ai nomi noti, anche il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli su Austin Sprite, l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Trieste, Giorgio Rossi, su Mercedes 230 SL, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, su Cislitalia 202, quello di San Dorligo, Fulvia Premolin, su Fiat 500, e ancora quello di Muggia, Lorenzo Gasperini su Lancia Ardea, hanno dimostrato grande passione per questa manifestazione, impegnandosi a fondo. Ritirato per problemi tecnici il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc, mentre era circa a

metà classifica generale con la sua Porsche Carrera.

«Sono molto soddisfatto», ha detto Cappel - perché questa edizione ha registrato un tangibile incremento di partecipanti, ben 46 per la rievocazione storica e 40 per il raduno, superando ampiamente i 60 dell'anno scorso. Ho riscontrato un unico neo - ha aggiunto - e me ne rammarico, perché molti cittadini automobilisti non hanno visto i cartelli lungo il tragitto per Opicina, che anticipavano la chiusura dalle 9 alle 13».

U. Sa.

APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste
oticon **WIDEX**
PEOPLE FIRST high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
TRIESTE
Via Giulia 17
tel. 040/358971
E' gradita la prenotazione telefonica
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/39006 040/30037

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

IL PANE e la ROSA
SERENA ESTATE

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

La domenica dei triestini



1

Alzabandiera in piazza dell'Unità con gli allievi della Scuola Sottufficiali dell'Esercito

In festa Ponziana e San Sergio

Sagra, mercatino dell'usato e lavoro artigianale in mostra



3

1 Nella foto gli allievi della Scuola Sottufficiali dell'Esercito italiano in piazza Unità.
2 Destano curiosità gli oggetti esposti nel mercatino dell'usato a Borgo San Sergio.
3 Un artigiano al lavoro al suo banchetto allestito nell'ambito dell'iniziativa di San Sergio.
4 Sotto il tendone in via Carnaro si chiude ballando la festa di Ponziana.
5 Anche gli addetti alla griglia tirano il fiato e si mettono in posa.
6 Un gruppo di giovani trova così l'alternativa alla canicola e alla spiaggia.
7 In fila, con bicchieri e posate di plastica, per un pollo allo spiedo.

(Fotoservizio di Bruni e Tommasini)



4



5



6



7

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Concerto del lunedì

Oggi, alle 20.30, in piazza dell'Unità, primo appuntamento con la 29.a edizione de «I concerti del lunedì» della Civica orchestra di fiati «G. Verdi» - Città di Trieste, diretta da Fulvio Dose. In programma la Jazz Suite n. 2 di Shostakovich, le Four Cornish Dances di Arnold, Tico Tico di Abreu, oltre a musiche di von Suppé, Mangione e altri. Sono a disposizione del pubblico 1000 posti a sedere, con ingresso gratuito.

FARMACIE

Dal 18 al 23 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio (via Curiel 7/b), tel. 281256; via Gruden 27 Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio (via Curiel 7/b); via Ginnastica 6; via Gruden 27 (Basovizza) tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Stage di danza

Ultime ore per chi voglia iscriversi al 2.º stage internazionale di formazione e aggiornamento alla danza «Città di Trieste». Le lezioni si tengono da oggi al 24 luglio nella palestra Suvich-Vascotto, e spaziano dalla danza classica, al modern-jazz, alla danza contemporanea. La segreteria del centro della danza «Città di Trieste» rimane a disposizione, per informazioni o chiarimenti, dal lunedì al giovedì, dalle 16.30 alle 19.30, al numero 040/360293.

La barca dei sapori
Incontro con Voci alla libreria Knulp

Oggi alle 20.30, al Knulp, libreria/bar equosolidale (via Madonna del mare 7/a), Edoardo Kanjian, animatore culturale, promuove, in collaborazione con i periodici «Gambero rosso» di Roma e «Fuocoleto» di Udine, un incontro con Marino Vocci, operatore culturale e gastronomo, che presenta alcuni video realizzati a Telecapodistria per la rubrica «La barca dei sapori», una riflessione sulla civiltà della tavola del nostro territorio. Partecipano all'incontro: Carlo Milic, Vesna Gustin, Ami Scabar, Boris Skerk, Xia Yinghoag e il complesso musicale «Sidaja». Per l'asterisco della poesia un ricordo di Srećko Kosovel e Carolus Cergoly. La serata è dedicata alla memoria di Luigi Veronelli.

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Corso di coro

Corso di coro da studio di registrazione e corso di percussioni al Centro d'arte musicale (associazione culturale senza fini di lucro) da domani, con performance finale il 4 e 5 agosto. Iscrizioni entro oggi; per informazioni tel. 040/765889, 320/3046274. Iscrizioni aperte inoltre per i corsi di musica dal mese di settembre, tutti i generi e strumenti, e per il settore arte per i bambini «Teatro millenari», corsi di teatro-musica, pittura, danza e movimento. Segreteria: dalle 15 alle 21, da lunedì a venerdì, sabato dalle 15 alle 18.

Pesca in Spagna

Il gruppo pesca del Porto informa i soci e le società affiliate alla Pipsas che continuano le iscrizioni per il viaggio a Barcellona, dal 14 al 20 settembre, per partecipare alla gara di pesca sportiva internazionale sulla Costa Brava. Informazioni e programma in segreteria alla Stazione marittima, lunedì e giovedì, 17-19 (tel. 040/309930).

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Viale D'Annunzio 47, tel. 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18. Via Pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388, riunioni: martedì, venerdì, domenica alle 19.30.



La quinta F del liceo Oberdan cinquant'anni dopo la maturità

Dopo 50 anni sono tutti in salute i venti ex allievi della quinta F che nell'estate del 1955 conseguirono il diploma di maturità al liceo Oberdan. Si sono ritrovati di recente per festeggiare la ricorrenza, partecipando alla messa celebrata dal loro catechista, mons. Giuseppe Rocco, e ricordare poi, davanti a una tavola imbandita, gli anni giovanili. Per l'occasione molti sono ritornati a Trieste. Alla festa erano presenti Carlo Celli, Bruno Decovich, Attilio D'Ischia, Fulvio Kattig, Fulvio Kirsch, Marino Larice, Gianfranco Longhi, Marino Moretti, Ermete Pagone, Mario Paron, Bruno Patrono, Giorgio Pesel, Mario Prensushi, Dario Rinaldi, Gianfranco Tagliapietra, Franco Torbidoni e Roberto Umeke. Messaggi di adesione sono giunti da Giorgio Costanzi, Edoardo Lodi e Franco Santini.

Associazione pensionati

La segreteria dell'associazione sarà chiusa dal 20 luglio al 7 settembre. Riaprirà l'8 settembre (orario: martedì 9-12.30, giovedì 9-12.30 e 16-19).

Arena di Verona

Il Cral Poste organizza sabato 13 agosto, per la «Turandot», una gita a Verona. Prenotazioni dal lunedì al venerdì (9-15) allo 040/367214.

Gita all'Oktoberfest

La Bulli e Pupe organizza una gita a Monaco per partecipare all'Oktoberfest nei giorni 16-18 settembre. Informazioni al 335/6767749.

Madrid e Toledo

Sono aperte le iscrizioni al viaggio organizzato dall'Albarbator club dal 14 al 18 settembre. Informazioni: 335/5607993 o 040/911446.

In Carinzia con il Filo d'argento

Il Filo d'argento Ausser promuove per i soci una visita in Carinzia per domenica 11 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/639664, da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 11.30; lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 17.30 alle 18.30.

Ambulatorio medico

Alla Pro Senectute è attivo l'ambulatorio medico per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia, fisioterapia. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi agli uffici di via Valdivino 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Associazione Il Centro

L'associazione «Il Centro» sta preparando le seguenti visite per l'autunno: 17 settembre a Pola; 8 ottobre: il tracciato della strada ferrata dei minatori tra Albana e Pinguente; 22/23 ottobre: attraverso la Slovenia verso Graz. La segreteria di via Coroneo 5 rimane a disposizione attraverso il fax 040/630976 o la mail il-centro@infinito.it e l'infoline: 340/7839150.

PICCOLO ALBO

Il 7 luglio smarrito orecchino d'oro pendente, ricordo di famiglia, con rubino centrale circondato da teste di moretti con turbante in smalto, zona Foro Ulpiano, via Carducci, Ponterosso. Generosa mancia. Telefonare al 329/2274642.



Uno stabile dell'Ater.

Ater, contributi per i canoni di locazione

Sino alla scadenza di lunedì 1º agosto è possibile presentare allo Sportello casa dell'Ater (piazza Foraggi 5/1a), la domanda per ottenere i contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione della abitazione. Allo stesso sportello si può inoltre presentare la domanda per l'erogazione

dei contributi ai proprietari che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti. L'orario di apertura dello Sportello casa è il seguente: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12; il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 16.15 (tel. 040-3999510). Oltre che allo Sportello

casa dell'Ater, i moduli e le istruzioni possono essere ritirati ai Centri civici e all'Ufficio relazioni pubbliche del Comune. E' possibile infine prendere visione dei bandi e di tutta la modulistica sul sito Internet dell'Ater, all'indirizzo www.ater.trieste.it, nella sezione Bandi e graduatorie.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.			

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedis € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste molo Peschiera - Barcola - (Cedis) - Grignano. * Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9	

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 11/9

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
ROVIGNO	part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
BRIONI	arr.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
PIRANO	arr.	11.55	11.55	11.55	11.55	11.55
GRADO	part.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PIRANO	arr.	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
LIGNANO	part.	12.10	12.10	12.10	12.10	12.10
GRADO	arr.	12.15	12.15	12.15	12.15	12.15
TRIESTE	part.	12.20	12.20	12.20	12.20	12.20

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
ROVIGNO	part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
BRIONI	arr.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
PIRANO	arr.	11.55	11.55	11.55	11.55	11.55
GRADO	part.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PIRANO	arr.	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
LIGNANO	part.	12.10	12.10	12.10	12.10	12.10
GRADO	arr.	12.15	12.15	12.15	12.15	12.15
TRIESTE	part.	12.20	12.20	12.20	12.20	12.20

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO	
Partenza da TRIESTE - molo Peschiera	8.15, 12.15, 16.15*
(* con scalo Grignano-Miramare)	
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30
(* con scalo Grignano-Miramare)	
TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45
A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.	

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE			
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35
TARIFFE			
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.		
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.		
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.		
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.		

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 It ADRIA BLU da Ancona a molo VII; ore 8 Ita EGEMAR da Ancona a orm. 42; ore 8 Tr UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tr ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 18 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 19 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 14 Kr ETAB da orm 4 a Beirut; ore 19 Tr UND EGE da orm. 31; ore 20 Eg EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 ad Alessandria; ore 21 Tr ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Pa SCF SAYAN da Sot 4 per ordini; ore 24 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

Ottanta partecipanti con 250 foto al concorso della Farit in memoria di Isabella Colautti

«Azzurro: il mio colore», tutti i vincitori

Ottanta partecipanti, 250 fotografie esposte per due settimane, il ricavato delle iscrizioni devoluto interamente all'associazione Domus Lucis, sei premi e cinque segnalazioni. E il positivo bilancio della prima edizione del Concorso fotografico e di solidarietà, «Azzurro: il mio colore», organizzato dalla Farit (Federazione attività ricreative Trieste) in memoria dell'amica e socia Isabella Colautti, scomparsa prematuramente lo scorso anno durante un viaggio nel Myanmar (ex Birmania).

Sei premi, tre per le stampe a colori tradizionali e tre per le immagini digitali; la giuria ha segnalato cinque concorrenti. Per la sezione stampa tradizionale, prima classificata Laura Feresin con «Leggerezza»; secondo premio a Paola Calani con «Nell'azzurro dello Jonio»; terzo classificato Oliviero Bertuzzi con «Azzurro... 4»; segnalate le foto del Gruppo Anfas con quattro im-



Un'immagine scattata da Isabella Colautti durante uno dei suoi viaggi in Oriente.

magini; segnalazione per Annalisa Pizziga con «Luce in clausura». Premio fuori concorso a Marina Fiorucci per «Volo».

Per la sezione digitale, primo classificato Giovanni Zennaro con «Testa tra le nuvole»; secondo premio a Roberto De Renzi per «Un punto rosso nell'azzurro»; terza Anna Zennaro con «Lacri-

ma». Segnalate dalla giuria «Appuntamento con la luna» di Gabriella Slatich e «T-PNS-Vv» di Marco Manzutto.

La Farit ringrazia tutti i partecipanti, il Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni, gli sponsor che hanno consentito di realizzare la manifestazione. E stato deciso di organizzare l'iniziativa ogni due anni.

ELARGIZIONI

Per Giopsy (18/7) da C. E.M. 12 pro gatti di Cociani.
In memoria di Giorgio Saxida per l'anniv. dalla mamma e fratello Roberto 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Emergenza.
In memoria di Luigi Schromek (18/7) dalla figlia Nora 50 pro Ass. Amici del cuore.
In memoria di Marcello Manetti da Nives 20 pro Parrocchia S. Ermacora e Fortunato.
In memoria di Lilly Marincola da Luciana 30 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Dino Morandini da Meri 20 pro Chiesa di Barcola (don Eli).
In memoria di Nerina Perlitza da Bruno, Ornella, Licia, Mariella, Gianna e Edda 70 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
In memoria di Paola Ramani Sergio da Fabrizio Serpo e famiglia 50 pro Agmen Fvg.
In memoria dell'amica Bruna Rustia da Elda Bertozzi 30 pro Ass. Amici del cuore.
In memoria di José Talari-ko Kollmann da Gianna e Sergio Vizzich 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
In memoria di Licia Torresini da Pierina, Giorgio, Diego Apostoli 100 pro Airc.

NUMERI UTILI

AcegasAps	040/7793111	Istituto talassografico	040/305312
AcegasAps - guasti.....	800 152 152	Itis (via Pascoli) ..	040/3736111-3736303
Acì.....	040/393222	Motorizzazione civile	040/6791111
Acì soccorso stradale.....	803116	Osp. infantile	
Aeroporto Ronchi	0481/7731-773224	«Burlo Garofolo»	040/3785111
Agenzia tutela		Ospedale Maggiore	
consumatori	040/365263	e Cattinara	040/3991111
Ater.....	040/39991	Polizia	113
Autorità portuale.....	040/6731	Prefettura	040/3731111
Autovie venete	800 996 099	Pro Senectute.....	040/364154
Banca d'Italia.....	040/3753111	Progetto Amalia	
Capitaneria di porto	040/676611	assistenza anziani	800 846 079
Carabinieri	112	Protezione civile	800 500 300
Caritas	040/3185481-3185482		0481/520937
Comune di Trieste	040/67511	Provincia	040/37981
Corpo nazionale		Questura	040/3790111
guardiafuochi	040/425234	Regione.....	040/3771111
Cri Servizi sanitari	040/3186118	Sanità Numero verde	800 99 11 70
Cri Servizi		Stazione autocorriere	040/425020
socioassistenziali	040/313131	Telefono amico	0432/562572-562582
Emergenza sanitaria	118	Trenitalia informazioni	040892021
Estgas	800 046 200	Tribunale -	
Ferrovie -		Palazzo di giustizia.....	040/7792111
Stazione centrale	040/412695	Trieste Trasporti	800 016 675
Guardia costiera emergenza	1530	Vigili del fuoco	115
Guardia di finanza.....	117	Vigili urbani	040/366111
Guardie forestali ..	1515 - 040/55096-51245	Vigili urbani	
Istituto geofisico	040/21401	servizio rimozioni	040/393780

Giustizia
e bullismo

Ci sono cose nella nostra giustizia che mi infastidiscono, e, particolarmente, i concetti d'altro tempo: «Ho una divisa e posso fare tutto che la legge mi consente». Abuso di potere? Assolutamente no, perché la legge me lo consente. E se tu, cittadino ti opponi, hai torto.

Ne faccio un esempio corrente: un uomo in motorino viene fermato da una pattuglia di vigili urbani perché non porta il casco, che è ben visibile nel sellino: alla giusta contestazione, tutti, vigili compresi, si rendono conto di una dimenticanza, non certo di una volontà di ignorare la legge.

Aggiungo, per mia personale conoscenza, che si tratta di uno di quelle rare e straordinarie persone - nella nostra Italia lo potremmo definire, per non offenderlo, uno sprovveduto - che non lascia l'auto, (non dico, perché sarebbe una bestemmia, in seconda fila) in divieto di sosta, né svolta dove c'è il divieto, non per paura della contravvenzione ma perché, con mentalità anglosassone, non si fa ciò che la legge prescrive di non fare.

In un'Italia, in cui i terroristi vengono prosciolti, chi si difende viene imputato, chi è colpevole di gravi delitti può lasciare anzitempo un carcere già troppo permissivo per andare a compiere altri delitti, un vigile urbano trova facile non giustificare la buona fede.

Badate bene, non mi riferisco alla giusta sanzione amministrativa, perché chi sbaglia, è giusto che paghi, ma nella misura dovuta, non nel modo eccessivo che non può che far odiare l'abuso dello Stato. Perché, non basta la sanzione: un mese di immobilizzazione del mezzo che, non potendo rimanere in strada allorché bloccato, deve essere rimorchiato da un mezzo di soccorso con un notevole esborso che rasenta la truffa.

IL CASO

Nella cerimonia inaugurale della manifestazione di Lignano 150 ragazzi di 17 società relegati a un ruolo minore

«Giochi giovanili, eliminato lo spettacolo dei pattinatori»

Domenica 3 luglio, alle 21.30, con una suggestiva ed emozionante cerimonia sono incominciati i giochi giovanili europei Eyof. Dove sono finiti i 150 pattinatori di cui già altre volte abbiamo letto sui giornali? Che fine ha fatto lo spettacolo preparato con cura, dedizione e sacrificio per un anno intero da ragazzi e bambini provenienti da 17 società regionali e della Slovenia?

I pattinatori alla cerimonia d'apertura c'erano, non nel ruolo a loro proposto inizialmente, ma c'erano e per fortuna che questi ragazzi c'erano perché i ruoli a loro assegnati successivamente sono stati di minor importanza, ma indispensabili per il corretto funzionamento della macchina organizzativa; oserei dire che senza il loro contributo alcune cose non avrebbero funzionato se non «assoldando» qualcuno all'ultimo momento.

I pattinatori, senza pattini, sono stati relegati per tutta la durata della sfilata al centro dello stadio, a sostenere un nastro all'interno del quale sostavano gli atleti e gli accompagnatori delle 48 nazioni partecipanti, dopo aver sfilato in attesa di assistere alla vera e propria cerimonia. Mi chiedo: questo era indispensabile? Senza questo «recinto» gli atleti sarebbero scappati? Una parte dei pattinatori sono finiti poi a spingere alcuni carri sopra ai quali danzavano gli artisti, altri a sostenere le corde di sicurezza delle leggiadre fanciulle che svolgevano in aria.

Un poliziotto inglese - sono stato anni in Inghilterra - userebbe innanzitutto la buona fede prima del regolamento, proprio perché lì si privilegia le persone ai regolamenti.

Il casco era visibile - l'aveva notato la guardia



La nazionale italiana alla cerimonia di apertura dei Giochi giovanili europei di Lignano.

Mi chiedo: inizialmente chi doveva rivestire questi ruoli? Gli organizzatori sono stati così compassionevoli da aver tolto il lavoro a qualcuno pur di impegnare in qualsiasi modo i pattinatori? I più piccoli sono stati i più fortunati, a loro è stato concesso un giro di pista dietro al carro degli sbilfi, dopo essere stati addegnati sulle spalle con una rete di plastica verde rappresentando i folletti. Piccolo particolare: la rete era molto dura e rigida e, oltre a dare un notevole fastidio sulla pelle, ha rovinato i costumi che i bambini avevano addosso (preparati per il famoso spettacolo di

apertura a cui dovevano partecipare) e che noi, e sottolineo noi, genitori abbiamo pagato e sui quali abbiamo cucito con infinita pazienza centinaia di paillettes. Mi chiedo: chi rimborserà il danno subito? Ah, dimenticavo la parte più importante: ci è stato dato l'onore, questa volta sui pattini, di portare i colori olimpici all'apertura della cerimonia!

Allora di cosa mi lamento? Mi lamento delle promesse fatte e non mantenute, degli impegni presi e non rispettati, delle belle parole che vengono dette dai nostri politici (splendido il discorso dell'assessore Antonaz al-

la cerimonia di apertura), ma che restano parole scritte (chissà da chi poi) sulla carta e mai e poi mai si tramutano in fatti, del fatto che solo un mese e mezzo prima della cerimonia siamo stati avvisati che non avremmo partecipato, del fatto che il lavoro di molti ragazzi non venga rispettato, del fatto che per eseguire i ruoli che i pattinatori hanno sostenuto durante la cerimonia non serviva un anno di allenamenti e due giorni di estenuanti prove generali, ma bastava essere lì un paio d'ore prima, anzi non servivano i pattinatori, ma chiunque poteva farlo anche le au-

torità presenti o gli organizzatori!

In un primo momento quando ho visto i nostri ragazzi spingere i carri ho provato tristezza, vergogna, rabbia, imbarazzo, ma poi ho ripensato a venerdì 1.º luglio ad Aquileia dove i nostri ragazzi hanno potuto far vedere a un pubblico il risultato delle loro fatiche. Lo spettacolo a cui abbiamo assistito, noi genitori e alcuni rappresentanti del Panathlon club (naturalmente le alte autorità, mancando la risonanza della stampa e televisiva, non c'erano), è stato emozionante e spettacolare, nulla aveva da invidiare a uno spettacolo fatto da professionisti.

La tristezza che inizialmente avevo provato per i ragazzi si è allora tramutata in tristezza e compassione per le autorità, il comitato organizzatore e il pubblico presente il 3 luglio a Lignano, che è stato privato di una simile visione ed emozione.

I nostri 122 ragazzi che sui pattini, ad Aquileia, avevano portato il loro saluto e omaggio ai cerchi olimpici non avevano perso nulla, ma chi si trovava a Lignano aveva perso molto. I ragazzi hanno dimostrato serietà, coerenza e profondità nel portare a termine il lavoro a loro richiesto, anche abbassandosi a dei ruoli non loro consueti, dimostrando un vero spirito, dove la parola data va sempre mantenuta. Grazie ragazzi. Grazie genitori. Grazie allenatori. Grazie Aquileia per aver creduto in loro.

Monica Bertolini
Udine

bullismo.

Bruno Gasparini

A seguito della segnalazione dal titolo «Giustizia e bullismo», pervenuta tramite fax a questo comando, si esprimono le seguenti considerazioni.

Si ritiene davvero eccessivo il disappunto manifestato con riguardo al comportamento dell'agente della Polizia municipale che ha comminato la sanzione prevista per legge a chi ha trasgredito circolando su un motoreveicolo senza usa-

re il casco protettivo.

Gli accostamenti e i riferimenti ai terroristi che iniquamente vengono trattati dalla giustizia italiana ci sembrano altresì fuori luogo. Il fatto pare molto più semplice, e chi è avvezzo a circolare su un veicolo a due ruote lo potrà facilmente confermare. Qualora non si indossi il casco, la sensazione provata dal guidatore è chiaramente perettibile, poiché diversa.

Se ciò non è avvenuto nella fattispecie, o vi è stata veramente mancanza di buona fede o il conducente era talmente sopra pensiero che l'averne interdetto la guida potrebbe essere stato un reale beneficio per la sua e l'altrui incolumità.

Se poi si vuole definire «bullismo» il fare rispettare le norme piuttosto che il circolare in scooter senza il casco, questo è naturalmente attinente alle libere considerazioni di ognuno.

Sergio Abbate
Comandante
area vigilanza
e sicurezza
Polizia municipale

La Lega
e lo Stato

Con la presente chiedo conferma di ciò che ho sentito al Tg3 martedì 5 luglio, più o meno alle 19.05. Si parla della «verta» dei rappresentanti della Lega a Strasburgo, nel momento in cui il Presidente Ciampi ha tenuto il suo discorso. A un certo punto del servizio la voce parla della Lega, dicendo che non riconosce lo stato italiano.

Ho capito bene? Da qui alcune considerazioni. Se questi personaggi affermano di voler governare uno Stato che non riconoscono, che cavolo ci fanno in Parlamento, che già di per sé è un'emorragia di euro per le nostre tasche? Perché non fanno la rivoluzione o la «secessione», come dicono da tanto tempo?

Andrea Misculini

50 ANNI FA

18 luglio 1955

● Il Consiglio comunale ha approvato la delibera di modifica al regolamento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con cui è limitata all'ultimo mezz'ora l'accesso ai compratori privati. Un tanto, data l'attuale sede provvisoria in piazza Duca degli Abruzzi, allo scopo di salvaguardare gli interessi delle venditrici di piazza Ponterosso.

● La giornata di ieri, prima domenica veramente canonica di una stagione tardiva, ha visto un incredibile affannarsi della popolazione in cerca di fresco e di svago. Di giorno, affollando le spiagge e i dintorni dell'altipiano; di sera, assiepanosi in decimila alla tombola di Muggia e alle manifestazioni di Grotta in onore della Madonna del Carmine.

● A proposito dell'insufficiente e irrazionale assistenza sanitaria che viene prestata ai profughi, l'assessore prof. Zanchi ha affermato che necessitano radicali provvedimenti in tale campo. Tale assistenza spetta alla Prefettura, ma questa non ha mezzi e attrezzature, tanto che spesso è il Comune a dover intervenire.

Errata
corrigere

Nell'edizione di ieri, a pag. 25 tra le pubblicazioni di matrimonio, al posto di «Ferrara Stefano con Minca Paola» è stato riportato per un refuso il nome Paolo. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

RINGRAZIAMENTI

Nell'anno scolastico da poco conclusosi gli alunni della scuola «Carlo Lona» di Villa Carsia hanno inventato e illustrato delle storie nell'ambito del progetto «Dai leggiamo...».

Le insegnanti e tutti i bambini ringraziano calorosamente l'architetto Tienno, il professor Bortolasso e gli allievi della scuola di formazione professionale del Villaggio del fanciullo, per la loro preziosa collaborazione e per aver dato la possibilità di veder stampate le loro storie in veri e propri libretti, colorati e divertenti.

La dirigenza scolastica dell'Istituto comprensivo «Ai Campi Elisi», scuola secon-

daria di primo grado «Lionello Stock», a conclusione dell'anno scolastico 2004/2005 ringrazia, per la collaborazione, la Scuola di musica 55 e in particolare la prof.ssa Bianca Mestroni, organizzatrice di una apprezzatissima lezione/concerto tenuta dai giovani flautisti Lorenzo Pelis e Tommaso Bisiak.

Desidero ringraziare sentitamente le dottoresse Zorat e Wassermann, unitamente al personale paramedico, per la professionalità, la competenza, l'umanità e la pazienza dimostratemi durante la terapia.

Roberto Colnago

Sento di esternare tutta la

municipale - nel sellino, e non era di un ragazzino ma un uomo di quasi quarant'anni. Era quindi chiaro che si trattava di una breve dimenticanza, e non di una deliberata ignoranza della legge. Il caso ricorrendo molto la nonna multata

Bianca Checchi

Voglio ringraziare pubblicamente per la gentilezza e premura il signor Cociani del Gattile, l'Associazione Tata e il personale del canile comunale di via Orsera che, interpellato telefonicamente mi inviava dopo dieci minuti un signore gentile a recuperare un gatto, penso randagio, che dopo aver passato la notte custodito amorevolmente dai

miei animalletti, non è però riuscito a sopravvivere nonostante il prodigarsi di questi «angeli». Grazie di cuore anche da parte di Maori, Molly, Felix e Billy.

Silvia Acerbi

Il Consiglio direttivo dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti si sente in dovere di ringraziare sentitamente i soci e gli eredi di quelli scomparsi per la solidarietà dimostrata verso l'ente con elargizioni a suo favore versate con parte dell'indennizzo erogato dalla Fondazione tedesca «Memoria, responsabilità e futuro» di Ginevra.

Marino Ursini Bissi
segretario Adpapia

APERTE PER FERIE
Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare
alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

ROSINI **SALDI**
DAL 9 LUGLIO
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

ACCONCIATURE

L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento
Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

SALONE GIORGIO CONTROLLO GRATUITO DEL CAPELLO,
TRATTAMENTO RELAX ANTICADUTA.
STUDIO IMMAGINE + TAGLIO E PIEGA 25 €.
Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289
Orario no-stop, chiuso il lunedì

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO Y C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

CASE DI RIPOSO

Brioni RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Camere doppie e singole con servizi,
televisione e telefono, ampio giardino,
terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273864 / 040 273856

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contanti
alle migliori condizioni

Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

APERTE PER FERIE
Una lunga estate con voi

LE REGOLE
DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere
pubblicate le loro Segnalazioni
devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi e scritti
a mano in maniera non comprensibile
non saranno presi in considerazione



Anna, sono 80

Anna (nonna bis) compie
80 anni. Auguri dai figli,
dai nipoti e pronipoti.



Gina, 80 anni

Gina, una «bimba» di 80
anni. Tanti auguri alla
incredibile zia da Liliana.



Gli 80 di Elda

Elda compie 80 anni
circondata dall'affetto
di tutti i suoi cari.

APERTE PER FERIE
Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare
alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

ROSINI **SALDI**
DAL 9 LUGLIO
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

ACCONCIATURE
L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento
Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

SALONE GIORGIO CONTROLLO GRATUITO DEL CAPELLO,
TRATTAMENTO RELAX ANTICADUTA.
STUDIO IMMAGINE + TAGLIO E PIEGA 25 €.
Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289
Orario no-stop, chiuso il lunedì

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & CUCINE PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO Y C.
FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

CASE DI RIPOSO
Brioni RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Camere doppie e singole con servizi,
televisione e telefono, ampio giardino,
terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273864 / 040 273856

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contanti
alle migliori condizioni

Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

APERTE PER FERIE
Una lunga estate con voi

CORSI ESTIVI
Musicoterapia - Balbuzie
corsi estivi di rilassamento con l'utilizzo della musica, rieducazione della balbuzie.
STUDIO FONICO - DINAMICO
Zanetti 1 040 637585 320 0653618

CUCINE
CENTRO BAGNO & CUCINE CUCINE COMPLEMENTI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

APERTE PER FERIE
Una lunga estate con voi

DIVERTIMENTI
SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)

sport: **Trofeo al Cantieri calcio a 5** prenotatevi al 349 8313559 - 347 5271298

musica: **Karaoke e musica dal vivo**

chiesi enogastronomici di: **Grigliate di carne e pesce e frittura**

Ippodromo di Montebello scommetti...che ti diverti
calendario riunioni
martedì 12 - inizio ore 20.30
venerdì 15 - inizio ore 20.30
sabato 16 - inizio ore 16.00
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

NOLEGGIO DA DIPORTO CON COMANDANTE A ORE
Tour **LUCE e SUONI** a Castello di Duino tutti i giovedì e i venerdì di Luglio con cena a base di pesce.
60 € a persona
Min 4 persone - Max 8 persone
info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

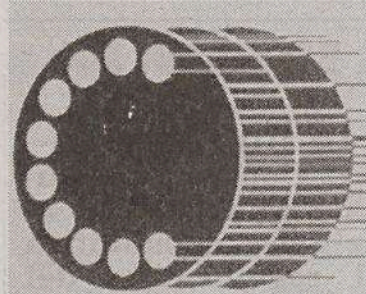
IMMOBILIARI
GIULIA IMMOBILIARE

Via Coroneo angolo via Rismondo vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

PORTE e FINESTRE
BORASTOP
sconti dal 10% al 50% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

VIDEOGIOCHI
Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE



NUMERI UTILI

Trenitalia informa: tel. 892021. Servizio taxi: tel. 0481/34000 (stazione centrale tel. 0481/22033). Aiat Gorizia tel. 0481/535764. Sos Rosa: via Baiaumonti 22, Gorizia (tel. 0481/32954). Centro Alzheimer mitteleuropeo: via Baiaumonti 22 (tel. 0481/550224). Associazione La Salute: servizio iniezioni, via Bersaglieri 5, Lucinico (tel. 0481/391700).



S.O.S.

Emergenza sanitaria 118; Pronto intervento 113; Carabinieri 112; Pronto soccorso Aci 803116; Polizia stradale 0481/528111; Questura: 0481/595111; Vigili del fuoco 115; Ospedale Civile 0481/5921; Pronto soccorso 0481/592315 (casi di urgenza e reale necessità); Polizia municipale 0481/383206; Stazione forestale Piuma 0481/81288.



OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE

OTTICA GORIZIANA

GORIZIA - VIA MORELLI, 36 TEL. 0481.531308
www.otticagoriziana.it

SCONTO DEL 20% SUGLI OCCHIALI DA SOLE!

OTTICA GORIZIANA

NUOVO PUNTO VENDITA:
CORSO ITALIA, 90/A TEL. 0481.534510

GORIZIA

Cronaca della città

Il direttore dell'Ass Manuela Baccarin illustra al ministro Storace le fasi di avanzamento del nuovo ospedale di via Fatebenefratelli.



Il ministro Storace esce dopo la visita al cantiere del nuovo ospedale di Gorizia.



Sotto il saluto alla presidente dei medici Doriana Potente.

Dal responsabile del dicastero alla Salute pieno appoggio alle scelte fatte sulla collocazione del futuro nosocomio

«Giusto l'ospedale in terra tricolore»

In visita al San Giovanni di Dio il ministro Storace stronca la sanità transfrontaliera

La reazione di Brancati: «Nessuno mi ha invitato»

«Storace è un ministro, non uno degli uscieri del ministero. E il sottoscritto apprende della sua visita a Gorizia dai giornali. Se questo è il rispetto per le istituzioni del governo di Centrodestra, andiamo bene».



Il sindaco Brancati.

Vittorio Brancati, ieri mattina, non c'era al sopraluogo effettuato dal ministro Storace al San Giovanni di Dio. Nessuno l'aveva invitato: erano presenti - fra gli altri - il consigliere provinciale Gino Maniaco e il consigliere comunale Fabio Gentile ma l'amministrazione comunale non era rappresentata. «Il Centrodestra si fa paladino del rispetto delle istituzioni. Ma mi pare sia palese che le calpesti. Storace è un ministro della Repubblica, viene in città e non sente la necessità di incontrare e di scambiare una battuta con il sindaco. Lascio giudicare gli altri».

Informato sulle prese di posizione «tiepide» di Storace sulla collaborazione sanitaria transfrontaliera, il primo cittadino si dice «per

nulla stupito». «Mi verrebbe da dire: niente di nuovo sotto il sole. Storace, in questa occasione, ha dimostrato di essere coerente con i pensieri della coalizione politica cui appartiene. Chi ha voluto il San Giovanni di Dio, mandando all'aria il progetto della cittadella sanitaria transfrontaliera? Il Centrodestra. Ed è ovvio che oggi Storace dica queste cose».

Brancati invita, infine, tutti a non mettere nello stesso calderone Centrosinistra e Centrodestra. «Qualcuno dice che cambiano i governi ma la sostanza non cambia. Non è così. Anche da queste dichiarazioni del ministro Storace sono chiari gli intendimenti della Casa delle libertà che sono diversi per non dire opposti a quelli dell'Ulivo. Questi (si riferisce agli esponenti di Centrodestra, ndr) banalizzano tutte le scelte di carattere transfrontaliero. Mi pare che la nostra strada vada in tutt'altra direzione. Non siamo uguali agli altri. E chiaro».

f. fa.

di Francesco Fain

San Giovanni di Dio o cittadella sanitaria transfrontaliera? Il ministro della Salute, Francesco Storace non ha dubbi. «La collaborazione sanitaria transfrontaliera è importante. Ma la priorità è un'altra, cioè il miglioramento della sanità nazionale. In questo senso, condivido la scelta di aver posizionato il nuovo ospedale di Gorizia in terra tricolore, al centro della città».

Storace ha visitato ieri mattina il cantiere del nuovo ospedale di Gorizia. E si è congratulato per aver scelto la soluzione «italiana» rispetto a quella «mista» transfrontaliera che prevedeva la realizzazione di una cittadella sanitaria transfrontaliera. Poche parole ma che sono andate dritte al segno. E che sono destinate a rinfocolare la

polemica fra chi non si è mai arreso al San Giovanni di Dio e ha continuato a portare avanti il progetto del Civile che si trova a quattro passi dall'ospedale di San Pietro Vertoiba. Guidato dal direttore generale dell'Azienda sanitaria isontina Manuela Baccarin e accompagnato - fra gli altri - dal senatore Giovanni Collino e dal consigliere regionale Adriano Ritossa, Storace ha definito «ottima» la scelta del San Giovanni di Dio. «Sarà un buon ospedale. Inoltre, la sua localizzazione è perfetta: in centro-città». La sfida, ora, è quella di rispettare i tempi. «Come in tutto il Paese, anche la sanità di questa regione ha luci e ombre. Le luci, come

spesso avviene, sono quelle che vengono dall'abnegazione degli operatori, le ombre sono quelle di «santa madre burocrazia», che occorre smantellare ovunque». Storace ha, quindi, sottolineato l'impegno del Governo per migliorare il servizio. «Stiamo lavorando assieme alle Regioni - ha aggiunto - per individuare i punti deboli e far sì che si sia consapevoli di quanto è importante la sanità italiana nel mondo. Dal governo Berlusconi in questi anni è arrivata una valanga di risorse per il servizio sanitario nazionale: dai 64 miliardi del 2001 ai 90 miliardi di oggi, quindi è stata una scelta vera. Adesso faremo di più - ha concluso - perché si lavori anche sull'edilizia sanitaria».

Prima di raggiungere Gorizia, Storace aveva visitato l'Ospizio marino di Grado.



Cordialità tra il ministro e l'assessore Beltrame.

Il macchinario verrà installato nella struttura di via Fatebenefratelli

«Sulla risonanza magnetica siamo in rispettosa attesa delle decisioni degli amici sloveni. Se, però, non si registreranno novità darò il via all'acquisto entro quest'anno. I soldi ci sono e non si può aspettare oltre».

L'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame ha raggiunto ieri - a visita praticamente ultimata - il ministro alla Salute, Francesco Storace. E il suo arrivo ha fornito l'occasione per fare il punto della situazione sui lavori che stanno interessando il San

Giovanni di Dio e, soprattutto, per avere gli ultimi aggiornamenti sull'acquisto (più volte rimandato) della risonanza magnetica mobile transfrontaliera. Beltrame ha ribadito l'in-

tenzione della Regione di voler sciogliere tutte le riserve in tempi brevissimi. «A questo punto dobbiamo valutare dove andremo ad installare il nuovo macchinario per la risonanza ma-

Ma l'assessore Beltrame lascia aperta la porta all'accordo con gli sloveni

Risonanza magnetica entro l'anno

netica. Credo che la scelta più saggia sia quella di installarla direttamente al San Giovanni di Dio: posizionarla al Civile costerebbe 300 mila euro e sono risorse che, francamente, preferirei utilizzare altrove. Anche se non è stata ancora presa una decisione definitiva, credo che la risonanza troverà spazio nel nuovo nosocomio».

E chiaro che se dovesse prevalere questa scelta, la risonanza magnetica sarebbe utilizzabile e operativa contestualmente all'apertura del nuovo ospedale di Gorizia, prevista - salvo in-

toppi - entro il 2007. Sino a quella data, pertanto, l'utenza dovrebbe continuare a rivolgersi ai centri convenzionati con l'Ass sparsi in regione.

Ma l'assessore regione si è soffermato anche sull'intervento del San Giovanni di Dio. E non ha nascosto la sua soddisfazione. «Il progetto esecutivo è già pronto e la copertura finanziaria è pressoché assicurata - la sua rassicurazione -. A questo punto, dobbiamo impegnarci tutti affinché l'intervento prosegua speditamente, senza intoppi e ritardi. L'ospedale che con-

segneremo ai goriziani sarà una struttura d'alto livello: questo lo dico senza possibilità di smentita». Beltrame si è soffermato in particolare sulla piastra. «Che viene realizzata, come in altre parti della regione, seguendo i criteri più innovativi. La tecnologia è avanzatissima».

Tornando alla risonanza magnetica, l'assessore regionale si è detto «molto dispiaciuto» per il tiramolla con il governo sloveno. «Ma si sta avvicinando il momento delle decisioni», ha concluso.

f. fa.

Nell'incontro al centro Villa Santa Maria di Medea presentato un dossier sull'alto costo dei farmaci

Il ministro della Salute, Francesco Storace, ha fatto tappa ieri mattina anche al Centro residenziale Villa Santa Maria della Pace di Medea, dove è giunto su interessamento del consigliere regionale Adriano Ritossa, che l'ha pure accompagnato nel corso della sua breve quanto costruttiva visita. Ad attendere l'ospite c'erano il direttore del centro, padre Pietro Lorusso, assieme al consulente Marco De Palma e a diversi operatori, mentre l'amministrazione comunale era rappresentata dal sindaco Alberto Bergamin, che aveva accanto a sé l'assessore Flavio Gallas e il capogruppo di minoranza Vincenzo Cisilini.

Nel corso del cordiale incontro, che il ministro ha tenuto subito dopo il suo arrivo coi responsabili del centro, Adriano Ritossa ha posto inizialmente in risalto come l'invecchiamento della popolazione porti ad una sempre maggior richiesta di strutture assistenziali sul nostro territorio, aggiungendo poi la necessità, per il centro residenziale di Medea, di poter capire quale possa essere la quota annuale che le viene assegnata, in modo da riuscire a programmare in tempo la propria attività, garantendo quel

servizio principesco ai suoi ospiti, «come oggi avviene - ha aggiunto Ritossa - senza che i responsabili del centro medeense debbano costantemente piangere dopo aver bussato alla porta dei vari enti ed istituzioni regionali».

Un secondo importante problema è stato invece sollevato dal consulente De Palma e dalla coordinatrice Claudia Panteni, stavolta a riguardo dell'alto costo dei farmaci, che sono a carico degli ospiti, visto che il sistema sanitario nazionale non copre tale tipo di spesa. Storace dal canto suo ha garantito il proprio interessamento in sede ministeriale, facendosi poi consegnare il fascicolo, che De Palma gli aveva preparato per supportare le richieste di cui necessita il centro. Il ministro ha voluto quindi visita-



Il consigliere Ritossa, padre Pietro e il ministro con gli ospiti del centro Villa Santa Maria.

re i locali del centro, complimentandosi con i responsabili per la modernità, l'ordine e l'efficienza organizzativa della struttura, mentre prima di lasciare l'istituto ha incontrato pure gli ospiti presenti, uno dei quali l'attendeva fin dal giorno prima ed al quale Storace ha stretto calorosamente la mano.

e.c.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio il primario di Chirurgia dell'Ospedale di Gorizia dott. BRUNO THOMANN e il prof. BALANI per la professionalità e la disponibilità dimostrate.

Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto.

Cesare De Santis e famiglia

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%



Unico rivenditore per Gorizia e provincia

oticon WIDEX

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

MONFALCONE

Piazza della Repubblica 27 tel. 0481/46983

GORIZIA

Via Marconi 3/b tel. 0481/80080

È gradita la prenotazione telefonica

www.istitutoacusticopontoni.it

info@istitutoacusticopontoni.it

CULTURA & SPETTACOLI

di Bruno Lubis

Un'isola povera di materie prime e di agricoltura, una popolazione originaria della costa croata in fuga nel 13.º secolo dal pericolo mongolo che era arrivato fino alla Pannonia, un esempio di ingegno proprio dai dirimpetati veneziani che nei secoli precedenti avevano capito l'importanza dei traffici marittimi, dei commerci. Ecco la nascita dei Lussini (il Piccolo e il Grande) come culla di marinai e capitani di lungo corso, di commercianti e scopritori di rotte.

La comunità di Lussinpiccolo con le sue edizioni ha dato alle stampe due contributi già editi in occasione, uno, del cinquantenario di fondazione della Ir scuola nautica (1905) e l'altro nel centenario della medesima scuola (1955) diventata istituto dedicato a Nazario Sauro. Un libro massiccio, senza indicazione di prezzo e dunque riservato agli affiliati, ai simpatizzanti che ne facessero richiesta. Insomma non in vendita. Peccato, perché la pubblicazione è davvero interessante sotto diversi aspetti.

Innanzitutto l'aspetto storico, sulle origini delle fortune dei Lussini. Ne è autore Melchior Budinich, professore esimo della scuola e poi chiamato a Trieste. Budinich traccia, modestamente dice lui, per sommi capi una storia della navigazione nell'isola. Obbligati ad avere confidenza col mare, le genti di Lussino si scontrarono coi pirati usocchi che depredavano per sistema di vita, e con i veneziani che commerciavano. Appresero tecniche di condurre navigli e Pietro Petrina fu il primo nome associato al comando di navi dopo quello di Giacomo Gladulich a metà del 17.º secolo. I Petrina furono così bravi e numerosi da dar vita a una dinastia di uomini di mare, sia nella marina mercantile sia in quella militare (se così si può distinguere le due funzioni che spesso erano commiste). Ma si navigava su trabaccoli, pieleggi, tartane e solo in seguito si cominciarono a usare brigantini. Solo quando l'ingegnosità dei

LETTURE Uno studio nel cinquantenario dell'Imperialregia scuola nautica

Lussino, culla di marinai

Armatori e capitani protagonisti dell'Adriatico



Un'immagine del porto di Lussinpiccolo, patria di generazioni di uomini di mare e scopritori di rotte, in un'antica stampa.

lussignani trovò sbocco nell'arte e nel mestiere della marineria.

I Petrina li troviamo disseminati nei due secoli dal 1700 al 1900, ma si cominciano a leggere anche altri nomi. Bussanich, Ragusin, Botterini, Budinich, Tarabochia, Nicolich, Premuda, Dundich. E le rotte partono dall'isola per arrivare in Maritima, in Giamaica, oltre Capo Horn, oltre che in Inghilterra e, specialmente, a Odessa a caricare granaglie così richieste sulle piazze europee e così ben remunerate.

Due fratelli preti, Giovanni e Stefano Vidulich, sono i fondatori della cultura marinara di Lussino. Loro due hanno cominciato a insegnare le materie utili per la na-

vigazione, e con ciò hanno diffuso l'alfabeto tra la popolazione. I Vidulich fondarono una società per fare affari e per istruire i futuri marinai. Dopo questa si costituì anche una società assicurativa che ebbe vita breve.

L'Imperialregia scuola insegnava in lingua italiana. Tanto la lingua commerciale e della navigazione nell'Adriatico e nell'Egeo era il veneto. Vi si insegnava l'italiano, l'inglese, il francese, materie tecniche che davano accesso all'esame finale per il conseguimento della matricola. L'allievo, superato l'esame, aveva il diploma, il temperino utile per tutti gli usi e il certificato di idoneità alla navigazione (la matricola) che significava lavoro e paga sicura.

Le guerre napoleoniche furono un ventennio di decadenza ma poi l'impero ab-

burgico rifiorì fino al dorato crepuscolo e con esso la flotta mercantile che ebbe tanti lussignani nelle sue file.

L'Imperialregia scuola insegnava in lingua italiana. Tanto la lingua commerciale e della navigazione nell'Adriatico e nell'Egeo era il veneto. Vi si insegnava l'italiano, l'inglese, il francese, materie tecniche che davano accesso all'esame finale per il conseguimento della matricola. L'allievo, superato l'esame, aveva il diploma, il temperino utile per tutti gli usi e il certificato di idoneità alla navigazione (la matricola) che significava lavoro e paga sicura.

Il tempo della vela stava cedendo spazio al vapore ma Lussino non andò in crisi. Anzi, gli armatori si ad-

guarono e i traffici aumentarono.

La prima guerra mondiale segnò uno spartiacque. La tolleranza austroungarica cedde a favore degli stati nazionali, non è più concesso cantare l'inno nazionale in tredici lingue. L'Italia è paese vincitore e ottiene Trieste, l'Istria con Cherso e Lussino, il porto franco di Zara. È una vittoria monca, D'Annunzio marcia su Fiume e la occupa. Il fascismo s'impone in Italia e inizia il Ventennio.

S'invoca la grandezza di Roma per coprire gli stracci della vita quotidiana, si impone a tutte le minoranze l'uso della lingua italiana, non è ammesso il dissenso politico, da stato contadino si sogna l'impero e la quarta sponda. Fino alla tragica

dichiarazione di guerra a mezzo mondo con le invasioni (finite davvero male) nella Jugoslavia, in Albania, in Grecia, in Russia. Una serie indefinita di atti eroici compiuti dall'esercito italiano ma nessuna battaglia vinta. Cacciati da tutti i luoghi, i militari italiani vivono l'armistizio e il giogo germanico. Ma la retorica nazionalista è dura a morire. I nemici sono sempre barbari, i nostri soldati solo portano la civiltà. Quasi che i cannoni italiani sparassero pagnotte e non proiettili.

La Ir scuola nautica diventa Istituto nautico Nazario Sauro. A Sauro è dedicato un ritratto molto agiografico scritto da Marco Pogliaccio. Prosa grandante retorica, abbondanza di maiuscole. Già da piccolo, a Capodistria - secondo l'autore - Sauro ha il cuoricino pieno di odio verso il governo viennese e la sua burocrazia alloggiata (poverino!) nessuno deve avergli mai fatto una carezza; vive poi con gioia il giorno della dichiarazione di guerra all'Austria (di guerra si tratta, non di un festino) che aveva asservito le terre adriatiche un di latine, poi venete, italiane sempre (ma anche illiriche, greche, slave, sveve, normanne sono state queste terre). Sauro diserta e passa nella marina italiana, compie una serie di ardimenti in azioni belliche. Finché, eroe quanto meno sfortunato, vede finire la sua avventura eroica col sottomarino che l'annoverava come ufficiale sulle secche della Gagliola. Come mai? Il Pogliaccio non ci esplica una fine così poco eroica, da principianti della navigazione.

La seconda parte del volume è troppo retorica. Si può capire il dolore degli esuli e la nostalgia dei ricordi. Ma tanta ideologia stona, specie se si sfogliano le pagine con nomi e foto dei decorati, quindi morti, nelle file dell'esercito italiano nella seconda guerra mondiale. Guerra, morti, lutti originali dall'incerta mania di grandezza del Duce e dal suo voler emulare il visionario Führer che stava appiccando fuoco al mondo. Un po' di verità storica sarebbe d'uopo.

LIBRI AL TOP

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La luna di carta» (Sellerio)
- 2) AA.VV. (a cura di De Cataldo) «Crimini» (Einaudi)
- 3) Benni «Margherita dolcevita» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Hornby «Non buttiamoci giù» (Guanda)
- 2) Brown «Angeli e demoni» (Mondadori)
- 3) Deaver «La dodicesima carta» (Sonzogno) e, ex aequo, Simenon «L'orologio di Everton» (Adelphi)

SAGGISTICA

- 1) Severgnini «La testa degli italiani» (Rizzoli)
- 2) Giorello «Di nessuna chiesa» (Raffaello Cortina)
- 3) napoletano «Fardelli d'Italia» (Sperling & Kupfer) e, ex aequo, Rampini «Il secolo cinese» (Mondadori)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Commedianti a Milano» di Vittorio Orsenigo (pagg. 231 - euro 15,00 - Alberti editore)

Ci sono Elio Vittorini e Lalla Romano, il Piccolo Teatro di Grassi e Strehler, le gallerie d'arte, Ettore Capriolo, Antonio Banfi e molti altri intellettuali e artisti. E la Milano del dopoguerra, città che si appresta a diventare capitale della cultura in Italia, e città dove si muove il giovane aspirante scrittore protagonista dell'ultimo romanzo di Vittorio Orsenigo. È un racconto di fantasia a sfondo autobiografico, poiché Orsenigo stesso è stato protagonista di quella stagione, sia come letterato, curando su invito di Vittorini cicli di incontri letterari, sia come pittore, partecipando a collettive assieme ad artisti come Enrico Baj, Gio Pomodoro, Lucio Fontana. Ritroviamo in queste pagine la penna felice di Orsenigo, quel misto di lieve cinismo e divertita ironia che ne fanno autore dalle atmosfere intense.



«La casa della Cognizione» di Maria Antonietta Terzoli (pagg. 61 - euro 10 - Effigie)

Torna nelle librerie arricchita di nuove immagini, un piccolo e agile saggio che apre una finestra, letteralmente, sulla vita privata di uno dei più grandi scrittori del Novecento, Carlo Emilio Gadda, e sulla genesi del suo capolavoro, «La cognizione del dolore». L'autrice, Maria Antonietta Terzoli, fruga nell'album di famiglia di Gadda trovando puntualmente gli ambienti della Cognizione, a cominciare dalla casa di Longone, in Brianza, per costruire la quale il padre di Gadda si era svenato e che lo scrittore odiava con convinzione. Ma tutto il sarcasmo gaddiano profuso nella Cognizione trova riscontro, dimostra la Terzoli, nell'album delle immagini familiari del gran lombardo.



«Il vuoto attorno» di Angela Carter (pagg. 649 - euro 23 - Corbaccio)

Angela Carter ha lasciato profonde tracce nella letteratura contemporanea affermandosi sin dagli anni '60 come autrice innovativa, una delle poche che abbia interpretato «al femminile» temi fino ad allora preclusi alle donne: l'inconscio, il corpo, l'eroticismo, la sessualità. In questa completa raccolta di racconti, l'autrice ci offre una splendida sintesi della sua vena narrativa e dell'esuberanza della sua scrittura che evoca odori, sapori e suoni calandoli in atmosfere visionarie e immaginifiche. Magica, poetica, irridente, inquietante, sarcastica, la Carter fruga nel nostro subconscio ribaltando i miti e reinventandoli, scomponendo e ricomponendo trame e finali, creando personaggi con fantasia inesauribile.



«Lo scrigno di latta» di Vezio Bonera (pagg. 440 - euro 16,50 - Edizioni Il Filo)

Un affresco storico che copre gli ultimi sessant'anni della storia d'Italia fa da sfondo a questa saga familiare. Attraverso le vicende di tre giovani e delle loro famiglie, rivivono ideali, sconfitte, passioni di un'intera generazione, la stessa che ha contribuito alla nascita e allo sviluppo della società odierna. Con una prosa duttile e mimetica, Bonera riesce a mettere i ricordi personali e collettivi al centro di un duplice percorso che, da un lato, tende a far riappropriare del proprio passato chi l'ha effettivamente vissuto, e dall'altro, mira a proporlo, con i suoi pregi e difetti, a coloro che per ragioni anagrafiche non ne hanno fatto parte.



«Terra, Terra...» di Sándor Marai (pagg. 342 - euro 17 - Adelphi)

Nel 1969, dopo vent'anni di esilio, Marai decide di sfogliare e raccontare gli anni atroci del dopoguerra. E fa sfilare quelle immagini davanti ai nostri occhi: dall'apparizione dei russi sulla sponda del Danubio alle rovine di Budapest, dove l'autore trova la sua casa ridotta a un cumulo di macerie. E poi il faticoso ritorno a una parvenza di normalità in una città dove tutti odiano tutti. E ancora il tentativo, nell'aprile 1946, di ritrovare quell'Europa tanto amata, che ora gli appare «sterile, dal vago odore di cadavere, come immersa nella formalina». Fra i molti che hanno raccontato quegli anni in Europa, Marai spicca per la potenza della parola, la lucidità della mente e la capacità di mostrarci la guerra e ciò che ad essa è seguito come varianti di un identico orrore.



LUTTO Era stata anche parlamentare È morta la scrittrice Gina Lagorio

MILANO È morta ieri mattina a Milano la scrittrice e saggista Gina Lagorio, nata a Bra (Cuneo) nel 1922, da decenni residente a Milano. Ex parlamentare e moglie dell'editore Livio Garzanti, Gina Lagorio aveva consegnato poche settimane fa il suo ultimo libro, «Capita», alla casa editrice Garzanti.

Figlia unica, Gina Lagorio si era laureata in Letteratura Inglese all'Università di Torino. Cominciò a lavorare come insegnante di inglese, mentre collaborava con molti giornali scrivendo soprattutto di letteratura, la sua grande passione. Nella carriera da scrittrice esordì verso i trent'anni, con «Un ciclone chiamato Titti», del '69, dedicata a sua figlia. Pochi anni dopo la sua vita venne sconvolta dal dramma, la morte del marito Gino Lagorio, protagonista della Resistenza. A lui è dedicata quella che viene considerata una delle sue migliori opere, «Approssimato per difetto» (71).

Nel '74 si stabilì a Milano, dove intraprese la carriera politica, battendosi per i diritti delle donne. Si risposò con l'editore Livio Garzanti, la cui casa editrice pubblicò quasi tutti i suoi libri. Nell'87 fu eletta

in parlamento, dove entrò fra gli Indipendenti di Sinistra.

Ha scritto opere di narrativa, di saggistica e di teatro. Tra i suoi titoli «Il polline» (66), «La spiaggia del lupo» (77), «Fuori scena» (79), «Tosca dei gatti» (83), «Golfo del paradiso» (87), «Tra le mura stellate» (91), «Il silenzio» (93), «Il bastardo, ovvero gli amori, i travagli e le lacrime di Don Emauel di Savoia» (96), «Inventario» (97), «L'arcadia americana» (99).

Tra le opere di saggistica, «Fenoglio» (70), «Sui racconti di Sbarbaro» (73), «Sbarbaro: un modo spoglio d'esistere» (81), «Penelope senza tela» (84), «Russia oltre l'Urss» (89), «Il decalogo di Kieślowski» (92). Ha scritto anche per il teatro (i testi sono raccolti nel volume «Freddo al cuore», '89), per i ragazzi e collaborato con programmi televisivi.

Due anni fa era stata colpita da un ictus, e quel doloroso evento e il calvario che ne è seguito sono stati raccontati nel libro «Capita», terminato proprio poche settimane fa. Sarà nelle librerie nei prossimi mesi.

I funerali di Gina Lagorio saranno celebrati domani da don Luigi Ciotti, nella Basilica di Santa Maria della Passione a Milano.



Gina Lagorio

MODA Al concorso «Its» in Porto Vecchio premiate le collezioni maschili

Vincono gli uomini. Con le gonne

Nel parterre, Renzo Rosso e lo stilista Antonio Marras

di Arianna Boria

TRIESTE Hanno vinto gli uomini, gli uomini con le gonne. Trasgressivi e classici, moderni e antichi, statuari e un po' remoti come i samurai ai quali si ispirano. Mai così tante collezioni maschili, ben sei, presentate sabato sera sulla passerella di «Its», il concorso per stilisti emergenti, e mai così curate, sartoriali, innovative. Il premio più importante è andato proprio agli scolpiti guerrieri del Terzo Millennio disegnati dal danese Marcus Lereng Wilmont, allievo del Royal College di Londra, che, per una volta, ha messo d'accordo giuria e umori del pubblico reinventando una moda da uomo che anche lei ha voglia di indossare: alte cinture, allacciate dietro come bustiere, gilet di pelle intrecciata, camicie costruite, giacche di pelle che sembrano dipinte sul corpo, da cui spuntano lunghe code di cavallo. E poi quelle gonne a pieghe, perfette, color torrone e torba, paradossalmente un inno alla mascolinità.

Uomini protagonisti, dunque. Spiritosamente metropolitani, come li ha voluti l'allampanato tedesco Christoph Froehlich, vincitore del successo «Diesel Award», che ha portato in passerella efebi percorsi da brividi di giallo acido, con i pantaloni a vita bassa sostenuti da fantasiose bretelle ispirate ai tasti del pianoforte. O uomini creati nelle tinte notturne, tutti imbozzolati in giubbotti neri, secondo la visione della coppia danese Caroline Hansen e Mie Albaek Nielsen, premiata con l'«Inge Award»



L'uomo firmato da Wilmont e da Froehlich. (Foto Tommasini)

per le proposte più rispettose dell'eco-sostenibilità. Menzione a parte, infine, per il vincitore dell'anno scorso, il georgiano Demna Gvasalia, laurea in relazioni economiche a Tbilisi accantonata per un futuro glamour, tornato a Trieste con una collezione tutta maschile da applauso: maglioni lunghissimi, verde salvia, con guanti incorporati, camicie a quadretti le cui maniche si arrotolano in vita, pantaloni ampi, quasi clowneschi, che però sanno materializzare un uomo sicuro di sé, eccessivo ma mai dolcissimo.

Al confronto di questi maschi dal guardaroba ineffabile, le collezioni femminili sono sembrate spesso ripetitive, eccessive, pasticciate (quante noiose fatine o simili uscite dalla Melevisione...), come se fossero le donne, una volta tanto, ad aver perso la bussola dell'abito.

Portovechio, per una notte, succursale di New York,



Londra, Milano. Per il quarto anno consecutivo nell'orbita vuota dell'enorme ex magazzino Pacorini, affacciato sul mare, si è calata la città della moda internazionale, con il popolo multietnico che «Its» (sigla non digeribile, International Talent Support, letteralmente «una mano al talento internazionale») richiama dalle scuole e accademie di moda di tutto il mondo. Settecento concorrenti per l'edizione 2005, ventun finalisti, i più lontani da India, Australia, Giappone, nessun italiano. Quest'anno pure un premio fotografico, ancora in rodaggio, andato all'inglese Danielle Mourning.

Nel parterre del capannone, tirato a lucido, il rutilante carrozzone della moda, arrivato in quest'angolo a nord-dest che normalmente lo snobava. Vip e finti vip, bacini distribuiti a tutti e soprattutto agli estranei, modelli irribili e top-model di una volta che non si rasse-

gnano agli anni, gli ospiti dei generosi sponsor, così tanti da lasciare - che peccato! - solo un pugno di posti ai locali. In prima fila Renzo Rosso, il re di quel casual che continua a lievitare a dispetto dei cinesi e della recessione, tutto intento a prendere appunti e a selezionare per il suo staff i talenti emergenti con cui continuerà a disegnare jeans cari come un weekend in mezza pensione. Davanti alla passerella lo stilista Antonio Marras, punta di diamante della giuria di «Its», l'inventore di quella griffe italiana che ha trasformato l'etnico in alta moda e il direttore creativo di Kenzo, un cuore e una cultura sarda per una firma storica del Sol Levante. Accanto a loro, ormai abituato alle bizzarrie della passerella triestina, l'assessore comunale Bucci, apprendista dandy della giunta Dipiazza e fedelissimo sostenitore di «Its», quest'anno per la prima volta affiancato dal presidente della Camera di commercio Paoletti, che di moda forse un po' ne mastica.

Sfilata a ritmo incalzante, condotta con verve da Victoria Cabello. E organizzazione inappuntabile, gestita con precisione poco modaiola e molto asburgica da Barbara Franchin, l'ideatrice di «Its». A Trieste, tagliata fuori da qualsiasi latitudine della moda, un gruppetto di giovani ha dimostrato che si può mettere in piedi un premio proprio come a New York e a Londra. Sarà per questo che la città li guarda ancora con diffidenza. E che a New York e a Londra «Its» vuol dire qualcosa, da queste parti poco o niente.

TEATRO Dopo lo scatenato concerto degli Stormy Six, che hanno fatto rivivere la canzone politica degli anni '70

Mittelfest, nel segno del Vangelo

Curiosità per la prima di «Beati quelli che...», di Serena Sinigaglia

Hanno partecipato 350 artisti
**Si è concluso
Umbria Jazz**

PERUGIA La 32.a edizione di Umbria Jazz si è conclusa ieri sera nelle piazze e nei teatri di Perugia con un record di incassi: più di un milione di euro dai 35.000 spettatori paganti, ma quelli degli oltre 200 concerti in tutto sono stati più di 300.000. Successo e soddisfazione sono state le parole più ripetute dagli organizzatori nella conferenza stampa di fine manifestazione. E già si pensa al futuro: dopo la recente trasferta di Melbourne ci sarà quella a New York del «Top Italian Jazz» nella prossima primavera e quindi è la prima anticipazione ufficiale - il 7 luglio 2006 di nuovo a Perugia per l'inaugurazione della 33.a edizione del festival umbro con un concerto della star Diana Krall. Nell'edizione di quest'anno si sono esibiti ben 350 artisti, con il tutto esaurito per i concerti di Al Jarreau, George Benson e soprattutto Elton John.

Proposta del direttore artistico
**Sanremo: voti
da Internet**

GIFONI Il Festival di Sanremo deve aprirsi alle nuove tecnologie e rimanere aggiornato anche alle nuove proposte musicali. Mi sembra giusto che si possa stabilire la classifica in base anche al numero di download di ogni brano e che il costo di ogni operazione di registrazione del brano attraverso internet per il festival sia ridotto rispetto alle tariffe consuete. E la proposta di Giammarco Mazzi, direttore artistico del Festival di Sanremo, lanciata durante gli incontri tra i ragazzi del Festival di Giffoni. Mazzi ha tra l'altro confermato la trattativa del Festival con Giorgio Panariello, trattativa che sarebbe a buon punto. L'incontro si è concluso con una sorta di appello-impegno per una maggiore e più costante presenza della musica indipendente in televisione e al Festival di Sanremo.

CIVIDALE Dopo «Genesi», l'intelligente, profonda e intensa rilettura di alcuni episodi biblici che la compagnia di Ugo Chiti ha proposto con travolgente energia espressiva, mettendo in scena il conflitto tra Dio e uomo, padre e figlio, potere e sottomissione, ieri a Cividale è stata la volta de «Il sogno di una cosa», lavoro del friulano Andrea Collavino, prodotto da Mittelfest, Centro servizi e spettacoli, Accademia Nico Pepe e Teatro Club Udine. Linguaggio crudo, scenografia pulita, drammaturgia essenziale, l'operazione sull'omonimo romanzo di Pasolini appare, nel complesso, riuscita. Gli allievi-attori della «Pepe» ce la mettono tutta, ma la sfida è impegnativa. Al regista va riconosciuto il coraggio di essersi cimentato con un mostro sacro senza troppi timori reverenziali. Buona partenza per la prosa, ma anche la musica ha segnato sabato il primo gol al festival, in una piazza Duomo scatenata in cori e applausi sulle note di successi vecchi e nuovi dei formidabili Stormy Six, che hanno staccato a Cividale un bellissimo «Biglietto del tram». Tutto esaurito per la performance dei «tempestosi» nel 60° anniversario della Liberazione, di nuovo insieme e al completo dopo l'ultima apparizione nel '97. La band capitanata da



Moni Ovadia in scena con gli Stormy Six. (Foto Montenero)

Umberto Fiori e Franco Fabbri (con Tommaso Leddi, Carlo de Martini, Pino Martini, Salvatore Garau, Giorgio Albani ed Errico Pavese) ha infiammato la platea con le sue leggendarie canzoni di protesta. Da «Stalingrado» a «La fabbrica», passando per «Arrivano gli americani», «Dante di Nanni», «Nuove a Vinca». Nella seconda parte, dopo una carrellata di brani in milanese (da versi di Franco Loi), sardo e greco moderno, gli Stormy hanno diviso il palco con Moni Ovadia, proponendo altri brani intensissimi: da «Noi siamo qui», inno dei giovani resistenti del ghetto di Varsavia, a «Grandola Villamora» degli oppositori portoghesi al regime dittatoriale di Salazar, fino alla «Bandiera rossa» dei greci avversari dei colonnelli.

Ieri, in serata, a catalizzare l'attenzione del Mittelfest sono state anche la pri-

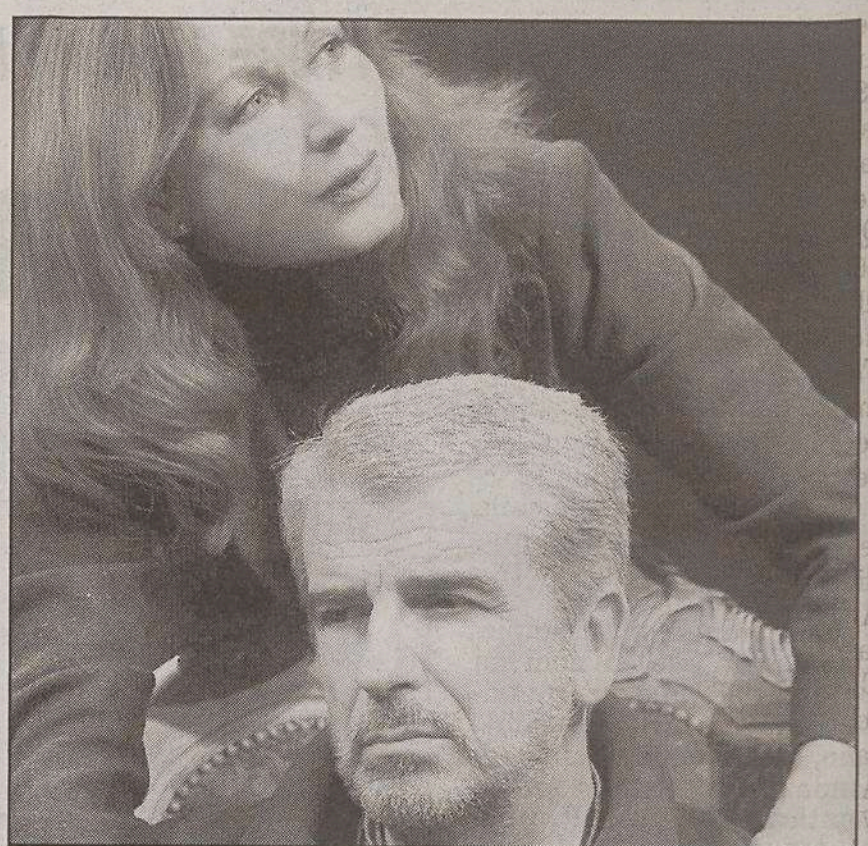
ma dell'innovativo spettacolo di Serena Sinigaglia, «Beati quelli che...» (il discorso della montagna), ispirato alle beatitudini del Vangelo, e le due prime italiane di «Hamlet», messo in scena per tre interpreti dal giovane regista slovacco Peter Kocan, e della «Marlene Dietrich» interpretata dalla bravissima attrice e cantante Ksenija Prohaska per il Teatro nazionale croato. Ambizioso il progetto della Sinigaglia, che ha presentato un lavoro in tema con uno degli assi portanti del Mittelfest, cioè la riflessione sulla portata radicalmente rivoluzionaria dei valori spirituali autentici. Come le beatitudini degli ultimi proclamati da Gesù Cristo nel discorso della montagna, introdotte da don Andrea Gallo, sacerdote di frontiera che dedica la sua missione proprio al servizio dei poveri e degli emarginati. Interessante la struttu-

ra in otto stazioni, e stimolante l'intreccio tra codici espressivi molto diversi tra loro, uno per tappa. Quadri in sequenza a partire dall'attore Mario Perrotta, per continuare con una coreografia di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, un'orazione forense del giudice Gherardo Colombo, musiche eseguite da Carlo Boccadoro, un'installazione artistica di Maria Spazzi, di nuovo il teatro con la compagnia Ca' Luogo d'arte. Infine, video di Alessandro Verazzi e Serena Sinigaglia.

Oggi, concerto del chitarrista Emanuele Segre (chiesa di San Francesco, ore 18) e «Be-he-ma», spettacolo di teatro-danza su progetto coreografico e regia di Avi Kaiser e Sergio Antonino (piazza Duomo, ore 22). Domani, «Per ricreare dagli abissi un mondo nuovo» di Etyl Hillesun (chiesa di San Francesco, ore 18); «Il colore del silenzio» del poeta ceco Jan Skácel (1922-1989), regia di Ivo Krobot (chiesa di San Maria in Corte, ore 19), «Omaggio a Kantor» di e con Roman Siwulak, attore cresciuto nella compagnia di Tadeusz Kantor (chiesa di S. Maria dei Battuti, ore 20) e infine «Ho servito il re d'Inghilterra», di Bohumil Hrabal, regia di Krobot (chiesa di San Francesco, ore 22).

Alberto Rochira

È morto l'attore Giampiero Bianchi



Giampiero Bianchi con Andrea Jonasson, nel febbraio scorso al Politeama Rossetti, a Trieste.

ROMA L'attore Giampiero Bianchi, nato 60 anni fa a Varese, è morto a Roma. L'artista si sarebbe suicidato gettandosi sui binari della metropolitana romana, alla stazione Cornelia.

Attore di classe, Giampiero Bianchi. Attore a cui eleganza, affabilità, fascino, calavano naturali. Forse per il suo aspetto - alla soglia dei sessant'anni, un portamento ancora giovanile, capelli e barba brizzolati, i segni di una matura autorevolezza in volto - forse per i personaggi che aveva scelto, o che il destino del

teatro, capriccioso certo, ma molto attento alle affinità, gli aveva fatto scegliere. Il pubblico di Trieste lo conosceva da anni, da quando per una produzione dello Stabile si era fermato a lungo da queste parti. In «Tradimenti» di Harold Pinter, uno spettacolo del 1989, con la regia di Furio Bordon, Bianchi impersonava Jerry, l'amante, ruolo che al cinema era stato di un attore internazionale in molti tratti simile a lui, Jeremy Irons.

Dopo quasi quarant'anni di carriera da interprete, recentemente, aveva progettato di cimentarsi anche nella regia, ma la carriera di Bianchi era cominciata allo Stabile di Genova, attore giovane negli anni '60 e tra gli interpreti di quel teatro politico all'italiana che riscopriva Brecht dentro la storia nazionale («Cinque giorni al porto» e «8 settembre» di Luigi Squarzina, e c'era anche una «Madre Courage» con Lina Volonghi nel suo curriculum).

Poi, quella signorilità d'interprete era stata notata da Gabriele Lavia che l'aveva voluto con sé per i lavori difficili, i titoli poco conosciuti dalle grandi platee, in cui l'affinamento, la ricerca un'atmosfera particolare, l'adesione intelligente del pubblico erano indi-

Roberto Canziani

CABARET Successo dello spettacolo del comico a Nova Gorica

Albanese: «Qui ho fatto la leva»

NOVA GORICA La solita mezz'ora accademica di ritardare e poi, tra gli applausi scroscianti del pubblico già caldo per l'attesa, finalmente sale sulla pedana del Casinò Park di Nova Gorica Antonio Albanese. E parte subito in quarta il leccese d'origine siciliana, con il giardiniere Pier Piero, con Frengo, Cetto La Qualunque, l'impetuosissimo Alex Drastico, il tenero Epifanio, il paranoico Ivan Perego, con monologhi a volte già conosciuti ma di sicuro non usurati, con personaggi che raccontano come l'irrepressibilità e le ideali d'un tempo abbiano oggi ceduto il posto all'agnosticismo e le «sgraffignature» di più spregevole livello, con nevrosi, paure, tic, in macchiette martellanti che raffigurano il lato più perverso della nostra società.

Per sessanta minuti il comico-cabarettista, autore-attore, ha tenuto il folto pubblico presente con la dentatura ben in vista, con un genuino divertimento senza pause che dessero modo di rilassare le mandibole. Ha fatto il militare a Tricesimo, Albanese, «ed è per questo che

posso affermare, con assoluta certezza, che nella vostra regione si mangia alla grande e si beve da Dio».

Quindi, un valido motivo per venirci più spesso...

«Giuro parecchio l'Italia, oltre a farlo per lavoro mi



Antonio Albanese

piace esplorarla per piacere e qui, in effetti, ci torno molte volte».

E in tournée?

«È possibile che con il prossimo spettacolo che partirà il 12 ottobre da Fabriano (e si protrarrà sino al 10 aprile, ndr) possa capitare proprio da voi. «Piscoparty» sarà uno spettacolo impegnativo dato che il carrozzone vagherà per tutto lo stivale, spero di arrivare salvo alla fine! Per

la tappa dipende dall'interesse dei vostri organizzatori...».

Ci saranno novità?

«Sì, una new-entry: il cuoco Alain Tonnè, un'altra esasperazione, un po' come il somellier».

Quindi dati questi gravosi impegni sospenderà sia l'attività cinematografica che quella televisiva?

«Il cinema sì, per il momento, mentre come potrei sottrarmi alla tivvù? Con i ragazzi il rapporto è talmente bello che ogni volta che posso faccio delle comparsate, altrimenti si offendono. Attualmente sto portando avanti per il quinto anno consecutivo «Giù al nord», la mia presenza stasera in Slovenia è un gradito fuori programma».

A musica come stiamo?

«Abbastanza bene, io sono praticamente nato in una radio di Lecco. Mi occupavo della consulenza musicale nel periodo della new wave, i primi U2, Cleonard. Anche nei miei lavori di oggi è sempre presente, mi piace interagire con la musica».

Roberto Semoli

«Concerti del lunedì»

Ritorna la banda in piazza Unità

TRIESTE Dopo la vittoria riportata al concorso internazionale per orchestre di fiati «Plicorno d'oro» a Riva del Garda, la Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi «Città di Trieste» torna stasera alle 20.30, in piazza dell'Unità, con la 29.a edizione dei «Concerti del lunedì», sotto la direzione di Fulvio Dose.

Quest'ultimo ha conseguito nell'89 il diploma di clarinetto al Tartini. Successivamente ha intrapreso lo studio dell'armonia e della strumentazione per banda. Ha inoltre frequentato corsi di perfezionamento e master class per insieme di fiati.

L'appuntamento offre una programmazione che spazia dal repertorio sinfonico a quello leggero, dalle colonne sonore alla musica originale per strumenti a fiato, in modo tale da potersi adattare a un pubblico eterogeneo, quale è quello che abitualmente segue i concerti estivi. A disposizione del pubblico mille posti a sedere con ingresso gratuito.

Gli appuntamenti successivi, sempre nell'ambito di «Serestate 2005», si svolgeranno il 25 luglio, l'1, l'8 e il 15 agosto, con il consueto orario delle 20.30.

APPUNTAMENTI

Pupkin Kabarett in versione estiva a Grignano

Solenghi «bisbetico»

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Teatro Romano, «La bisbetica domata» di Shakespeare con Tullio Solenghi.

Oggi alle 21, alla sagra Festa d'estate in Riva Ottaviano Augusto, musica-baret con El Mago de Umago.

Oggi alle 20.45, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, concerto del duo Veronese-Tomadin, violoncello da gamba e clavicembalo.

Oggi alle 21.21, al Tiki di Grignano, Pupkin Kabarett in versione estiva (anche il 25 luglio).

Oggi alle 21, al Giardino estivo del Museo ebraico, «Music station Brass», complesso di fiati dei concertisti del Verdi.

Domani alle 20.30, festival della canzone triestina nel piazzale di via Paisiello.

Domani alle 21, al ricreatorio Toti (San Giusto), spettacolo musicale «Il porto sepolto»: foto di Raphael Bregovic con la Weddings and funerals band. Ingresso libero.

di Chiara Piola Caselli, voce di Franco Korosec, al pianoforte Giovanni Rosati e Giuseppe Rossi.

GRADO Oggi alle 21.15, nella basilica di Sant'Eufemia, per il festival «Nei suoni dei luoghi», concerto dell'Orchestra da camera Karmelòs con Alain Meunier direttore e solista.

UDINE Oggi, alle 21, sul piazzale del Castello, «Leyendas Camagueyanas» con il cantautore cubano Gerardo Alfonso.

Oggi, alle 21.15, a Faglis di Gonars, concerto di La Sedon Salvadina per Folk.

PORDENONE Oggi, alle 21.15, in piazzetta San Marco, concerto di Earth Wheel Sky Band per Folk.

TARVISIO Oggi, in piazza Unità d'Italia, alle 21.15, per No Borders, concerto della Banda della Polizia di Stato.

PALMANOVA Domani, alle 21.15, concerto di Goran Bregovic con la Weddings and funerals band. Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«L'uomo nero - Boogeyman»: 20.10, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 20, 22.30.

«La diva Julia - Being Julia»: 20, 22.15.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana, ore 21.15 biglietto unico € 4,50. Tel. 0481/532317.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30,

22.30: «Manuale d'amore».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA.

Sala 1. 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds». Sala 2. 20.10, 22.15: «L'uomo nero - Boogeyman». Sala 3. 20, 22.20: «La samaritana - Samaria».

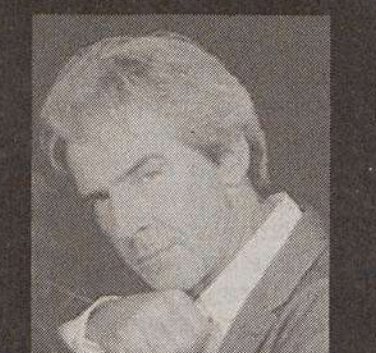
PROVINCIA DI TRIESTE

TEATRO ROMANO festival 2005

Lunedì 18 luglio ore 21.30

Tullio Solenghi in LA BISBETICA DOMATA

Un grande interprete per il capolavoro di Shakespeare



ingresso: 20 € TicketPoint 040 3498276 Contrada 040 948471 In caso di maltempo TEATRO CRISTALLO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani aperto con orario 9-12, 18-21; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «La vedova allegra» di Franz Lehár. Prima rappresentazione martedì 19 luglio ore 20.30. Repliche giovedì 21 luglio ore 20.30, sabato 23 luglio ore 20.30, martedì 26 luglio ore 20.30, mercoledì 27 luglio ore 20.30. Venerdì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso domani orario 9-12, 18-21. Info www.teatroverdi-trieste.com.

ste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi». **ARISTON**. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedi Arena Estiva. **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity. «Blueberry»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20. «Lords of dogtown»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15. «Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20. **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.30, 19.45, 22: «La piccola Lola» di B. Tavernier. Ingresso 5 €.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lords of dogtown». Dal surf allo skate. Un film memorabile come «Un mercoledì da leoni».

16.30, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita». Una indimenticabile love story. Con J. Garner e G. Rowlands. 18.30: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis. Un'avventura ai confini della realtà. 16, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins».

18.30 e 20.15: «La storia del cammello che piange». Candidato all'Oscar. 22.15: «Sin City».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero» di Sam Raimi. 16: «Il mio amico a 4 zampe». Meglio di un Disney. A solo 5/4 €.

SUPER. 16 ult. 22: «I porronani al Sado party». V. 18. Domani: «Mia figlia la ninfomane».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva. **CAPITOL**. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Manuale d'amore» di Giovanni Veronesi con Carlo Verdore, Margherita Buy. Domani: «Shark tale».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Winnie the Pooh e gli efelanti». Una grande avventura del simpatic-

co personaggio dei cartoni animati targata Walt Disney. Interi € 4,50, ridotti € 3.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

CRISTALLO. Ore 20.30,

RAI REGIONE Domani mattina

Costume triestino
a «50 che ti passa»

TRIESTE Homo sapiens? Certo, ma anche homo ridens. Roberto Lionetti, antropologo, vede nel ridere un'attività umana irrinunciabile e terapeutica. Oggi alle 11, per «Strade di casa», ne parla con Fabio Malusa. Alle 11.30 la trasmissione curata da Marisandra Calacione e Daniela Picoi si aprirà con approfondimenti sulla 14.a edizione del **Mittelfest** di Cividale, affidati a Noemi Calzolari. Quindi con Mario Brandolin si parlerà di «Aquileiastate 2005», con il soprano Fiorenza Cedolins de «**La vedova allegra**» nell'ambito del Festival dell'Operetta e con Tullio Solenghi de «**La bisbetica domata**» al Teatrromano Festival. A mezzogiorno tutti a tavola con Antonio Boemo. Protagonista alle 14 di Coloradio, la trasmissione presentata da Sandra Poznajsek e Orio di Brazzano, questa settimana sarà il **colore verde**. Regia di Angela Rojac.

Domani alle 11 Daniela Picoi e Orio di Brazzano segneranno alcuni concerti di musica leggera in regione, quindi aggiornamenti sul Mittelfest, curati da Tullio Durigoni. Alle 11.30 «**50 che ti passa**», un percorso nel costume della vita triestina di mezzo secolo fa proposto da Roberto Curci, a cura di Viviana Olivieri. Alle 14, lo spazio dedicato alla musica, curato da Marisandra Calacione e presentato da Dario Caroli, propone l'ascolto integrale di Enoch Arden, melologo per voce e pianoforte op.38 di R. Strauss. Voce recitante Eva Mauri, al pianoforte Andrea Rucchi.

Mercoledì alle 11 la Patagonia, la Terra del Fuoco e Capo Horn nei ricordi di viaggio di **Roberto Ivo**. Interviene lo skipper Dani Degrassi. Alle 11.30 nuova tappa del viaggio negli usi e nelle canzoni del passato in compagnia di Liliana Bamboschek. Fra gli altri argomenti, accanto a Mittelfest, «**I Nostri Angeli**», la serata conclusiva del Premio Giornalistico Marco Luchetta che si terrà a Trieste sabato 23 luglio. Alle 14 musiche dal cinema a cura di Noemi Calzolari, con la collaborazione di Lorenzo Codelli. Giovedì alle 11.30 Biancastella Zanini si occuperà del rapporto della Commissione Internazionale sui Balcani, presieduta da Giuliano Amato, pubblicato questa primavera e intitolato «**I Balcani nel futuro dell'Europa**».

Venerdì alle 11 quarto appuntamento di «**Voglio vederti ballare**», rubrica realizzata da Gioia Meloni in collaborazione con l'Associazione nazionale maestri di ballo del Friuli Venezia Giulia. Alle 11.30 carrellata sugli ultimi appuntamenti in cartellone per la 14.a edizione del Mittelfest. Quindi uno sguardo su altre proposte in regione, fra le quali la 17.a edizione de «**La sera del di di festa**». E ancora i suggerimenti gastronomici di Antonio Boemo. Alle 14 quarta puntata di «**Col sole in fronte**», quando le grandi voci cantano le canzoni, un programma di Gianni Gori, a cura di Viviana Olivieri, con la partecipazione dell'attrice Mariella Terragni.

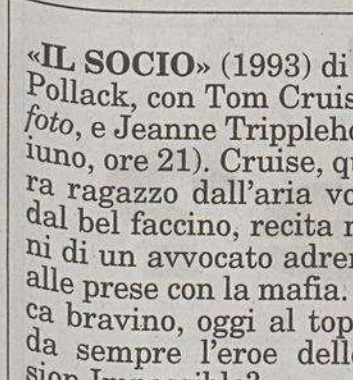
Sabato alle 11.35 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà frammenti di una commedia di **Romeo Vagnolo** interpretata in Australia da triestini emigrati 50 anni fa, con un'intervista da Sydney all'autore.

Domenica alle 12.08 circa il varietà friulgiuliano «**Flic e Flo**», con Nereo Zeper (anche nei panni del Mago de Umago), Maria Grazia Plos, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzini.

I FILM DI OGGI



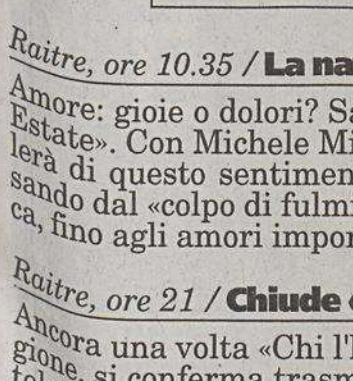
«IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO» (1997) di P. J. Hogan, con Dermot Mulroney e Julia Roberts, nella foto (Canale 5, ore 21). Julia, ancora cotta per il suo vecchio amico in procinto di sposarsi, fa di tutto per screditare la futura moglie. E sono guai. Ancora un film nel filone rosa della Roberts.



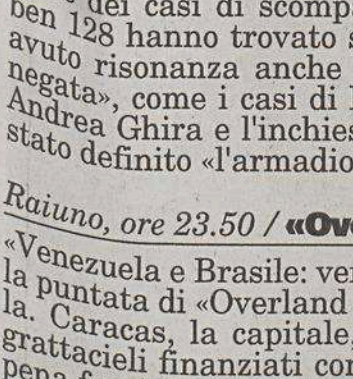
«IL SOCIO» (1993) di Sydney Pollack, con Tom Cruise, nella foto, e Jeanne Tripplehorn (Raiuno, ore 21). Cruise, qui ancora ragazzo dall'aria volitiva e dal bel faccino, recita nei panni di un avvocato adrenalinico alle prese con la mafia. All'epoca bravino, oggi al top. Non è da sempre l'eroe delle «Mission Impossible?».



«IL GATTO» (1977) di Luigi Comencini, con Ugo Tognazzi e Mariangela Melato, nella foto, su La7 alle 21. Il maturo scapolo Amadeo e sua sorella, la zitella Ofelia, si vedono offrire mezzo miliardo a testa da una società per l'acquisto del decrepito palazzo in cui abitano. Intanto il loro gatto viene trovato morto...



Amore: gioie o dolori? Sarà il titolo di «Cominciamo Bene Estate». Con Michele Mirabella e Ambra Angiolini si parlerà di questo sentimento in tutte le sue accezioni, passando dal «colpo di fulmine» alla passione puramente fisica, fino agli amori importanti. In studio molti ospiti.



Chi l'ha visto? Ancora una volta «Chi l'ha visto?», all'ultima puntata stagionale, si conferma trasmissione di punta di Raitre e della televisione tutta. Particolarmente alto quest'anno il numero dei casi di scomparsa risolti. Su 195 casi trattati ben 128 hanno trovato soluzione, cioè il 65,64%. Hanno avuto risonanza anche gli spazi dedicati alla «giustizia negata», come i casi di Bernardo Provenzano e quello di Andrea Ghira e l'inchiesta sui retroscena di quello che è stato definito «l'armadio della vergogna».

Venezuela e Brasile: verso l'Amazzonia sarà il titolo della puntata di «Overland 8». «Overland» entra in Venezuela. Caracas, la capitale, è una metropoli scintillante di grattacieli finanziati con i proventi dell'oro nero, ma appena fuori dai grandi viali del centro si allargano periferie fatiscenti. Superato l'Orinoco il programma affronterà le sconfinate distese della Gran Sabana, l'altopiano che scende verso il confine brasiliano e l'Amazzonia.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CIGSS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zianoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 QUEL FANTASMA DI MIA MADRE. Film (commedia '94). Di D. Thomas. Con Geraint Wyn Davies e Jean Stapleton.
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPIETTORE DERRICK Telefilm.
14.10 AMORE OLTRE LA VITA. Film (commedia '98). Di D. Greene. Con Jill Clayburgh e Tom Skerritt.
15.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
18.10 DON MATTEO 3 Telefilm. «Natalina innamorata». Con Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Morte di un studente». Con G. Zemann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 IL SOCIO. Film (drammatico '93). Di Sydney Pollack. Con Gene Hackman e Tom Cruise.
23.45 TG1
23.50 OVERLAND 8
0.50 OLTREMOON RELOADED
1.10 TG1 NOTTE
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.45 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
4.00 LA MONTAGNA DI LUCE. Film (avventura '64). Di Umberto Lenzi. Con Luciana Gilli e R. Harrison.
5.25 CERCANDO CERCANDO

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 ETG PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.20 VIAGGI E VIAGGI
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 PROTESTANTISMO
7.30 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO. Sintesi gare notturne.
8.00 GO CART - MATTINA
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «La nave nella bottiglia».
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.00 FELICITY Telefilm. «Grandi aspettative».
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «In nome del Signore».
17.10 THE FLASH L.I.S.
17.25 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
17.40 TG2
17.55 PALLANUOTO: maschile. Spagna-Italia
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telefilm. «Dritto al cuore - Doppio rapimento».
23.15 TG2
23.25 GUARDA CHE... MUSICA!
0.15 TG PARLAMENTO
0.20 MISTRO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
3.00 RICOMINCIAMO Telefilm. Con Kasper Capparoni e Ray Lovelock.
3.25 LA RAI DI IERI
3.50 EFFETTO IERI
4.10 QUEL VIAZIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.50 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 ULTIMA CARROZZELLA. Film (commedia '93). Di Mario Mattoli. Con Aldo Fabrizi e Anna Magnani.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GRANI DI PEPE Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Beach Volley
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. «Le confessioni di padre McDonovan».
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.05 SPECIALE TOUR DE FRANCE
20.15 BLOB
20.30 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PASSEPARTOUT
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
3.00 RAI NEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 ROBINSON Telefilm
9.05 SPECIALE - LA GUERRA DEI MONDI
9.10 MARTIN E JULIA. Film (commedia '03). Di E. Lemhagen. Con Amanda Davin e Jorgen Langhelle.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. «Nessuna buona azione».
12.27 VIVERE IN FAMIGLIA. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fell.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm
15.45 LA RIVINCITA DI UNA MOGLIE. Film TV (drammatico '04). Di Jeffrey Reiner. Con Brian McNamara e Lauren Holly.
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Film (commedia '97). Di Paul Hogan. Con Cameron Diaz e Julia Roberts.
23.30 FABBRICA DEL SORRISO - PROGETTI IN CORSO
0.30 TG5 NOTTE
1.01 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
1.30 MEDIASHOPPING
1.33 NONNO FELICE
2.06 SHOPPING BY NIGHT
2.36 TG5
3.06 NONNO FELICE
3.36 IL NIPOTI È UN MAGGIORDOMO. Film
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.30 NIKKI Telefilm
6.50 TARZAN Telefilm
7.45 TEO & FRIENDS
8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.05 IACCHI DU' DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 EDDIE, IL CANE PARLANTE
10.20 ROBIN HOOD Telefilm
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HOI
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 GRIFIN
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 LOVE BUGS Telefilm.
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HANTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 STUDIO APERTO. In famiglia Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm.
20.10 SETTIMO CIELO Telefilm
21.05 WRESTLING SMACKDOWN
23.00 SUPER CIRCO
24.00 TI PRESENTO I MIEI... Telefilm.
0.55 MEDIASHOPPING
1.00 STUDIO APERTO. LA GIORNATA
1.10 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.25 DARK ANGEL Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
2.20 WITCHELADDE Telefilm. Con Anthony Gattuso e Nancy Butler.
3.00 MEDIASHOPPING
3.25 LA HEAT Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
4.15 MEGASALVISHOW
4.20 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Film (fantastico '83). Di Joe Dante e Steven Spielberg. Con Dan Aykroyd e Vic Morrow.
5.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela.
7.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.25 MI SERVE UN'IDEA
7.55 MAGNUM P.I. Telefilm. «Lo spettacolo continua». Con Tom Selleck.
8.45 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA Telenovela.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 DETECTIVE MONK Telefilm. Con Ted Levine e Tony Shalhoub.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gellio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 LA LEGGE DEL PIÙ FORTE. Film (western '58). Di George Marshall. Con Glenn Ford e Shirley MacLaine.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. «Il gatto di zia Agata».
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 IL CONTE DI MONTECRISTO. Con Gerard Depardieu e Sergio Rubini.
23.10 EFFETTI PERICOLOSI. Film TV (drammatico '04). Di Teresa Fabrik. Con Amanda Renberg e Bjorn Kjellman.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. «Vita su Marte»
2.15 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
3.05 LA ZIA D'AMERICA VA A SCARRE. Film (commedia '58). Di Roberto Bianchi Montero. Con Rosanna Borelli e Tina Pica.
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 IERI E OGGI IN TV



TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX NEWS - MATTINA
6.50 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 FEDE, PERCHÉ NO?
12.05 LA MAGIA DELLA CINA
13.00 TUTTI AL MARE
13.10 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 SUMMERTIME
15.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
15.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 IL SAPIENTONE
19.25 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE MITTELFEST
20.55 SERIESTATE
21.15 BUGS Telefilm
22.25 AUTOMOBILISSIMA
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 RUBRICA
24.00 SERIESTATE
24.00 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 GIOCO MORTALE. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENTIDA
18.00 ITINERARI TURISTICI
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
24.00 PLAYBOY
6.30 MADE IN ITALY
7.00 ESTATE SPORT
7.30 OLD NEWS
9.30 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
9.50 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
11.00 CARTOMANIA
16.00 TELEVENTIDA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
21.10 L'OCCHIO
22.10 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
24.00 SOLE TERRA E MARE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
15.00 L'UNIVERSO È...
15.30 ISPIRA E DINTORNI
16.00 PARLAMO DI
16.40 LA COMMEDIA È FINITA. Film (commedia '46)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 MEDITERRANEO
20.20 TENERARI
20.50 ARTEVISIONE. Con E. Santese.
21.20 RELLY, LA GRANDE SPIA. Con Sam Neil.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.03 ALL THE BEST
21.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.30 MONO
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.30 THE CLUB BY NIGHT
24.00 ALL THE BEST

TELEFRIULI

6.40 SETTIMANA FRIULI (R)
7.05 IRONSDIE Telefilm
8.05 OPERAZIONE EFFE
12.00 MUSICARE
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
16.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNIVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 TELA GP
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 UDINE E CONTE (R)
21.05 CARTA STACCATA ESTATE. Con Roberto Pirelli.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 BUGNOGGI FRIULI (R)
1.00 TELEGIORNALE F.V.G.
1.25 LIS GNIVIS
1.35 SPORT SERA (R)

TELENORDEST

6.00 MONDO AGRICOLO
7.00 MONITOR
7.30 DESTINATION
8.30 TELEVENTIDA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENTIDA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.25 ATLANTIDE
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLAMO DI...
9.20 LISBON STORY. Film (drammatico '95)
12.00 CUCINOONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO E SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LAMPEDUSA E ISOLE
22.30 EVENTI MODA
23.00 BIRD
23.30 VILLAGE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radiot Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Tili; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Tili; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tili; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radiot Sport; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Tili; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Tili; 15.37: Il ComunitàCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tili; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tili - In Europa; 18.35: Radiosport; 19.00: GR1; 19.22: Radiot Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.05: Radiot Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camioni; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.
Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.
Radioregionale
7.20: TG3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 7.30: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg.
Radio Capital
6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.55: Capital Tribune; 9.00: Mayfield; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Super-

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.30: DeeJay chiama estate; 12.00: Collezione privata, le playlist di Radio DeeJay; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Ti Vuole!; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: DeeJay Summermezzanotte; 23.00: Ciao Belli (R); 0.00: DeeJay chiama estate (R); 2.00: DeeJay Ti Vuole! (R); 4.00: DeeJay Summertime (R); 5.00: Ciao Belli (R).
Radio Punto Zero
9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45:

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigomero (con Cristina Doni); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Doni); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Doni); 12: Coppia Company (con Cristina Doni); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olele olele faccetta ascoltata (con Virtual DJ Velly); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.55: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per te (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraficviabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.08: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraficviabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con d Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando di; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiativo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotraficviabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con d Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dal dancefloor o di tutto il mondo. Solo mercoledì, 16: In orbita. Solo venerdì, 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. Solo domenica, 10: Disco Italia (completa). Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio, 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

LIGNANO Riviera, vendesi spaziosa villa singola in ottima posizione euro 350.000. Tel. 349-3402691. (Cf2047)
RABINO 040368566 Banne terreno non edificabile recintato totale 5.835 mq possibilità allacciamento acqua/luce euro 89.000 rif. 7805.
RABINO 040368566 Carpino soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo ripostiglio cantina p. macchina euro 145.000 rif. 5705.
RABINO 040368566 Conti ingresso soggiorno tre camere cucina bagno termoautonomo libero agosto euro 119.000 rif. 25004.
RABINO 040368566 Fabio Severo soggiorno due matrimoniali tinello/cucinetto bagno due balconi ripostiglio ottime rifiniture euro 240.000 rif. 7605.
RABINO 040368566 Piccardi adiacenze ingresso soggiorno tre camere cucina bagno termoautonomo luminosissimo euro 130.000 rif. 8405.
RABINO 040368566 Ronchi splendida villetta a schiera su tre livelli con giardino e box auto di proprietà euro 200.000 rif. 7005.
RABINO 040368566 S. Giovanni adiacenze salone matrimoniale singola cucina bagno balcone ripostiglio cantina due p. macchina euro 205.000 rif. 25104.
RABINO 040368566 Tesa adiacenze ottimo ufficio ingresso soggiorno cucinino bagno euro 38.000 rif. 6405.
SAN Pasquale cucinetto soggiorno terrazzo due matrimoniali singola bagno. Occasione! Norbedo immobiliare 040368036.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO centrale soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi posto auto mas-

simo euro 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.
RABINO 040368566 ns/cliente cerca S. Luigi/Rozzol casetta 130-150 mq tre camere con giardino e accesso auto.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

BOX in garage via Combi 2 a Trieste affittasi. 3471581285.
RABINO 040368566 D'Annunzio ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno termoautonomo rif. 8104.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA agricola a Dolegna del Collio cerca subito personale per vendemmia. Telefonare 048160034.
AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30).
AZIENDA vitivinicola di Farra d'Isonzo cerca Vendemmiatori. Telefonare 9-17 dal lunedì al venerdì. 0481/888445. (B00)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1.550 mensili fin dalla 1° qualifica per colloquio tel. 0403226957 lunedì, sabato ore 9-9.30. (A00)

PRIMARIA azienda parte di un Gruppo Multinazionale, ricerca per ampliamento organico figura commerciale. Il candidato/a ideale è un laureato/a in discipline economiche o tecniche, di età non superiore a 32 anni, con ottima padronanza della lingua tedesca sia scritta che parlata e di una buona conoscenza della lingua inglese. Inoltre, si richiede disponibilità a viaggiare anche all'estero e dimestichezza con gli strumenti informatici. Costituiranno titolo preferenziale valide esperienze lavorative svolte in settori commerciali B to B. La sede di lavoro è la provincia di Gorizia. Inviare un dettagliato CV, citando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Leg. 196/03), alla C.P. 141 Posta Centrale 34170 Gorizia.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040/308398. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA156 SW 2.4 Jtd T12003 Argento Pelle nera CD cerchi 17. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA 156 1.9 Jtd Sportwagon Distinctive 2001 Km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

ALFA ROMEO 156 1.8 DISTINTIVE - 2001 - 28.000 km. - garanzia 12 mesi - certificata euro 9.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A 4 1.9 Tdi Avant 2002 Km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182.

AUDI TT 225cv Quattro1999 Argento CD Xenon gomme neve con c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

BMW 320 1.9 16 v Roadster1999 nero met. pelle rossa frangivento CD Cerchi 17. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive Anno 2004 Km 10.000 Nero Met Euro 11.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Elegance Anno 2003 Km 10.000 Rosso Met Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optional, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

DAEWOO Matiz Se Planet Anno 10/2003 Km 6000 Blu Euro 6.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 600 Sx2003 Bianco SS clima. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Bravo 1.300 cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Multipla 1.9 Jtd ELX 2002 Gr.sc.met CD Sensori parcheggio viva voce. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT SEICENTO 1100 HOBBOY - 2000 - 30.000km - garanzia 12 mesi - certificata euro 3.700,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FORD C Max Tdci 110cv 1.6 Anno 2004 Km 7.800 Argento Euro 16.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Mondeo 2.0 16v Anno 2001 Km 100.000 Nero Met Euro 10.300,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HONDA 2.0 16v I-Vtec Type-R Anno 2002 Km 80.000 Argento Euro 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td 1998 Grigio met. Clima SS 7 posti. Concinnitas tel. 040307710.

IVECO 35-12 centina regolabile in altezza 2.8 turbodiesel intercooler, anno 1998, 22.000 km uniproprietario, come nuovo, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telo, spoiler frangivento, meccanica ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 telefono 040828655.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Gr.sc.met Alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v 1992 Bordeaux metT A clima Abs 1 air bag SSconcinnitas tel. 040307710.

MERCEDES classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999, colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi lega, bellissima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 Km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182.

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16 V 150 hp colore amaro metallizzato, anno 1995, clima, ABS, controllo automatico velocità, radio CD, ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 telefono 040828655.

NISSAN Micra 1.300 16v 5p Se Automatica Anno 2000 Km 35000 Verde Euro 5.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1000 16v 3p Jive Anno 1999 Km 90.000 Bianco Euro 4.100,00. Dino Conti Telefono 0402610000. (A00)

OPEL ASTRA 1.7 CDTI 5 porte COSMO - 2004 - 7.500 km - garanzia originale euro 1 4.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

OPEL Tigra 1.4 16v Ac Anno 1997 Km 75000 Giallo Euro 3.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 ArgentoF. Opt. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt Anno 2002 Km 65.000 Grigio Met Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16V AUT.SEQ. - aziendale 2005 - 3.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XR 1.4 5P - 2002 - garanzia 12 mesi - euro 6.000,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1360 3 P - NOV.2001 - certificata - garanzia 12 mesi euro 6.700,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 HDI - 2000 - 120.000 km - certificata 12 mesi garanzia euro 5.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 2.0 Hdi 3p Xs Fap Anno 2002 Km 108.000 Nero Euro 11.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

PEUGEOT 307 2.0 Hdi Sw Anno 2004 Km 17.000 Blu Met Euro 16.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0 - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia orig. estensibile euro 21.200,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 STATION 1.4 HDI - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 14.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 STATION HDI 90 - telaio 83518234 - 2004 - garanzia orig. Estensibile euro 14.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XS HDI 110 5P - telaio 83338855 - 2004 - 6.300 km - garanzia orig. Estensibile euro 14.250,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato Tel. 040825182.

SEAT Ibiza 1.4 3p Signo Anno 2002 Km 47.000 Grigio Met Euro 7.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

SMART Passion 2002 Nero T.A. CD. Concinnitas tel. 040307710.

SSANGYONG Korando 2.0 i 16v E 2002 Argento SS Parumucche Clima. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat 1992 Rosso SS-CD-rearo-ass.sport-c.lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Tdi Variant 110cv Anno 2002 Km 150.000 Blu Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Lupo 1000 Trendline Air Anno 1999 Km 40.000 Rosso Euro 4.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4754)

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai 3297084675. (A4739)

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limite ti aspetta 3203340248. (A4779)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà 3387204907.

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella caraibica V misura. 3333976299. (Fil84)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana biondissima 5m anche padrona. 3407694859. (A4765)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovanissima indiana disponibile per massaggi. 3289782219. (A4768)

A.A.A.A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A4784)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop. 0038631476777. (A143)

A.A. ALT Monfalcone prima volta sensuale-simili bambolina thailandese 18.enne disponibile a tutto. 3386077784.

A.A. NUOVA ragazza mulatta sensuale giovane, anche padrona disponibilissima sm 3393549702. (A4849)

A.A. NUOVISSIMA bomba sexy biondissima tigretta gatta moretta piacere indimenticabile. 3337701827. (A4771)

A.A. VICINO Grado bellissima affascinante bionda 21enne fisico da modella molto disponibile 3208151926.

A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola polacca 19.enne esegue massaggi. 3290989608.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entitribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA" VIA SAI 1-3 34127 TRIESTE BANDO DI GARA (Estratto)

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" indice, ai sensi del D.Lvo 358/92 e s.m.i., una procedura aperta per l'eventuale fornitura di autovetture, con contestuale cessione di mezzi usati - € 315.100,00 - IVA ed altre spese incluse, importo complessivo a base d'asta. La documentazione di gara può essere richiesta all'A.S.S. n. 1 "Triestina" - Unità Operativa Approvvigionamenti, via del Farneto, 3 - Trieste, telefono 040/399-5224-5226-5291 - fax 040/3995229 - email uop@ass1.sanita.fvg.it, ed è consultabile sul sito INTERNET www.ass1.sanita.fvg.it Le offerte, redatte ed inviate secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara e nel relativo Disciplinare e Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno, a pena di esclusione, pervenire entro le ore 12 del giorno 12 settembre 2005. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 11/07/2005.
Il Direttore Generale [dott. Franco ROTELLI]

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 3337869114. (A4675)

A. NOVITÀ dotatissima golosa mozzafiato grossa sorpresa. Bellissima senza limite. Impazzirai 3400843910.

ANCARANO-GORIZIA SOLO mercoledì, venerdì, ragazza cerca uomo, padrona, taccchi a spillo 180/80/06 0038631564731.

ARMONIOSA donna 21enne, bionda, formosa, ti stupirà con le sue voglie di nuove emozioni. 3401830666. (FIL52)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. 3287851391. (A4750)

CLUB REX a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

GIUSI caldissima brasiliana 22 anni 6m tutta da assaporare. Chiamami 3460874886. (4776)

MALIZIOSE 899544571 monelle 008819398082 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenne. (Fil63)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiamata 10-19! 0038641231008. (A4753)

MONFALCONE DISPONIBILE 6.a misura naturale simpatica affascinante calda focosa 22 anni. Riservata 3388117823. (C00)

NOVITÀ VICINO Grado bella completissima 20.enne 7.a misura disponibilissima. 3479839480. (C00)

NOVO nuovo! Salon Habyby tutti i tipi di massaggi. Tel. 00386-31-831785, 00386-51-226381, 00386-31-578148.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil. 1)

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione **"Vacanze in Italia"** affitti turistici su:

www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00 €** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con **Turismo vacanze**



è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

TRONY

NON CI SONO
PARAGONI.

TRONY

www.trony.it

Sony Handycam e Cyber-shot. Nel tuo mondo. Spettacolare.



439,⁰⁰

SONY DCR-HC17

Handycam digitale Mini DV
800K pixel, obiettivo Carl Zeiss,
zoom 20x ottico/640x digitale,
Monitor LCD da 2,5",
Super Steady Shot elettronico.

HANDYCAM



429,⁰⁰

SONY DSC-P200S

Cyber-shot compatta dal robusto corpo in metallo, risoluzione
di 7.2 Mega pixel effettivi, luminoso ed ampio display LCD da 2.0",
ottiche Carl Zeiss Vario Tessar, Zoom ottico 3x, l'innovativo
Real Imaging Processor ed una memoria interna da 32 MB.

Cyber-shot

